IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste del lunedì mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,82 (L. 11.269)

ANNO 121 - NUMERO 8
LUNEDÌ 25 FEBBRAIO 2002
€ 0,88 - L. 1700

9 771592 169000 20225

Sul conflitto d'interessi settimana di battaglia

Il Centrosinistra scosso dai 40 mila di «Mani pulite»

ROMA I quarantamila di «Mani pulite» al Palavobis hanno dato uno scossone al Centrosinistra. E nei programmi del nuovo Ulivo si studia come ripartire dalla base e non dalle stanze delle segreterie politiche, come voltare pagina e valorizzare il movimentismo che riscalda la sinistra. «Tanti italiani hanno mandato un messaggio forte e chiaro al centrosinistra: svegliatevi, muovetevi e datevi da fare» ha tuonato ieri il governatore della Regione Campania Antonio Bassolino nel corso di una manifestazione a Napoli insieme al leader dell'Italia dei valori Antonio Di Pietro.

Sul conflitto di interessi si apre una settimana decisiva: da oggi il testo elaborato dal ministro della Funzione pubblica Frattini passa all'esame dell'aula. Il voto finale è atteso per giovedì. E il Centrosinistra, sbattendo la porta in Commissione affari costituzionali, ha promesso uno scontro durissimo. Con l'apertura ufficiale delle ostilità contro una legge giudicata un vero e proprio scandalo internazionale, l'Ulivo cercherà di ricompattare l'opposizione. Ed è pronto a sferrare l'offensiva usando tecniche di denuncia, di sensibilizzazione e di ostruzionismo.

● A pagina 2

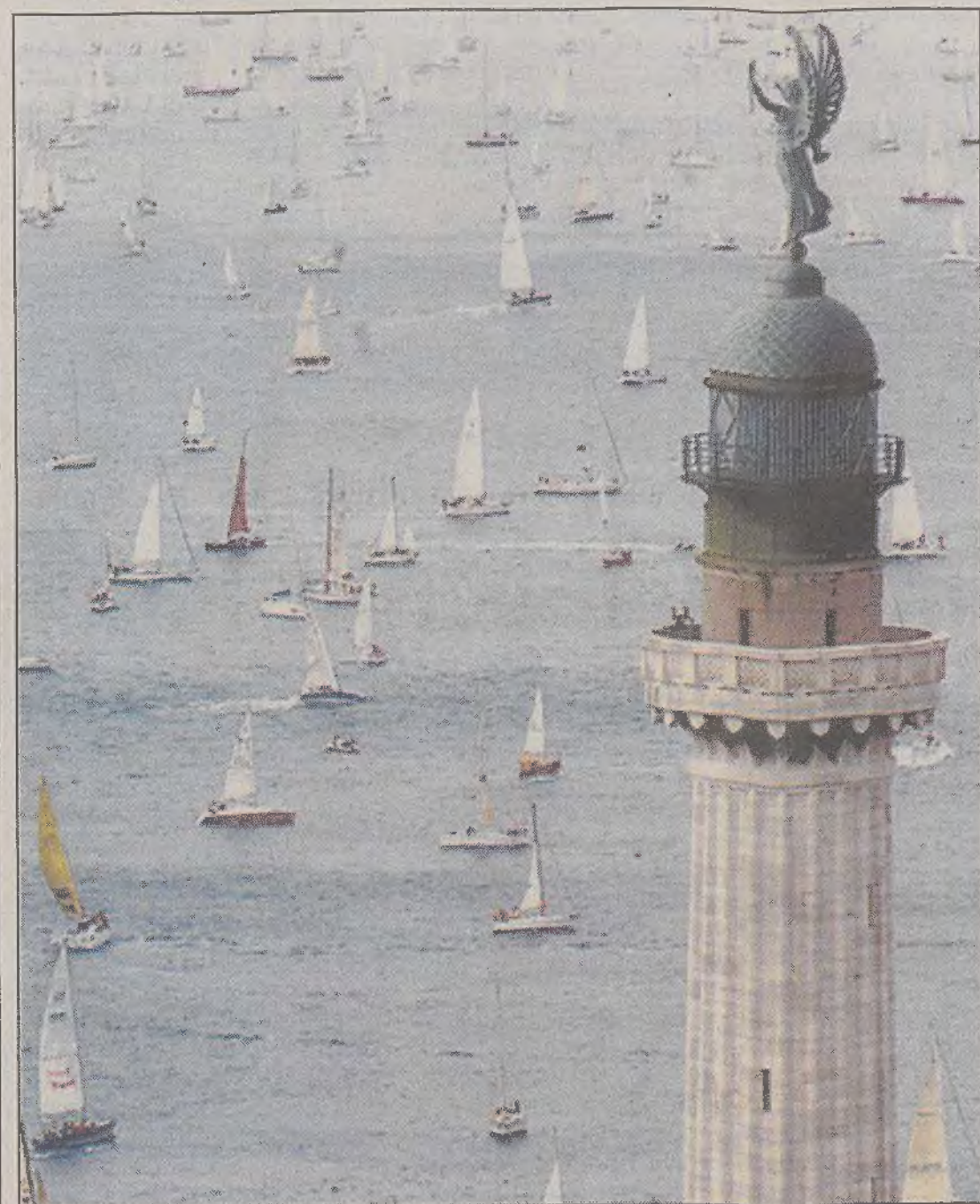
Il ministro Castelli: «Mi attendo violenze, è la loro cultura»

BRESCIA «Credo che non si ripeterà la storia degli anni di piombo, ma sono certo che andremo incontro a qualche episodio di violenza». Lo ha detto il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, commentando la manifestazione di sabato al Palavobis di Milano, all'assemblea federale dei giovani padani che si è svolta ieri a Brescia. «La cultura della sinistra - ha detto Castelli - è quella del casino e della violenza. Io sono vecchio e mi ricordo gli anni del '68. Vedo oggi alcune similitudini con quel periodo». Tra le prime reazioni, quelle dei Verdi: «Parole gravissime: equiparare ai terroristi cittadini che in modo civile e pacifico chiedono che sia difeso il principio di legalità significa non soltanto diffamare e insultare questi cittadini e queste manifestazioni, ma preparare un clima pesante e preoccupante per le battaglie di tipo sociale e sindacale che si annunciano».

● A pagina 2

Veleni sull'elezione del nuovo direttivo. Stopani, project manager de «La Sfida» accusato di voler politicizzare la manifestazione

Lottizzazione anche alla Barcolana

Il presidente Molinari: «Mi fanno fuori per interferenze politiche romane e triestine»

La Barcolana, una manifestazione che continua a crescere d'importanza.

TRIESTE Sulla Barcolana soffia il vento della lottizzazione. Rinnovato ieri sera il consiglio direttivo della Società velica Barcola-Grignano, con la riconferma di otto consiglieri su undici, Fulvio Molinari, presidente uscente, poche ore prima ha messo in guardia la società da un tentativo di «politicizzazione». «Nelle ultime settimane - ha dichiarato Molinari, rieletto nel direttivo - il project manager de «La Sfida», Federico Stopani, ha avvicinato alcuni dirigenti e soci suggerendo di cambiare il vertice di questa società. A suo dire ciò sarebbe gradito in ambienti politici a Roma e a Trieste. Se ciò avvenisse i contributi pubblici sarebbero più consistenti, i permessi per le varie manifestazioni più facili da ottenere». Immediata la reazione di Stopani («Una tesi indifendibile») mentre tra i papabili alla presidenza si parla ora di Mauro Parladori, già «vice» di Molinari. Tra i primi a manifestare preoccupazione per il caso sollevato da Molinari, è stato l'onorevole Riccardo Illy: «Tutto questo mi dispiace perché il presidente della Svbg è una vittima di questa forma di pressione, di violenza politica, che ricade anche su tutti i soci. Quelle segnalate sono ingerenze veramente intollerabili per la vita sportiva e culturale della città».

● A pagina 9

Roberto Degrassi

LO SPORT

Oro alla tarvisiana Paruzzi, Belmondo argento

SALT LAKE Colpo di scena nella 30 km di fondo olimpica. A gara conclusa la vincitrice russa Lazutina è stata squalificata, l'oro è passato alla seconda, la tarvisiana Gabriella Paruzzi (foto). Il trionfo azzurro è stato completato dall'argento alla Belmondo.

● Nello Sport

Si allarga ancora la crepa in mezzo all'asfalto: ora ci entra una mano. E si formano altre fessure alla base del muraglione

Salita di Gretta: «Se piove rischiamo il disastro»

Preoccupata l'analisi del geologo. Il sindaco tranquillizza: «Tutto finito, sotto c'è roccia»

Il terrapieno di Salita di Gretta che sta scivolando verso viale Miramare. (Foto Bruni)

TRIESTE «Se inizia a piovere, in Salita di Gretta rischiamo il disastro», afferma Carlo Alberto Masoli, geologo, guardando la ferita. Scuote il capo. La frana si muove e nel mezzo della strada la crepa si apre sempre più. Altre fessure sono visibili alla base del muraglione sottostante la scuola materna e nel marciapiede su cui gli abitanti del rione camminano lentamente. Sabato quelle fessure non c'erano: dunque il versante sta scivolando verso il basso.

Le due carreggiate di Salita di Gretta non sono più allo stesso livello. Quella più vicina all'enorme fossa scavata per realizzare il residence «Queen», è più bassa di un paio di centimetri. Nella crepa entra abbondantemente una mano. Sotto la copertura d'asfalto c'è il vuoto. Se piove l'acqua si infiltrerà e cercherà nuovi spazi da erodere.

Dal canto suo, il sindaco Dipiazza tranquillizza. «Sotto il terreno - afferma - c'è roccia, gli assestamenti fanno impressione, ma il peggio è passato». E va all'attacco della ditta che sta costruendo il complesso edilizio «Queen»: «Pagherà tutti gli oneri derivanti dai danni che ha creato».

Resta confermata la chiusura della strada almeno per due settimane, con il «by pass» attivato su Salita Madonna di Gretta. Code e disagi, in particolare ieri sera, per i triestini al rientro dopo aver passato la domenica fuori porta.

Dipiazza: «Chiederemo i danni». Strada chiusa almeno due settimane. Code e disagi ieri sera per il rientro

● A pagina 10

Claudio Erné

I bianconeri pareggiando 2-2 nel derby perdono il primato

Il Toro frena la Juve Roma e Inter in testa

Vieri, anche ieri in gol.

TORINO La Juventus pareggia 2-2 nel derby e perde il primato lungamente inseguito e conquistato appena domenica scorsa. Emozionante la partita con continui ribaltamenti di fronte.

Tornano dunque appaiate in testa - con un punto di vantaggio sulla Juventus - Roma e Inter. Dopo l'anticipo che ha visto la Roma piegare il Perugia per 1-0, anche l'Inter ha infatti vinto ieri battendo l'Udinese per 3-2.

Quarto il Bologna che ha battuto il Verona per 2-1 superando così il Chievo, bloccato sull'1-1 dal Brescia. Sonoro successo del Milan a Venezia: 4-1.

Vittoria in trasferta anche per il Parma (3-2 a Piacenza), per la Lazio (1-0 a Bergamo) e il Lecce (2-1 a Firenze).

● Nello Sport

Degustatori specialisti in giro per i 150 mila esercizi italiani: verificano la qualità della tazzina di caffè

Task-force di 007 spia l'«espresso»

ROMA «Crema color nocciola, tendente al testa di moro e con riflessi fulvi; oppure crema dalla tessitura finissima, senza maglie larghe o bolle e un intenso profumo che evidenzi note di fiori, frutta, pane tostato e cioccolato; un gusto rotondo, consistente e vellutato». Sono alcuni dei parametri per riconoscere la vera tazzina italiana di caffè dalle imitazioni. Ma non basta. L'espresso made in Italy da rito diventa anche scienza. Perché ci vorrà un vero e proprio esame di laurea per certificare se il caffè servito in uno degli oltre centocinquantamila esercizi del nostro Paese possa fregiarsi della denominazione di «espresso italiano certificato»: è quello che si propone l'Istituto nazionale espresso italiano, l'Inei, che riunisce 25 imprese, con un volume d'affari di circa 600 miliardi di lire all'anno.

Perché sia «certificato», il caffè servito al banco di un bar o al tavolo del ristorante deve innanzitutto nascere «da una ineccepibile miscela di grani tostati di diversa origine, rigorosamente senza additivi o aromatizzanti, da macinarsi al momento della preparazione». Parametri molto rigidi, il cui controllo sarà affidato ad una task force di specialisti della degustazione che saranno sempre in giro per bar e ristoranti che si fregiano del marchio della tazzina di caffè «doc».

● A pagina 3

Parlerà della commedia cinematografica italiana, poi correrà sul set del suo nuovo film: una generazione sul lettino dello psicoanalista

Verdone fa lezione all'Università di Trieste

TRIESTE Per un giorno, Carlo Verdone vestirà i panni del professore.

Invitato dall'Università e dall'Agis, oggi pomeriggio terrà una lezione agli studenti di Trieste intitolata «Dove va la commedia cinematografica italiana?».

Sarà questa una delle ultime occasioni per vederlo in giro, prima che si ritiri in clausura per più di tre mesi a girare il suo nuovo film.

«Si intitola "Che colpa abbiamo noi" – dice – e ruota attorno a otto personaggi, quattro uomini e quattro donne tra i 25 e i 50 anni, che frequentano uno psicoanalista ottantenne».

Sarà un film corale. Quasi una sfida, per Verdone che, compiuti cinquant'anni, si sente pronto a iniziare una nuova fase della sua carriera.

● A pagina 15

A. Mezzena Lona

PALAVOBIS Nel Centrosinistra fa subito discutere la partecipazione di tanti cittadini alla manifestazione svoltasi sabato per la legalità

L'Ulivo: «Bene prezioso i 40 mila per Mani pulite»

Bassolino e Di Pietro: ripartiamo dalla base. Fassino: prima che andare in piazza ci vuole un progetto politico

ROMA Ripartire dalla base e non dalle stanze delle segreterie politiche. Voltare pagina e valorizzare il movimentismo che riscalda la sinistra. Essere vicini alla piazza, ai barricaderi, alle 40 mila persone che l'altro ieri a Milano, alla manifestazione per la legalità, hanno inaspettatamente raccolto l'appello degli intellettuali. Nel nuovo Ulivo c'è questo e altro ancora. «Tanti italiani hanno mandato un messaggio forte e chiaro al Centrosinistra: svegliatevi, muovetevi e datevi da fare» ha tuonato ieri il governatore della Regione Campania Antonio Bassolino nel corso di una manifestazione a Napoli insieme al leader dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro. «Quelle 40 mila persone sono un bene prezioso. E anche un monito: fanno capire a Berlusconi, ha commentato Di Pietro, che si è svelato un trucco con il quale è riuscito a trarre in inganno tanti italiani facendo capire che se votavano per lui stavano meglio tutti». Invece, con le leggi sul falso in bilancio e sulle rogatorie, «sta meglio lui e qualche suo amico. Gli italiani per fortuna se ne stanno accorgendo».

Di Pietro e Bassolino alla manifestazione di Napoli.

«Si sta muovendo qualcosa di importante nel Paese - ha ribadito Bassolino - Non c'è solo Milano. Ci sono i no global, ci sono gli scioperi regionali, ci sarà la manifestazione di sabato a Roma e la mobilitazione sindacale della Cgil del 23 marzo e infine lo sciopero generale del 5 aprile». Rimane, però, il problema fondamentale: come sposare il movimentismo del popolo delle piazze con l'«immobilismo» dei vertici del Centrosinistra? Di Pietro ha giudicato «straziante» l'assenza dei leader dell'Ulivo alla manifestazione di Milano: «hanno mancato l'appuntamento con la loro storia personale». Ma non è il primo degli errori dell'Ulivo. Ma forse l'errore più grave «è la mancata realizzazione di una legge sul conflitto d'interessi». E allora che fare? Di Pietro ha invitato a guardare avanti, «i nostri dirigenti ce li cercheremo dopo». Si deve invece costruire una Casa delle Solidarietà e delle tutele dei diritti, realizzando un partito trasversale che si rivolga a tutti i cittadini e si fondi su legalità, pari opportunità, questione meridionale, diritto al lavoro. Poi, dalle primarie, si sceglierà il vero leader. «È ora di trovare quello che ci unisce - ha rilanciato Bassolino - basta con le gelosie e le scaramucce».

Per fare il punto della situazione all'interno del Centrosinistra, il diessino Valdo Spini ha proposto l'immediata convocazione della Conferenza dei parlamentari dell'Ulivo. «È arrivato il momento di pensare a qualcosa di nuovo». Anche perché, come ha sottolineato il segretario della Quercia Piero Fassino: «non basta scendere in piazza, ci vuole un progetto politico». Comunque, secondo il capogruppo della Margherita alla Camera Pierluigi Castagnetti, «si deve tener conto dell'indignazione morale di tanti».

Mariella Lestingi

PALAVOBIS Reazioni nella maggioranza

Castelli: «La cultura di sinistra è legata a violenza e casino» Bossi: una minoranza rumorosa

BRESCIA Il nuovo movimentismo del Centrosinistra incassa solo reazioni supponenti da parte della maggioranza. Commentando la manifestazione di sabato al Palavobis di Milano all'Assemblea federale dei giovani padani che si è svolta ieri a Brescia, il ministro della Giustizia, Roberto Castelli ha detto: «Credo che non si ripeterà la storia degli anni di piombo, ma sono certo che andremo incontro a qualche episodio di violenza». «La cultura della sinistra - ha aggiunto - è quella del casino e della violenza. Io sono vecchio e mi ricordo gli anni del '68. Vedo oggi alcune similitudini con quel periodo. Allora gridavano slogan e dicevano che lo Stato borghese era fascista e che sarebbe stato spazzato via. Qualcuno è passato dalle parole alla violenza di piazza».

Il ministro Castelli.

Castelli ha quindi aggiunto: «Vedo alcune analogie di quegli slogan con quelli del Palavobis. Mi hanno detto che gridavano che questo è un governo di regime e che non è legittimato a governare. Troppe le sedi che ci hanno già bruciato, troppi gli attentati che abbiamo subito».

Per il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio «Castelli ha fatto delle dichiarazioni irresponsabili e pericolose, ancora più gravi perchè provengono dal ministro della Giustizia. Tentare di criminalizzare la mobilitazione civile a difesa della legalità è un atto indecente e risulta ancora più paradossale se si pensa che lo stesso ministro dice di opporsi ai reati d'opinione, evidentemente solo a quelli contro l'unità nazionale e la bandiera italiana». «Spero che si scusi per questa affermazioni inconsulte - ha concluso - dovute evidentemente alla sorpresa per il grande successo proprio a Milano della manifestazione per la legalità».

Anche il ministro delle Riforme, Umberto Bossi, ha detto la sua: «Mi dite che erano in 40 mila? Ma per quanto avete moltiplicato il numero vero? Attenzione a non dare i numeri del Lotto...». «Quella di Milano - ha concluso - è una minoranza rumorosa molto amplificata dai giornali e dalla televisione, ma non vedo un serbatoio davvero importante per la sinistra. E adesso che la Rai sarà più equilibrata le diventerà più difficile».

Dopo la tre giorni di Roma con Fassino e gli intellettuali, stasera al Palacongressi di Firenze il confronto con i docenti universitari della manifestazione dei 15 mila

D'Alema davanti ai professori guidati da Ginsborg e Pardi

Riforma della scuola Regioni e Comuni contro la Moratti

ROMA È guerra tra il ministro della Pubblica istruzione Letizia Moratti, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province, le Associazioni dei Comuni e delle Comunità montane, impegnati in un confronto/scontro sul decentramento delle funzioni delegate agli enti locali in materia di istruzione e formazione. E i motivi di dissenso sono tanti. In testa alla lunga lista dei «niets» troneggia il disegno di legge sui nuovi organi collegiali che dovrebbe prevedere unicamente norme generali che le regioni dovranno rispettare nell' emanazione delle proprie leggi di riforma dell'organizzazione amministrativa della rete scolastica.

Ma nessuna delle proposte di riordino della materia, elaborate sia da parte della maggioranza che della minoranza, tiene conto della recente riforma costituzionale (la legge n.3/2001) che assegna alle Regioni competenze in materia di politiche scolastiche, «invadendo» quindi con dettagli inopportuni, il terreno d'azione dell'ente locale. Altri punti di dissenso toccano la riforma dei cicli scolastici, con il riordino dell' istruzione e della formazione professionale, definite la seconda gamba del sistema.

Il ddl del Governo prevede il passaggio alle Regioni degli istituti professionali e una parte degli istituti tecnici. Vi sono dei dubbi sui meccanismi che dovrebbero realizzare questa operazione: è bene avere presente che le scuole professionali sono un quarto dell'intero sistema scolastico. Inoltre il nuovo disegno di legge della scuola stabilisce che una quota dei programmi di insegnamento sia affidata alle Regioni. Il ministro ha istituito dei tavoli di lavoro per affrontare e definire l'articolazione delle risorse finanziarie con le quali si dovrà procedere per attuare il decentramento dell' istruzione professionale.

Ma contro la Moratti non scendono in campo solo le Regioni: anche l'Anci (Associazione comuni) e l'Uncem (Comunità montane) sono contrari sia sull'uso dello strumento della legge delega, sia sull'anticipo all'ingresso della scuola materna ed elementare, sia sulla mancanza sistematica di coinvolgimento dei Comuni su una materia, non più di esclusiva competenza dello Stato.

ROMA Si chiude oggi la tre giorni del confronto tra la sinistra e gli intellettuali. Dopo l'incontro a Roma con il segretario Piero Fassino e la manifestazione per il decennale di Mani Pulite a Milano, stasera a Firenze, nel grande auditorium del Palazzo dei congressi, il presidente dei Ds Massimo D'Alema dovrà convincere, spiegare, infiammare i professori universitari che più di un mese fa organizzarono la manifestazione dei 15 mila.

Fu in quel giorno che Paul Ginsborg e Francesco «Pancho» Pardi aprirono la nuova stagione «movimentista» del Centrosinistra attaccando non solo il governo Berlusconi ma anche le scelte politiche dell'opposizione. Pardi venne definito dal regista Nanni Moretti, nel suo intervento a piazza Navona, il nuovo leader dell'Ulivo.

È stato D'Alema a volerlo incontrare, a proporre un dibattito aperto, «pluralista». Il confronto, però, si preannuncia infuocato. Il professore ha scaldato i cuori della sinistra con un successo inaspettato. Sabato scorso, a Milano, è stato osannato e acclamato, ma ha soprattutto lanciato stoccate. Per tutti. Contro D'Alema: «visto che dal '98 non ne azzecca una, ora spero che ci stia a sentire». Contro il capogruppo Ds alla Camera Luciano Violante, reo di aver riabilitato i ragazzi della Repubblica sociale; contro il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti, colpevole di aver fatto vincere il Cavaliere. Pardi, insomma, non è disposto a fare sconti al Centrosinistra. Ma stasera, il diretto interlocutore del presidente diessino non sarà lui, bensì Paul Ginsborg, mentre il professor Sergio Givone farà da moderatore.

Sono previsti alcuni brevi interventi e solo alla fine Pardi chiuderà la serata con un intervento conclusivo. La discussione si baserà sul cosiddetto «manifesto dei 92» dal quale nacque la mobilitazione dei professori fiorentini. Da questo punto di partenza, saranno elencate una a una le critiche al Centrosinistra: su giustizia, informazione e conflitto d'interessi, sugli errori del governo D'Alema, sulle scarse proposte di innovazione, sulle ragioni della sconfitta elettorale. Nel grande auditorium è già pienone. Gli organizzatori hanno scelto una sala capace di contenere alcune migliaia di persone, ma le richieste di adesioni hanno già superato quota tremila.

m. l.

Il presidente Casini mantiene il blocco degli interventi e accetta soltanto di aumentarne la durata complessiva

Il Centrosinistra si prepara all'ostruzionismo e alla mobilitazione dentro e fuori Montecitorio dove oggi inizia il dibattito

Conflitto d'interessi: dura battaglia in aula

Ma la maggioranza punta al voto entro giovedì contando sulla forza numerica

Conflitto: giorni duri per Casini che presiederà il dibattito.

ROMA Il Centrosinistra, sbattendo la porta in commissione Affari costituzionali, l'aveva promesso: in aula sarà scontro durissimo. La maggioranza ha accolto il guanto della sfida con calma olimpica e a sua volta ha garantito che il voto finale si svolgerà giovedì 28. Comunque vada, una cosa è certa: l'iter parlamentare della legge sul conflitto di interessi, da oggi all'esame dell'assemblea di Montecitorio, si preannuncia tutto in salita. La maggioranza dovrà fare nuovamente i conti con le barricate del Centrosinistra dopo la scelta aventiniana consumatasi durante l'esame del testo in Commissione. E dovrà arginare l'arma principale dell'Ulivo: l'ostruzionismo. Da domani, infatti, iniziano le votazioni. La prima sarà sulle pregiudiziali. Il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, non ha accolto la richiesta dell'opposizione di eliminare il contingentamento ma ha acconsentito a aumentare il tempo per gli interventi. Il quantum lo annuncerà lo stesso Casini oggi in Aula. I capigruppo dell'Ulivo hanno intanto deciso che presenteranno un'unica relazione per il testo ulivista che si ispira al modello americano del «blind trust». Un'altra relazione di minoranza sarà presentata da Rifondazione comunista.

L'opposizione dura e pura in aula non preoccupa però la maggioranza. Sul testo base licenziato definitivamente dalla Commissione, che ricalca nella sostanza l'impianto del disegno di legge del ministro della Funzione Pubblica Franco Frattini, la Casa delle Libertà ha fatto quadrato. L'intento è quello di condurre in porto il provvedimento a colpi di maggioranza, anche se si continua a auspicare un contributo costruttivo dell'opposizione.

Con l'apertura ufficiale delle ostilità contro una legge giudicata un vero e proprio scandalo internazionale, l'Ulivo cerca invece di ricompattare l'opposizione. Ed è pronto a sferrare l'offensiva usando tecniche di denuncia, di sensibilizzazione e di ostruzionismo. Sia dentro che fuori dell'aula. Si sta pensando a una serie di dichiarazioni-fotocopia di indignazione da far pronunciare a tutti i parlamentari del Centrosinistra durante il dibattito e le dichiarazioni di voto. C'è anche chi ha proposto di istituire un presidio permanente davanti al Parlamento e nelle piazze italiane per sensibilizzare l'opinione pubblica. Qualcuno ipotizza anche un successivo referendum abrogativo.

m. l.

Intervista al Frankfurter del vicepremier alla vigilia della Convenzione Ue

Fini: l'Europa idea della destra

BERLINO Il vicepremier Gianfranco Fini, che giovedì parteciperà quale rappresentante italiano alla prima riunione della Convenzione Ue, ha spiegato in una lunga intervista al domenicale tedesco del Frankfurter Allgemeine la sua visione dell'Europa che, a suo avviso, è un' idea della destra e ha un fondamento nella religione: la tradizione greco-romana e quella cristiano-giudaica. Per questo, afferma, è ipotizzabile un'adesione di Israele all'Ue, ed è invece problematica quella della Turchia.

Fini racconta l'evoluzione di An dal Msi, si dice a favore dell'integrazione degli stranieri, per l'economia di mercato (non disgiunta dal sociale), si distanzia da Haider e Le Pen (che sono nazionalisti, non patrioti), considera patrioti anche i partigiani e non vuol parlare più di Mussolini.

Per Fini i valori comuni dell'Europa sono quelli che hanno assicurato la pace in questi 50 anni: «libertà, solidarietà, giustizia, democrazia, convivenza pacifica dei popoli». E più che di allargamento a Est preferisce parlare di «riunificazione» dell'Europa.

«La futura Costituzione europea dovrà tener conto della diversità degli stati nazionali e per questo deve contenere «pochi punti» ma che siano approvati da tutti».

Il ministro Marzano: devo giocoforza rinunciare a un mio collaboratore»

Rai: interviene Storace a proposito del presidente. Giulietti dei Ds annuncia la nascita dell'associazione «Articolo 21»

«Baldassarre di An? Ne sarei felice»

ROMA Soddisfatto per le nomine del nuovo consiglio di amministrazione della Rai, ma dispiaciuto di dover rinunciare alla collaborazione di Antonio Baldassarre (presidente della commissione per il riordino normativo del settore dell'energia, degli incentivi e delle assicurazioni). Così il ministro per le Attività produttive, Antonio Marzano, sugli avvicendamenti al vertice dell'ente radiotelevisivo pubblico.

Antonio Baldassarre

Sulle nomine a viale Mazzini, il presidente del Lazio, Francesco Storace, di An, ha anticipato così il suo pensiero: «Abbiamo grandi spazi davanti a noi anche perché c'è una sinistra distrutta e la vicenda Rai lo dimostra in pieno: hanno lottizzato in misura orrenda l'intera azienda e ora hanno la faccia tosta di protestare». «Se la prendono persino con un ex presidente della Corte costituzionale. Sui giornali leggo che il professor Baldassarre viene attribuito a Alleanza Nazionale: se fosse vero, ne sarei felice, vorrebbe dire che avremmo fatto una scelta di qualità, rinunciando a un'occupazione militare a suon di portaborse come ha fatto chi ci ha preceduto».

Dal Centrosinistra continuano invece a piovere dure critiche. «Se il Centrodestra si spartirà il servizio pubblico come «bottino di guerra», saranno «inevitabili» anche delle dimissioni: è quanto sostiene Michele Lauria, senatore Margherita e vicepresidente della Vigilanza Rai. «I consiglieri Rai - afferma - ormai sono questi e certo nessuno dei prescelti è figlio di madre ignota. La battaglia sulle nomine è stata esasperata e convulsa, gestita malamente sino all'ultimo momento dall'attuale maggioranza. L'azienda ha ora bisogno di uscire dall'incertezza e di tornare a essere competitiva».

«Un Cda della Rai autonomo da scelte esterne? «Per tutti quelli che non credono più alle favole non resta che organizzare una resistenza democratica», afferma Giuseppe Giulietti, esponente dei Ds, che annuncia l'assemblea costitutiva dell'associazione «Articolo 21» mercoledì nella sede della Federazione della stampa a Roma. «Nel Paese - rileva Giulietti - stanno nascendo movimenti spontanei di cittadini attorno ai temi della libertà». L'associazione, riferisce, «in meno di una settimana ha già ricevuto più di 1300 adesioni dal mondo della comunicazione, della tv, del cinema, della cultura e della giurisprudenza.

Antonio Di Pietro, presidente di Italia dei Valori, nel corso di una manifestazione a Napoli si è detto invece critico nei confronti di entrambi gli schieramenti. «Mai come in questo momento la Rai doveva essere affidata a persone di garanzia, rappresentative degli utenti e non dei partiti. Prima le spartizioni avvenivano in modo più soft, ora l'hanno fatto - ha concluso - sistemando i loro amici e prendendosi a pesci in faccia».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 24 febbraio 2002 è stata di 62.150 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Convalidato l'arresto di otto marocchini. Ieri altre ispezioni nei cunicoli dove è stato trovato un foro sospetto

Roma, un «buco» sotto l'ambasciata Usa

Gli inquirenti: attentato sventato per un soffio. Paura nella comunità americana

ROMA Respingono le accuse e dicono di non avere nulla a che vedere con il materiale sequestrato da carabinieri e Digos. Questa la versione di otto dei nove marocchini, detenuti nel carcere di Regina Coeli, accusati di associazione sovversiva. Versione che però non ha convinto il Gip Fabrizio Gentili, il quale ha convalidato il fermo degli 8 nordafricani e, su richiesta del pm Franco Ionta, ha emesso la contestuale ordinanza di custodia cautelare in carcere. Nel corso degli interrogatori, durati circa 5 ore, il gruppo di marocchini che abitava in un appartamento del quartiere di Tor Bella Monaca, ha detto di non sapere a chi appartengano il ferrocianuro, la cartina con l'evidenziazione del perimetro dell'ambasciata Usa e l'opuscolo con l'indicazione di lavori eseguiti nel sottosuolo. I nordafricani hanno sottolineato che l'appartamento era frequentato da molte persone e a proposito dei pacchi contenenti petardi, gli indagati hanno spiegato, a quanto si è appreso, che si tratta di una rimanenza delle passate festività natalizie.

I difensori degli indagati, Domenico Martelli, Domenico Naccari, Fabio Frattini e Elisabetta Gentile, hanno annunciato che ricorreranno al tribunale del riesame per chiedere la remissione in libertà dei loro assistiti alla luce della «debolezza degli elementi in mano all'accusa». «Siamo sereni sugli sviluppi dell'inchiesta - hanno aggiunto - faremo anche noi delle indagini per dimostrare l'estraneità dai fatti dei nostri assistiti e che non c'è alcun collegamento tra loro e organizzazioni terroristiche». L'avvocato Naccari, in particolare, ha voluto sottolineare che due dei suoi assistiti, Mohamed Khayali e Said Ikbal, irreperibili dopo l'emissione dei fermi, se «avessero avuto scheletri nell'armadio non si sarebbero costituiti».

Riunioni ed eventi cancellati, cambiamenti di programma e nuovi moniti. Lo stato d'allerta, in cui gli americani si sono ormai abituati a vivere in tutto il mondo, ha toccato un nuovo picco a Roma con le notizie sull' arresto di presunti terroristi nordafricani con mappe della rete idrica e grosse quantità di veleno, e sulla scoperta di un misterioso buco sotterraneo presso l'ambasciata di via Veneto. L'idea che i terroristi potessero avvelenare l'acqua, come hanno scritto in questi giorni i giornali, «ha aggiunto una nuova nota di ansietà - ha ammesso un rappresentante dell'ambasciata americana - ma parlare di paura è probabilmente eccessivo. Bisogna dire che la gente si sente anche rassicurata dall'efficace azione delle forze dell' ordine».

Qualcuno racconta di aver raccolto voci sul pericolo di nuovi attentati già da alcuni giorni ed è per questo che fin da giovedì è stata cancellata la cosiddetta «serata conviviale» prevista in ambasciata. In ambasciata «tutto comunque prosegue come sempre», rileva il diplomatico, anche perchè la comunicazione ufficiale della scoperta del buco in uno dei cunicoli sotto l'ambasciata che erano stati ermeticamente sigillati «è arrivata ieri», quando già tirava aria di fine settimana.

SU «TIME»

WASHINGTON La collaborazione tra Italia e Stati Uniti, nella lotta contro il terrorismo, resta stretta ed efficace: l'indicazione scaturisce da ambienti diplomatici, dopo la conferma degli arresti a Roma dei marocchini sospettati di preparare un attentato contro l'ambasciata Usa. Si ha conferma, a Washington, che l'Fbi continua a lavorare in stretto contatto con gli inquirenti italiani. Il settimanale «Time» si chiede se «le strade di "Al Qaeda" conducono a Roma».

Altre ispezioni ieri mattina della polizia in un cunicolo che si trova sotto l'ambasciata americana a Roma.

Inquirenti a un passo dalla soluzione del giallo, sospetti su affermazioni e comportamenti del medico amica dei Lorenzi

Cogne, al vaglio le «gaffe» della psichiatra

AOSTA «Solo la confessione svelerà chi è l'assassino». Mostra prudenza e tutt'altro che ottimismo Francesco Viglino, il professore universitario che attraverso l'analisi delle foto delle ferite di Samuele sta cercando di ricostruire quale possa essere l'arma del delitto. Ma è probabile che tanta prudenza, più che una confessione di impotenza, sia in realtà un modo per mantenere integro il riserbo che circonda le indagini, molto vicine a una soluzione.

L'arma del delitto non è stata ancora trovata. Il professor Viglino ha scartato l'ipotesi che possa trattarsi di un blocco di quarzo, come si era inizialmente supposto. Tanto che i carabinieri sono tornati nella villetta. Alla ricerca di «un oggetto pesante e acuminato». Come ha indicato il professore. Forse una paletta da caminetto, forse qualcosa di simile ad un mestolo pesante. Ma anche questo sopralluogo non ha avuto frutti. E si comincia a supporre che l'arma non si trovi più nella casa.

La psichiatra Satragni

Ma sono altre le tessere del mosaico su cui stanno lavorando gli investigatori. Una serie di tracce che ricomposte potrebbero portare al nome dell'assassino. C'è innanzitutto un punto fermo, accertato grazie alle analisi del Reparto di investigazioni scientifiche dei Carabinieri: il pigiama da donna ritrovato in una stanza diversa da quella dove si è consumato l'infanticidio. Le macchie di sangue riscontrate sono da «schizzo», non da «imbrattamento». Il che lascia supporre che a indossarlo possa essere stato proprio l'omicida.

Ma non è l'unico elemento su cui si muovono le indagini. A porre interrogativi c'è il comportamento della dottoressa Ada Satragni, la psichiatra che la mamma di Samuele, Anna Maria Franzoni, ha chiamato in soccorso la mattina del 30 gennaio. Quando sono giunti i primi soccorsi la psichiatra ha spiegato che Samuele era stato colpito da un forte aneurisma, che in sostanza, come aveva detto Anna Maria Franzoni, al bambino fosse «scoppiata la testa». Un errore di diagnosi che lascia stupiti, se pronunciato da un medico. E che ha avuto conseguenze sull'inizio delle indagini. Ma non solo. Perché la psichiatra ha spostato, in attesa dell'arrivo dell'eliambulanza, Samuele fuori della casa, contravvenendo a quelle elementari norme di soccorso che sicuramente conosce. E poi, perché si è lavata nel lavandino di casa, contribuendo a «contaminare» la scena del delitto? Per questo a breve Ada Satragni verrà di nuovo interrogata.

IN BREVE

Tre delle vittime sono albanesi

Schianto nella notte con un'auto rubata Quattro morti a Pisa

PISA Quattro persone sono morte in un incidente stradale causato da un'auto rubata, l'altra notte in viale Dannunzio, sulla strada che collega Pisa a Marina di Pisa. La Fiat Croma era stata rubata due giorni fa al centro di Pisa, ma al momento dell'incidente il furto non era stato ancora denunciato. Tre delle vittime sono albanesi, tutti molto giovani. Con loro c era una quinta persona che è ricoverata in gravissime condizioni. Nell'incidente avvenuto poco dopo l'una di ieri sono rimaste coinvolte altre due vetture. La Croma che viaggiava a forte velocità, durante un sorpasso, ha cozzato contro una Ford Mondeo e poi contro una Peugeot 406. La Mondeo e la Croma sono entrambe precipitate in una scarpata lungo la strada, mentre la 406 è rimasta sull'asfalto. Dei cinque giovani che si trovavano a bordo della Croma, tre sono morti durante il trasporto all'ospedale, mentre una giovane donna è morta poco dopo il ricovero. Gravissime le condizioni del quinto passeggero. Nell'incidente sono rimaste ferite in modo non grave anche alcune delle persone che erano a bordo degli altri due veicoli coinvolti.

Pisa: quel che resta dell'auto rubata.

In volo per le ricerche di una donna scomparsa Ultraleggero precipita a Fucecchio, due vittime

EMPOLI Avevano programmato il volo per partecipare alle ricerche di una donna scomparsa, sono morti entrambi nell'incidente aereo avvenuto ieri mattina nella campagna tra Firenze e Pisa, nel comune di Fucecchio. Le vittime sono due empolesi, Romano Bertolaccini, 64 anni, piccolo imprenditore, e Sergio Valentini, 51 anni, artigiano, proprietario dell'ultraleggero con cui i due erano decollati dall'aeroclub di Empoli. Venticinque minuti più tardi l'incidente dovuto ad un'avaria. Il velivolo ha sfiorato il muro di una casa, vuota per lavori, prendendo poi fuoco.

Milano: è morta Lucia Ghetti, moglie di Enzo Biagi Si erano conosciuti 62 anni fa e sposati nel '43

MILANO È morta ieri a Milano la moglie di Enzo Biagi, Lucia Ghetti. Quattro giorni fa aveva compiuto 81 anni. Era nata a Lugo di Ravenna e 62 anni fa aveva conosciuto Enzo Biagi, che sarebbe diventato suo marito il 18 dicembre del '43. Fino alla fine le sono stati vicini il marito e le tre figlie, Bice, Carla e Anna. «Mio padre e mia madre - ricorda la figlia Bice, giornalista - si sono sposati a Pianaccio, nell'Appennino tosco-emiliano dove domani accompagneremo la mamma per l'ultimo viaggio».

Il certificato di prodotto Doc si otterrà solo al termine di una severa serie di esami e test negli oltre 150 mila esercizi nazionali

Arriva il marchio per il caffè espresso italiano

Una task force di degustatori verificherà la qualità della tazzina che si serve al bar

Le caratteristiche del «made in Italy»? Color nocciola, profumo intenso, tessitura fine e gusto rotondo

ROMA Un vero e proprio esame di laurea per certificare se il caffè servito in uno degli oltre centocinquantamila esercizi del nostro Paese possa fregiarsi della denominazione di «espresso italiano certificato»: è quello che si propone l'Istituto nazionale espresso italiano, l'Inei, che riunisce 25 imprese, con un volume d'affari di circa 600 miliardi di lire all'anno. Perchè sia «certificato», il caffè servito al banco di un bar o al tavolo del ristorante deve essere innanzitutto nato «da una ineccepibile miscela di grani tostati di diversa origine, rigorosamente senza additivi o aromatizzanti, da macinarsi al momento della preparazione».

Task force di degustatori e marchio per l'espresso italiano.

Ma questa è solo la premessa, perchè, per entrare nel ghota dei preferiti dai degustatori, il caffè espresso italiano deve avere altre caratteristiche, rigorosamente codificate: «una crema color nocciola, tendente al testa di moro e con riflessi fulvi; una crema dalla tessitura finissima, senza maglie larghe o bolle; un intenso profumo che evidenzi note di fiori, frutta, pane tostato e cioccolato; un gusto rotondo, consistente e vellutato: l'acido e l'amaro devono risultare bilanciati, senza che vi siano prevalenze dell'uno sull'altro; una percezione astringente assente o comunque ridottissima».

Parametri molto rigidi, il cui controllo è affidato ad una task force di specialisti della degustazione (sempre in giro per bar e ristoranti che si fregiano del marchio dell'Inei) e dai quali l'Istituto non vuole derogare, pur di mantenere alti, in Italia e nel mondo, la considerazione ed il gradimento del nostro prodotto. «Uno dei simboli di maggior prestigio del made in Italy nel mondo - dicono all'Inei - non rischierà più di essere travolto dal suo successo e di vedere, con sempre maggiore frequenza, il proprio nome utilizzato per designare prodotti che nulla hanno a che vedere con la famosa tazzina all'italiana: grazie all' espresso italiano certificato, che finalmente garantisce in modo pieno e riconoscibile uno dei piaceri preferiti dagli italiani».

In Italia, secondo una statistica recentissima elaborata dall'Inei, uomini e donne, di età compresa tra i 14 ed i 74 anni, consumano mediamente ogni giorno tra due e tre tazzine di espresso. E di queste il 70 per cento viene bevuto in casa, il dieci per cento sul luogo di lavoro ed il restante 20 % in bar e ristoranti (i quali, ogni giorno, preparano non meno di 35 milioni di tazzine). Il business mondiale del caffè si aggira sui ventimila miliardi di vecchie lire all'anno, ed è secondo praticamente solo all'altro «oro nero», cioè il petrolio.

L'Italia nel 2000 ha importato oltre tre milioni e mezzo di quintali di caffè (con un incremento del 5,64 per cento rispetto all'anno precedente), per un controvalore di 1.235 miliardi di lire. In Italia, terra di torrefazioni, è Trieste la capitale del caffè. Al capoluogo giuliano guardano come punto di riferimento i 750 torrefattori italiani che si collocano al secondo posto mondiale nella classifica delle esportazioni di prodotto torrefatto.

PARIGI, MANGIARE SDRAIATI RENDE FELICI

PARIGI La Parigi «branchee» dice basta con le sale affollate e rumorose dei ristoranti, con i tavolini minuscoli gomito a gomito con commensali sconosciuti. E basta anche con il mal di schiena sulle seggioline firmate ma spesso scomode. A Parigi, chi se ne intende opta per il "dorming", il cui motto è «per vivere felici, restare sdraiati». Anche al ristorante; anche se mangiare in posizione quasi orizzontale, adagiati su letti ricoperti di morbidi cuscini non è molto pratico. Ma pur di essere "trendy", il popolo della notte non esita di fronte alle difficoltà, e i due ristoranti che hanno lanciato la moda del «dorming» stanno facendo fortuna con i loro «spazi bedroom». Non solo. Il «dorming» sta diventando anche l'unico modo «trendy» di ricevere in casa, stando agli esperti. In sei mesi le vendite di cuscinoni da appoggiare direttamente sul pavimento, e di tavole basse sono triplicate, assicurano nei negozi di arredamento.

Torino, tangenti alle Molinette Morto il padre di Luigi Odasso

TORINO È morto ieri per un infarto, poco dopo le 15, Giuseppe Odasso, padre dell'ex direttore generale delle Molinette, Luigi, arrestato il 19 dicembre dalla Guardia di Finanza mentre intascava una bustarella da un piccolo imprenditore. L'uomo, ex esponente di rilievo della Dc piemontese, è morto nella sua abitazione di Nizza Monferrato, Comune di cui era stato anche sindaco. «Non ha retto al dolore degli avvenimenti, nonostante fosse una quercia», ha detto il legale di Luigi Odasso, Andrea Galasso. Attualmente Luigi Odasso si trova agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Nizza Monferrato. Giuseppe Odasso era un personaggio molto noto a Nizza Monferrato. Era nato a Mondovì, nel cuneese, nel 1922, ma presto si era trasferito a Nizza dove il suo primo impiego era stato d'insegnante di ginnastica. Era stato partigiano nella seconda Divisione Langhe, e, dopo la guerra, entrò nella Democrazia Cristiana, come doroteo, nella corrente di Adolfo Sarti. Del ministro Sarti fu anche stretto collaboratore. Iniziò allora il suo coinvolgimento nel mondo sanitario locale che durò per una trentina di anni, coinvolgimento questo che aveva fatto di lui il migliore consigliere del figlio Luigi.

Tre firme per una donna maschio ma sexy. Occhi sulla bella Seredova e su Carolina, 17 anni, secondogenita dell'attrice

Moda, debutta la figlia della Muti

MILANO Inizio un po' in sordina per Milano Moda Donna, con tre sole sfilate in Fiera e una fuori, e senza il classico via vai del Momi. Ad aprire le sfilate è stato il marchio **Luciano Soprani**, disegnato da Duilio Ortigoza: molti tailleur pantaloni aderenti ma non «strizzati», in tessuti maschili ma fluidi, con giacche anche tagliate corte in vita e arricchite da serpentine di piume, oppure lunghe e fasciate da sottili cinturine, il tutto portato anche con comodi stivali da pioggia. Per la sera, rosso e nero celebrato in finale dall' uscita di Katia Noventa.

«Televisiva» la moda di **Clips** che sembra fatta apposta per vestire le soubrette: e infatti in passerella si notano soprattutto Alena Seredova e Fernanda Lessa, nuove leve dell'intrattenimento catodico. Divertenti i sandali di pelliccia e gli shorts di tweed, come anche le t-shirt di chiffon o di paillettes. Per il resto, molto voile panterato o fiorato e comunque sempre orlato di codine di pelo; tanti golfini scollati e ricamati a fiori, molti scialli portati in vita, pizzo nero per abiti, bluse e perfino stivali, tanti bustier di raso in un trionfo di schiene nude e decolletè. Il tutto guarnito da volpi rosse o argentate che bordano la blusa di paillettes come i revers del soprabito-vestaglia.

L'esordio in passerella di **Nyl** è invece all'insegna del «pentimento»: Raimondo Ciofani che, quando disegnava l'irriverente marchio Swish, destava scandalo sulle passerelle milanesi ora rinnega gli show provocatori. Da due anni lavora col gruppo romano Lamberti e questa è la prima sfilata del marchio. Molto nero in passerella, tanto tessuto maschile per lunghe gonne con trench dall'aria vagamente Jackie. Apre e chiude la sfilata l'esordiente Carolina Facchinetti (figlia di Ornella Muti) con la freschezza dei suoi 17 anni. «Non mi ispiro la mamma ma solo a me stessa - dice decisa - e se facessi l'attrice vorrei assomigliare a Nicole Kidman di Moulin Rouge». Per il momento studia alla scuola americana e veste in jeans e maglietta.

Compie trent'anni infine il lavoro di **Laura Biagiotti** nella moda, la «regina del cachemire». Esordì con la sua prima collezione nel 1972, sfilando a Firenze, ma non nella Sala Bianca di Palazzo Pitti perchè lei era solo una giovane romana esordiente. Oggi il via alla festa al Piccolo Teatro Studio.

Occhi puntati su Carolina Facchinetti, 17 anni, secondogenita di Ornella Muti, che ieri ha sfilato a Milano Moda Donna per la griffe Nyl. «Non mi ispiro alla mamma ma solo a me stessa - dice decisa - e se facessi l'attrice vorrei assomigliare a Nicole Kidman di Moulin Rouge». Per il momento studia alla scuola americana e veste in jeans e maglietta. Tre le firme in passerella: oltre a Nyl presentate le collezioni di Soprani e Clips.

Sharon, anche per equilibri interni al governo, accentua la linea dura nei confronti dello storico antagonista

Arafat resta confinato a Ramallah

Soldati israeliani sparano per errore contro il presidente del Parlamento palestinese

GERUSALEMME Yasser Arafat resta confinato a Ramallah. Così ha deciso a stragrande maggioranza - 12 voti a favore e 2 astenuti - il consiglio per la sicurezza nazionale convocato ieri mattina da Ariel Sharon. La morsa israeliana si allenta quel tanto che basta a consentire al presidente dell'Anp di circolare all'interno della città autonoma. Ma Arafat non potrà abbandonarla senza l'autorizzazione speciale del premier israeliano. Uno smacco per il rais sempre più debole e isolato. «È una decisione vergognosa e inaccettabile che riflette la determinazione del governo israeliano a proseguire sul cammino della distruzione» ha commentato il principale negoziatore palestinese Saeb Erakat.

I tank dell'esercito si sono ritirati soltanto di qualche centinaio di metri dalle posizioni occupate intorno al quartier generale di Arafat il 3 dicembre scorso. La pressione sull'Anp resta alta. Israele aveva posto una condizione per revocare il confinamento di Arafat: l'arresto dei responsabili dell' assassinio del ministro del Turismo Rehavam Levi avvenuto il 17 ottobre a Gerusalemme. Giovedì scorso la polizia palestinese ha messo le manette a tre esponenti del Fronte Popolare indicati come gli esecutori dell' attentato e al segretario generale dell'organizzazione Ahmad Saadat. Ma ciò non è bastato. Ora il braccio di ferro si sposta a livello politico. Ariel Sharon ne chiederà l'estradizione. Ed è scontato che Arafat rifiuterà di consegnare i prigionieri alle autorità israeliane.

La decisione del governo è stata attaccata con forza anche dall'opposizione. Il leader del partito Meretz, Yossi Sarid, l'ha definita grottesca. «Arafat può andare dal droghiere e in tintoria, ma gli si impedisce di partecipare al summit della Lega Araba in programma a Beirut causando l'irrigidimento della posizione palestinese», ha dichiarato alla radio. Le critiche non turbano il premier Sharon che conta su una solida maggioranza. Nè il dissenso dei ministri laburisti - Benjamin Ben Eliezer alla Difesa e Shimon Peres agli Esteri - nè le minacce di dimissioni del falco Avigdor Lieberman, responsabile del Turismo, hanno scalfito la linea dura.

Ieri è stata una giornata di calma relativa nei territori occupati. A un posto di blocco a Nablus una donna palestinese incinta è stata ferita dai soldati israeliani che hanno sparato sull'auto che la trasportava verso l'ospedale Rafidie. I carri armati di Tsahal hanno effettuato alcune incursioni nella striscia di Gaza senza causare vittime.

Molto increscioso, invece, l'errore dei soldati israeliani che a un posto di blocco vicino a Ramallah hanno sparato otto proiettili contro l'auto, blindata, del presidente del Consiglio legislativo (Parlamento) palestinese Ahmed Qrei (Abu Ala). Nell'incidente non ci sono stati feriti. In serata il ministro degli Esteri Peres si è scusato con Ahmed Qrei per l'errore. «Lei è l'ultima persona nella regione alla quale uno vorrebbe sparare», ha detto Peres un desolato Peres a Qrei, assicurandogli che l'esercito farà un'inchiesta sull'episodio e «trarrà le necessarie conclusioni».

Rammarico per l'incidente è stato espresso anche dall'esercito israeliano. Abu Ala, 64 anni, uno dei negoziatori e artefici degli accordi di Oslo (1993), si è incontrato il 30 gennaio scorso, assieme ad altri due responsabili palestinesi, con il primo ministro israeliano Ariel Sharon. Egli è anche il principale interlocutore del ministro degli Esteri israeliano per l'elaborazione di un'iniziativa - nota appunto come piano «Peres-Abu Ala» - mirante a far riprendere i negoziati di pace.

Curly Amerin

Arafat è sempre più stretto all'angolo.

E si riparla di guerra civile: gli estremisti minacciano l'Anp

GERUSALEMME Sospensione immediata di ogni contatto con le autorità israeliane. È la misura decisa dall' esecutivo dell'Autorità palestinese, convocato d'urgenza ieri pomeriggio, in segno di protesta contro la decisione del governo israeliano. Yasser Arafat resta al confino a Ramallah circondato dalla rabbia e dalla indignazione dei suoi luogotenenti.

Il rais sarà libero di spostarsi tra i quartieri della città autonoma. Ma la rigidità di Ariel Sharon rischia di armare di nuovo la mano degli estremisti.

O di chi ha scelto le armi per l'ultima resistenza contro l'esercito occupante.

La leadership palestinese affida la sua replica a una nota rabbiosa. «Le conseguenze di questa decisione ricadranno sul governo israeliano» recita il testo. L'Anp è stretta all'angolo. Ai suoi dirigenti non resta che la mossa della disperazione. Il capo dei servizi di informazione Amin al Hindi ha prontamente cancellato una riunione con i rappresentanti dell'intelligence per rafforzare la tregua

L'Autorità palestinese ha sospeso i contatti con i servizi di sicurezza di Tel Aviv

In Israele si temono ritorsioni

che regge da quattro giorni. La reazione investe anche il versante politico. La troika palestinese, composta dallo speaker del parlamento Ahmed Korei, ,da Mahmud Abbas e dal consigliere economico Mohammed Rashid, ha ritirato la sua disponibilità a proseguire i colloqui con il premier Ariel Sharon. I palestinesi speravano nella revoca del confino così da consentire al rais di partecipare al prossimo vertice della Lega Araba in programma a Beirut. In quell' occasine i paesi arabi discuteranno una proposta di pace avanzata dall'Arabia Saudita con il sostegno degli Stati Uniti.

L'iniziativa, annunciata dal reggente al trono il principe Abdullah, offre la normalizzazione dei rapporti diplomatici ad Israele in cambio della dichiarazione di uno Stato palestinese in Cisgiordania, Gaza e sui quartieri orientali di Gerusalemme.

La posizione di Arafat si fà critica anche sul fronte interno.

I suoi uomini non riescono a convincere le fazioni più radicali ad astenersi dal terrorismo. Il blocco del rais a Ramallah rafforza la determinazione degli estremisti a continuare gli attacchi contro Israele.

Ed indebolisce la sua autorità rendendo sempre più complessi gli sforzi per stabilizzare la tregua. Così torna ad agitarsi lo spettro di una guerra civile.

Il Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina minaccia di colpire gli esponenti dell'Anp se non sarà scarcerato il segretario generale, Ahmad Sadaat, sospettato di essere l'organizzatore dell'attentato che costò la vita al ministro israeliano del Turismo Rakhman Zeevi.

c.a.

Ragazzino nel New Jersey uccide 6 persone in 24 ore

WASHINGTON Un ragazzo di 16 anni è stato arrestato nel New Jersey perchè sospettato di avere ucciso sei persone in meno di 24 ore. Il baby serial killer avrebbe prima sparato a un vicino per chiudere un vecchio conto in sospeso e poi eliminato possibili testimoni. Il nome del ragazzo non è stato reso noto. Si sa solo che viveva in un paesino chiamato West Atco. Secondo il New York Post, data la sua giovane età, non rischia la pena di morte. I delitti sarebbero avvenuti tutti tra il 4 e il 5 febbraio scorsi. Per uccidere l'adolescente si sarebbe servito da una pistola sottratta a una delle sue vittime, un uomo di 32 anni. «Si tratta di una catena di delitti impressionante oltre che inspiegabile», ha detto un portavoce della procura della contea di Camden.

IL CASO

Imbarazzo in Vaticano che invia ispettori

Chiesa polacca nella bufera Sull'arcivescovo di Poznan sospetti di molestie sessuali

POZNAN Molestie sessuali: è questa la pesantissima accusa piovuta sulla testa di monsignor Julius Paetz, 67 anni, arcivescovo di Poznan in Polonia, uno dei più alti responsabili del clero polacco. La notizia è stata indirettamente confermata dal Vaticano in una nota diffusa ieri nella quale il portavoce Navarro Valls ha fatto sapere che «la Santa Sede è stata informata di queste circostanze. Anche in questo caso sta seguendo il tema con grande attenzione e responsabilità nella tutela dei diritti di tutti». Del resto era stata la stessa chiesa polacca a far sapere, sabato scorso, che l'intera vicenda era stata sottoposta alla Santa Sede. Lo scandalo è stato sollevato da un quotidiano polacco che ha pubblicato una lunga inchiesta sull'accaduto con diverse testimonianze anonime di preti e seminaristi che sarebbero stati vittime delle attenzioni sessuali del loro arcivescovo. Da una settimana inoltre una commissione inviata dal Vaticano sta conducendo una propria inchiesta ascoltando e raccogliendo a propria volta testimonianze di sacerdoti, fedeli, seminaristi.

Monsignor Paetz, da parte sua, ha fatto sapere che la campagna è stata orchestrata per destabilizzare e indebolire la chiesa polacca, ha poi respinto le accuse di molestie sessuali e ha aggiunto: «Appartenendo alla gerarchia della Chiesa sono obbligato a essere discreto, mentre i mezzi d'informazione non hanno alcuna limitazione nei loro attacchi». Emergono però altri particolari inquietanti della vicenda. Il rettore di un seminario posto a soli duecento metri dal palazzo episcopale, padre Tadesu Karzkos, ha vietato all'arcivescovo l'ingresso nella sua struttura. Secondo le testimonianze raccolte dal quotidiano i comportamenti di Paetz erano noti negli ambienti religiosi e fra i fedeli da almeno due anni. La notizia inoltre sarebbe giunta fino a Giovanni Paolo II.

Si sta delineando tuttavia un caso particolarmente delicato e serio, in quanto colpisce direttamente un arcivescovo con una denuncia pubblica che non sembra per ora conoscere sostanziali smentite. Non solo: la Chiesa polacca è la Chiesa del Papa e rappresenta una delle istituzioni più solide e tradizionali di un paese dove il cattolicesimo non è solo una religione ma un fattore di identità nazionale.

Navarro Valls

E tuttavia il caso dell'arcivescovo di Poznan non è l'unico a scuotere profondamente le mura dei Sacri Palazzi in queste settimane. Grande scalpore ha infatti destato nei giorni scorsi la denuncia - negli Stati Uniti - di casi di abusi sessuali su ragazzi e giovani da parte di sacerdoti. Sull'onda di queste notizie proprio negli Usa contro i preti pedofili stanno piovendo denunce da ogni parte. Secondo il settimanale Newsweek, le vittime degli abusi hanno cominciato a parlare anche in Stati come Maryland, New York, California, Iowa, Arizona e Illinois.

Lo scandalo più grave era esploso a Boston, una delle diocesi cattoliche più popolose degli Usa, e alcuni casi erano stati segnalati nel vicino New Hampshire e nel Maine. Il fenomeno ora si va allargando a macchia d'olio.

Il padrino della famiglia Gambino dopo una tracheotomia non è più in grado di parlare

Il tumore «zittisce» il boss Gotti

Ora è supersorvegliato in un carcere del Missouri

John Gotti

NEW YORK Avanza inesorabile il tumore che ha colpito John Gotti: secondo il New York Post, il boss della famiglia Gambino tre settimane fa è stato sottoposto a una tracheotomia e non è più in grado di parlare. PER IL Post L'intervento ha comportato l'inserimento di un tubo nella gola del paziente: a causa del progredire della malattia, infatti, il padrino italo-americano non riusciva più a respirare.

John Gotti, 60 anni, è rinchiuso nel carcere-ospedale di Springfield, nello stato del Missouri, dove sta scontando una condanna all'ergastolo per omicidio e vari altri reati. Il boss non può più alzarsi dal letto e resta 24 ore su 24 collegato a una serie di macchinari per il controllo delle funzioni vitali. Nella sua cella speciale i medici hanno fatto piazzare una telecamera per poterlo tenere sotto osservazione in qualsiasi momento. I familiari sperano che il boss possa riprendere a parlare quanto prima. Il Post sostiene tra l'altro che Gotti è per natura molto loquace e che il silenzio coatto per lui è come una tortura.

È intanto esplosa una polemica tra i suoi legali e la magistratura, che ha sospeso tutte le visite in carcere al boss a causa delle sue precarie condizioni. Uno degli avvocati ha preannunciato un ricorso al ministro della giustizia John Ashcroft.

LA TANA DI OSAMA

WASHINGTON Gli Stati Uniti pensano che Osama Bin Laden, sopravvissuto ai bombardamenti di dicembre sui monti di Tora Bora, resti tuttora nascosto lungo il confine tra l'Afghanistan e il Pakistan. Lo riferisce il New York Times, citando fonti anonime dell'Amministrazione che sarebbero in possesso di nuove informazioni. Le prove sarebbero contrastano con l'ipotesi che il capo della rete Al Qaeda sia morto o fuggito altrove.

Inaugurato a Saint-Ours-Les-Roches, in Francia, un parco dei divertimenti dedicato ai misteri delle viscere della terra

Lava di milioni di euro per Vulcania

PARIGI Nato e già tenuto a battesimo dalle prime scolaresche di bambini un nuovo parco di divertimenti a tema, il cui nome è tutto il suo programma. È Vulcania, ed è stato appena inaugurato a Saint-Ours-Les-Roches, nell'Auvergne, per chi conosce la geografia, per gli altri in Francia naturalmente, la terra di EuroDisney. Ideatore l'ex presidente della Repubblica e attuale presidente della Convenzione europea, Valery Giscard d'Estaing, impegnato a valorizzare e attrezzare la nazione di tutte le possibili attrattive turistiche e culturali capaci di dare al Paese il primato di nazione più visitata del mondo. Il suo è un progetto grandioso, tra scienza e gioco, tra finalità educativa e investimento imprenditoriale. Il parco infatti ricrea artificialmente un'esplorazione nelle viscere della terra, giù per il cratere di un vulcano, dove la lava incandescente scorre infuocata, dove hanno origine i terremoti e la terra vive ancora della sua natura di stella.

Si possono dunque immaginare il gigantesco scenario, le discese sotterranee dei visitatori attraverso tunnel e labirintiche serpentine, i teatri, le sale didattiche, e le trovate varie, come il giardino vulcanico, allestite intorno al grande vulcano, centro di tutte le attrazioni. L'ispirazione Giscard nel dicembre del 1990 l'ebbe proprio da un vulcanologo, Maurice Krafft, che ha perso la vita in una delle sue esplorazioni, e dunque non potrà godere della realizzazione del suo sogno. Aperte le porte ai turisti non si sono però ancora chiuse le polemiche intorno al progetto. I primi a lamentarsi sono gli ambientalisti, che hanno visto sconvolta, a parer loro inutilmente, una vasta zona di territorio , 57 ettari, però predestinata ad area militare. La scelta della località non è stata per nulla felice secondo gli ecologisti, poichè i 900 metri di altezza su cui è stato costruito il parco non permettono l'apertura lungo il corso dell'intero anno, e i costi - 110 milioni di euro, come al solito più del doppio dei 45 previsti - gravano non indifferentemente sulla comunità locale.

Comunque sia, dal 20.02.2002, data fatidica, scelta polindroma, al costo di un biglietto di soli 18 euro, che scendono a 12 per i minori di 17 anni, in Francia c'è un luogo nel quale possiamo visitare un vulcano, entrarci dentro senza pericolo alcuno, calarci fino a 35 metri sottoterra, provare l'emozione di un terremoto in diretta, e tornare su sani e salvi.

Natalia Cannone

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Un migliaio di persone alla manifestazione promossa dalle municipalità della Liburnia contro la militarizzazione dell'area

«No al radar sul Monte Maggiore»

Il governo avrebbe già dato l'Ok: autonomie locali e ambientalisti sul piede di guerra

ABBAZIA Pacifico di certo, ma forte di messaggi precisi che non tollerano compromessi. Si potrebbe descrivere così il comizio di protesta tenutosi ieri in Slatina, ad Abbazia, su iniziativa delle municipalità della Liburnia (Abbazia, Laurana, Draga di Moschiena e Mattuglie), contro l'annunciata sistemazione di un radar militare sulla cima del Monte Maggiore, a quota 1400 metri. Alla manifestazione anti-radar hanno partecipato un migliaio di persone, soprattutto ambientalisti ma anche semplici cittadini che si oppongono con forza al progetto del ministero della Difesa che vorrebbe così militarizzare l'altura sovrastante il Quarnero e l'Istria.

I manifestanti si sono dati appuntamento intorno alle 11 di fronte all'albergo Ambasador: il lungo corteo si è quindi diretto verso zona Slatina, dove era stato allestito un podio sul quale si sono alternate diverse persone, tra sindaci, deputati parlamentari, ecologisti. Fischietti e tamburi hanno scandito la marcia, seguita da centinaia di persone ai bordi della strada, oppure affacciatesi a finestre e balconi.

L'intervento di Kajin alla manifestazione di protesta.

Breve ma molto chiaro l'intervento del parlamentare della Dieta democratica istriana, Damir Kajin. Il deputato pinguentino si è detto fortemente contrario al radar e ha chiamato in causa la coalizione pentapartitica al potere, guidata dai socialdemocratici: «Il cartello di centrosinistra – ha detto – deve stare dalla parte del popolo, che in questo caso non vuol sentir parlare di militarizzazione del Monte Maggiore. Se l'attuale potere farà invece di testa sua, isolandosi di fatto dalla gente che l'ha votato alle ultime parlamentari, corre il rischio di finire sconfitto alle prossime elezioni».

Apprezzati anche gli interventi dei sindaci di Abbazia e Mattuglie, Ranko Vlatkovic e Radivoj Marmelic, i quali hanno ricordato che la popolazione locale si oppone al radar da sistemarsi in un'area proclamata parco naturale, e che in questo senso sono state raccolte più di 6 mila firme. I manifestanti hanno fatto infine sapere che se l'installazione ci sarà, verranno bloccate le principali viabili della regione e messe in atto altre forme di protesta. Dopo il comizio, e sempre in Slatina, c'è stato un concerto cui hanno partecipato una cinquantina di cantanti e band di Istria e Quarnero.

Secondo voci ufficiose provenienti da Zagabria, la decisione di installare un sistema radar (produzione Usa) sul Monte Maggiore sarebbe già stata avallata dal governo croato, che prossimamente si appresterebbe anche a renderla di pubblico dominio. Autonomie locali e ambientalisti promettono però forte battaglia.

Andrea Marsanich

Bloccato dagli agenti, spara È un funzionario della Difesa

ZAGABRIA Tenta di uccidere due agenti della polizia stradale dopo che gli era stata ritirata la patente per essere passato con il rosso; alla fine viene arrestato. Protagonista non un cittadino qualsiasi, ma un funzionario del ministero della Difesa, Ivan K. (la polizia ha reso noto solo l'iniziale del cognome), 39 anni, residente a Zagabria dove l'episodio si è verificato. L'auto di Ivan K. non si era fermata al rosso nei pressi del laghetto artificiale dello Jarun, ed era intervenuta una pattuglia della Polstrada. Il conducente aveva rifiutato il test dell'alcolimetro e agli agenti non era rimasto che ritirargli la patente.

Il dipendente ministeriale aveva però proseguito il viaggio in automobile (erano circa le 4 di ieri), per fermarsi un'ora e mezza dopo dinanzi a una coppia di agenti della polstrada, in via Jarun 208. «Restituitemi la patente», ha urlato il funzionario ai poliziotti Pavo M. e Ilija M.. I due gli hanno spiegato che non potevano farlo e che anzi era meglio andasse a casa. Il 39.enne allora ha estratto la sua calibro 9 facendo fuoco in direzione dell'agente Ilija K. e colpendo la macchina della polizia; ha sparato ancora in direzione del lago, per poi scappare mentre l'altro agente faceva fuoco, fallendo però la mira. Due ore e mezza dopo l'episodio, Ivan K. si è arreso alla polizia che è venuta ad arrestarlo a casa sua, nel rione di Malesnica. Non è noto se al momento dell'incidente l'uomo – che rischia un paio d'anni di carcere – fosse ubriaco o sotto gli effetti di uno stupefacente.

Le anime del partito a confronto

Scintille nella Dieta Già scattata la corsa alla presidenza

POLA Non si sta certo consumando in sordina la corsa alla presidenza della Dieta democratica istriana. La convention elettorale del partito regionalista è sempre più vicina — il 23 marzo a Rovigno — e le grandi manovre per la leadership sono entrate in una fase alquanto burrascosa. Quella del 23 marzo è una data importante per la Dieta, perché l'elezione dei vertici (presidenza, cinque vicepresidenti e comitato dei garanti) sarà anche l'occasione per un confronto a tutto campo tra le diverse anime del partito.

Com'è noto, per quanto riguarda la scelta del presidente l'unico che cerca di tagliare la strada all'attuale leader Ivan Nino Jakovcic è il vicepresidente Marino Folo, sostenuto da una decina di alti esponenti di partito, le cui parole d'ordine sono democratizzazione e cambiamento.

Marino Folo

Due candidati ufficiali (cui forse se ne potrebbe aggiungere un terzo, il presidente del Consiglio regionale Stevo Zufic) e due anime contrastanti. Era dunque prevedibile che l'avvio della «campagna elettorale» in seno alla Dieta fosse caratterizzato da una certa tensione, come puntualmente avvenuto venerdì sera a Pola, dove la battaglia per il rinnovo dei dirigenti locali di partito è ormai al capolinea. Oggi infatti verrà eletto il nuovo presidente della sezione polese della Ddi, e i giornali danno per favorito il segretario generale dei regionalisti Valter Drandic, uomo della corrente Jakovcic. Bocciatura in vista quindi per l'attuale presidente dei dietini polesi , Radovan Cvek, uno dei sostenitori di Folo.

Ma torniamo a venerdì sera. Mentre la Croazia intera festeggiava il terzo oro olimpico di Janica Kostelic — scrive il quotidiano «Glas Istre» — a Folo e ai suoi simpatizzanti veniva impedito di assistere ai lavori dell'assemblea elettorale di una delle sei circoscrizioni di partito di Pola, quella del rione di Veruda. Bloccato dal servizio d'ordine, Folo è riuscito a entrare solo al terzo tentativo. E guarda caso — nota il giornalista del «Glas Istre» — la circoscrizione di Veruda ha candidato Valter Drandic a presidente della sezione polese. «Sono amareggiato e deluso. Spero che Jakovcic convochi quanto prima la Presidenza», ha dichiarato Folo. «Mi dispiace per Folo, anche perché era previsto un suo intervento in assemblea», ha precisato la presidente della circoscrizione di Veruda Danica Miletic: «È arrivato in ritardo e con ogni probabilità gli addetti al servizio d'ordine non lo hanno riconosciuto«. Strano, visto che il marito della Miletic è uno dei capi dei vigilantes , gli stessi che «sorvegliano» la sede della giunta regionale dove lavora proprio Folo (è assessore all'amministrazione pubblica).

E in attesa di conoscere il vincitore della sfida tutta polese Drandic-Cvek, il numero due della Dieta democratica istriana, il parlamentare Damir Kajin, vicino a Jakovcic, esprime alcuni giudizi sui candidati a leader: «Stimo Folo perché sta dando molto al partito», dichiara: «Lui è uno che si identifica con la Dieta». «Stevo Zufic sarebbe un candidato serio — prosegue Kajin — anche se è entrato più tardi nel partito ha ricoperto cariche di vertice in Istria. È stato presidente della Regione e ciò significa che la Dieta ha fiducia in lui. Grossi cambiamenti non farebbero altro che indebolire il nostro partito — conclude Kajin —: Jakovcic avrà pure i suoi difetti, come tutti, ma oggi la Dieta senza di lui sarebbe come i socialdemocratci senza il premier Racan o i socialliberali senza Budisa».

i.b.

La moria di pesci dovuta alle acque fredde non ferma l'attività della Karlsen a Lukovo Sugarje

Allevamento di trote, si va avanti

L'obiettivo è riuscire a produrre diecimila tonnellate all'anno

SEGNA Nessun fallimento ma solo un intoppo per il progetto di allevamento di trote di mare nelle acque di Lukovo Sugarje, località costiera ai piedi del massiccio del Velebit, 150 chilometri a Sud-Est di Fiume.

Il progetto della norvegese Karlsen (uno dei tre più grandi produttori mondiali del [illegible]o), che ha annunciato di volerci investimenti intorno ai 15 milioni di euro, si è improvvisamente arenato dopo che un centinaio di chili di trote erano decedute non appena collocate in mare, negli appositi contenitori. I pesci avevano raggiunto in media i tre etti e dall'allevamento di acqua dolce di Srb, in Lika, erano stati immessi nelle fredde acque marine di Lukovo Sugarje. Acque evidentemente troppo fredde (9 gradi) per questo tipo di trote, uccise infatti da un fatale shock termico.

Il poco promettente inizio non ha però scoraggiato i responsabili dell'azienda croato-norvegese Karlsen riba, che hanno voluto fugare le voci su un presunto disimpegno. A Karlobag hanno tenuto infatti una conferenza stampa per confermare che la riproduzione riprenderà il prossimo settembre. «Fino ad allora – ha detto Tore Skaaltueit, amministratore delegato della Karlsen – vedremo di studiare meglio l'area di produzione, che tanto somiglia ai fiordi norvegesi. Le nostre trote non hanno alcun problema a passare dall'acqua dolce a quella di mare e dunque la parola passerà agli esperti. In primavera i nostri avannotti saranno immessi nel braccio di mare di Lukovo e siamo convinti che l'esperimento avrà successo».

Finora la Karlsen ha speso circa 545 mila euro per l'avvio della produzione, un avvio non facile e non solo per problemi burocratici. L'inizio è stato caratterizzato infatti dal maltempo – eravamo in dicembre – con forte bora e mare mosso, che ha messo a dura prova i piscicoltori. L'intenzione del colosso scandinavo è di arrivare a una produzione di 10 mila tonnellate annue di trota marina, con lavoro assicurato per almeno 300 persone. La Karlsen ha inoltre in progetto la costruzione di un conservificio a Lukovo Sugarje: la produzione sarebbe interamente assorbita dal mercato giapponese.

a.m.

Unione italiana in assemblea oggi a Rovigno

FIUME Si terrà oggi alle 17.30 nella sede della Comunità degli italiani di Rovigno la 12.a sessione ordinaria dell'assemblea dell'Unione italiana. All'ordine del giorno analisi e approvazione dei bilanci consuntivi 2001 delle Ui con sede a Fiume e a Capodistria. Si discuterà poi la proposta di regolamento sull'assegnazione delle borse-libro erogate nell'ambito della collaborazione tra Ui e Università popolare di Trieste.

Sequestrati una decina di chili di stupefacenti

Droga e armi, la rotta balcanica torna a viaggiare sui binari Tre arresti nel fine settimana

SESANA Nelle ultime settimane la «rotta balcanica» di droga e armi viaggia di nuovo su rotaie. Giorni fa una ballerina romena era stata arrestata in un vagone della linea internazionale Zagabria-Venezia, vicino al valico ferroviario sloveno-croato di Dobava. Questo fine settimana, sullo stesso treno, in una decina di ore sono state arrestate altre tre persone con droga e armi. Primo a finire in manette vicino a Dobava il romeno Angel Radanescu, 38enne imprenditore privato residente a Costanza. Pur spacciandosi per facoltoso uomo d'affari, Radanescu viaggiava in seconda classe e portava un abito dimesso. Inoltre si era innervosito alla vista degli agenti, proprio come la spogliarellista bloccata con 4 chili d'eroina e diverse centinaia di pasticche di ecstasy. Dai doppifondi di tre valigie e in una grossa borsa sono saltati fuori 8 chili di marijuana e oltre 380 grammi di eroina e cocaina. Inoltre l'uomo, in realtà un automeccanico residente a Bucarest, con precedenti penali, aveva occultato in una delle valigie alcune migliaia di dollari statunitensi contraffatti.

Infine all'alba di ieri, sullo stesso treno nelle vicinanze di Lubiana un gruppo di agenti ha bloccato un altro romeno, George Secauru, 49enne elettromeccanico disoccupato residente temporaneamente a Belgrado, e il bulgaro Boris Vicerovski, 35enne orefice di Sofia. In una valigetta metallica i due avevano occultato oltre 2 chili di gioielli e 600 grammi di eroina e un migliaia di pasticche di ecstasy, e alcune pistole automatiche di produzione jugoslava.

r.s.

Vojko Cok ha ricevuto il riconoscimento dalle mani di Drnovsek

Imprenditori del Litorale: premio al direttore della Banka Koper

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	0,0045	Euro*
Tallero	1,00	=	8,67	Lire *
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	0,1335	Euro
Kuna	1,00	=	260,59	Lire

Benzina super

CROAZIA				
Kune/litro	6,68	=	0,89	€/litro

Benzina verde

SLOVENIA				
Talleri/litro	171,40	=	0,76	€/litro**
CROAZIA				
Kune/litro	6,06	=	0,81	€/litro

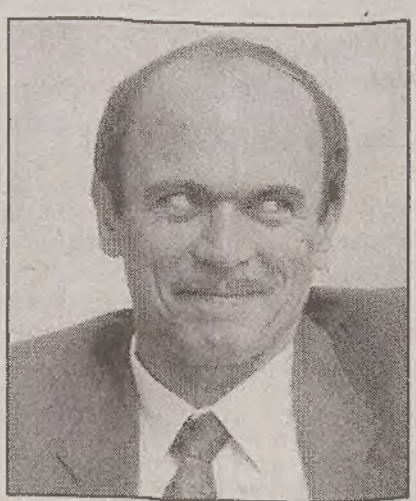
Diesel

SLOVENIA				
Talleri/litro	146,10	=	0,65	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

NOVA GORICA Il capo del governo Janez Drnovsek e il ministro per l'Economia Tea Petrin sono stati gli ospiti d'onore della tradizionale cerimonia che vede conferiti i riconoscimenti agli imprenditori di maggiore successo del Litorale sloveno. L'appuntamento per il 2001 si è tenuto nel castello di Vogrsko, organizzato da Radio Capodistria e dal giornale «Primorske Novice».

Il premier sloveno ha consegnato una pergamena e una statuetta a Vojko Cok, direttore generale della Banka Koper di Capodistria. La prima istituzione finanziaria di questa regione è la quarta assoluta nel Paese per quote di capitale. A breve la Bns, la Banca nazionale slovena, dovrebbe dare il via libera definitivo al San Paolo Imi di Torino, che acquisirà una consistente fetta di capitale della banca del capoluogo costiero dopo la decisione presa dalle tre maggiori spa del Capodistriano — la società petrolifera Istra Benz, il porto di Capodistria e la casa di spedizioni Intereuropa — di vendere parte delle loro azioni alla banca torinese. Il primo ministro ha elogiato le notevoli energie profuse da Vojko Cok in particolare nell'ultimo decennio nella trasformazione dell'istituzione finanziaria dal sistema socialista a una economia di mercato. Drnovsek ha annotato i costanti sforzi profusi dal primo uomo della Banka Koper nel processo di privatizzazione dell'ente.

Quanto agli altri operatori economici del Capodistriano, un riconoscimento è andato anche all'ingegnere Zorko Cerkvenik, direttore dell'azienda Istra Benz-Plini. «L'economia di un Paese così piccolo come la Slovenia – ha anche detto Drnovsek – deve essere particolarmente sensibile e flessibile ai grossi processi mondiali, per non perdere le buone posizioni conquistate con grandi sacrifici dal 1991 in poi». Il capo del governo ha auspicato a breve una soluzione con il governo croato per un'intesa sulla «Guerra del petrolio» in corso tra i due Paesi.

Janez Drnovsek

r.s.

LA RADIO

TRIESTE Prosegue la programmazione della sede Rai Friuli Venezia Giulia con «Itinerari dell'Adriatico», su Radio Tre, con diffusione in onda media a 1368 Khz a partire dalle 15.45.

Oggi Massimo Gobessi si occuperà con Edda Serra del poeta gradese Biagio Marin; **mercoledì**, con il critico d'arte Claudio Martelli, si parlerà degli artisti di Trieste, dell'Isontino, dell'Istria e della Dalmazia raccolti in un dizionario.

«Itinerari dell'Adriatico» tra Marin e Tommaseo

Venerdì l'appuntamento settimanale con la salute in pillole a cura di Maddalena Lubini: interverranno come di consueto Bruno Rupini in tema di medicina naturale e Gilberto Pagoni a proposito di alimentazione. Nella puntata di **domani** — condotta da Patrizia Valli, che cura anche le trasmissioni del giovedì e del sabato, lo storico Fulvio Salimbeni e il vicepresidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia Silvio Cattalini ricorderanno la figura e le opere di Niccolo Tommaseo a duecento anni dalla nascita.

Tema del **giovedì** sarà «La nuova identità di Alpe Adria tra realtà locale e realtà globale»: parteciperà Ulderico Bernardi dell'Università veneziana Ca' Foscari. Seguirà il primo appuntamento con l'emigrazione giuliano dalmata in Argentina. **Sabato** scuole e programmi a confronto: protagonisti il liceo scientifico Maiorana di Latina e il Liceo italiano di Fiume.

Martedì torna a riunirsi il Consiglio regionale, la conta conclusiva è prevista per giovedì. Ma il dibattito riguarda già il referendum abrogativo

Legge elettorale, aula all'ultimo sforzo

Si profila un paradosso: parte della maggioranza potrebbe votare «no», parte dell'opposizione «sì»

TRIESTE Per la nuova legge elettorale regionale inizia la settimana decisiva. Dopo le tre sedute di fila dedicate dall'aula all'argomento quindici giorni fa, che avevano portato all'approvazione di circa metà dell'articolato, il Consiglio regionale proseguirà l'esame del testo a partire da domani. Il voto conclusivo, quello che porterà all'approvazione, è previsto per giovedì mattina. Ricordiamo che il testo uscito dalla Commissione competente prevede un sistema proporzionale con sbarramento al 5 per cento, con premio di maggioranza e la sola «indicazione» del candidato presidente della giunta, che sarà capolista di un apposito «listino». Non è prevista alcuna regola particolare per garantire un seggio alla minoranza slovena.

Ma sulla legge elettorale incombe già, ancor prima dell'approvazione in aula, la spada di Damocle del referendum abrogativo.

TRIESTE Non era affatto un «paradosso provocatorio», come invece aveva tentato di minimizzare il suo capogruppo regionale, quello del diessino **Enrico Gherghetta**, che da Gorizia la scorsa settimana aveva lanciato la proposta del «sì» tattico in aula alle nuova legge elettorale pur di spianare la strada a un referendum abrogativo davvero devastante per la Cdl. Infatti Gherghetta conferma: «Poiché sono convinto che la maggioranza abbia fallito e che bisogni mandarla a casa, credo non solo che si debba vincere il referendum, ma che le si facciano pesare sulla schiena anche le 36 mila firme di sostegno».

Se il Centrodestra non riuscirà a totalizzare in aula 40 voti per la riforma elettorale da esso sostenuta, per l'indizione di un referendum abrogativo basterà che lo richiedano 12 consiglieri. Se invece la legge otterrà 40 voti (cioè i due terzi del Consiglio) allora a sostegno della richiesta occorreranno le firme di 36 mila cittadini.

Ed ecco Gherghetta insiste: «Penso che sia meglio raccogliere le firme, magari grazie a qualche nostro assenso tattico qualora la maggioranza fallisca il traguardo dei 40 voti, pur di mettere l'opinione pubblica nella condizione di esprimersi già con le firme contro questo Centrodestra autoreferenziale, che solleva ad arte inesistenti rivalità campanilistiche di cui la gente è stufa. Non ci può essere un processo d'innovazione della Regione senza un sussulto democratico che coinvolga l'opinione pubblica. Alla fine voterò come deciderà il mio gruppo, ma condurrò fino in fondo questa mia personale battaglia politica – conclude Gherghetta – a sostegno, poiché il Centrosinistra non può ormai aspettarsi più nulla da quest'aula, di qualsiasi iniziativa che restituisca voce alla gente».

In effetti, se il referendum non serve anche per attivare un movimento d'opinione, che senso avrebbe se poi le firme non venissero raccolte tra la gente nelle piazze? Ecco perciò, automatica, una controspinta da parte di certi ambienti del Centrodestra: «Che interesse avremmo, a questo punto, di puntare al traguardo dei 40 voti? Per consentire ai referendari di raccogliere 36 mila firme non potremmo fissare la consultazione popolare prima di novembre, e così il Centrosinistra avrebbe il vantaggio di affrontare le «regionali» della primavera successiva sulla cresta dell'onda referendaria. Invece – così ragiona per esempio il cicidì **Bruno Marini** – approvando la legge con meno di 40 voti costringeremmo i consiglieri d'opposizione a formulare immediatamente le prescritte 12 richieste, sì da indire il referendum prima possibile, intervallandolo di molti mesi rispetto alla vera e propria scadenza elettorale».

La legge verrebbe approvata con 40 voti qualora ai 36 del Centrodestra si aggiungessero quelli di **Roberto De Gioia** – il socialista triestino sempre più vicino a Forza Italia – e dell'autonomista friulano **Giorgio Pozzo**, nonché dei due consiglieri di Rifondazione. Infatti il comunista **Roberto Antonaz** lascia tuttora aperto uno spiraglio, dichiarando: «Una legge più proporzionalista e meno presidenzialista del "Tatarellum" che scatterebbe qualora essa venisse abrogata da un referendum, ci vedrebbe tanto più favorevoli se fosse maggiormente contenuto il premio di maggioranza e se venisse ridotta al 4 per cento la soglia di sbarramento». Ma potrebbero risultare assensi addirittura sgraditi, se la maggioranza giocasse infine al ribasso pur di smussare l'arma referendaria del Centrosinistra...

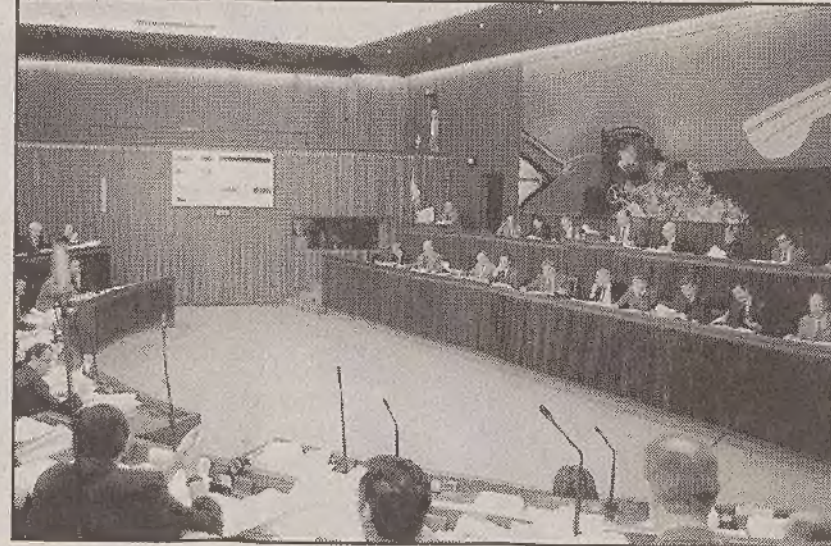
Da domani il Consiglio regionale torna a riunirsi.

Il battagliero segretario regionale della Lega, **Beppino Zoppolato**, non ha dubbi: «Sapremo difendere la nostra legge anche nelle piazze, sapremo convincere la gente». Ma in vista della ripresa dell'esame in aula, da martedì a giovedì, **Isidoro Gottardo** (Cpr) considera con amarezza: «Si trattava soprattutto di evitare il presidenzialismo esasperato del "Tatarellum", e invece stiamo facendo una legge che serve solo a tenere insieme la maggioranza e che di fronte a un referendum abrogativo rischierà di non essere difesa da nessuno. Un'esercitazione muscolare che, grazie al ricatto antipresidenzialista della Lega, ci porterà diritto a quello che si doveva assolutamente evitare: quel "Tatarellum" che dando ai presidenti regionali lo stesso strapotere dei sindaci sembra fatto su misura, e perciò sostenuto da buona parte dei Ds, per l'onorevole Illy».

Giorgio Pison

Diffida a Degano Margherita: l'Udeur rivendica il simbolo

TRIESTE Non accenna a placarsi la lite attorno al neocostituito (per il Friuli Venezia Giulia) movimento della Margherita. È ancora Marco Belviso, segretario regionale dell'Udeur (che non ha aderito alla formazione) ad attaccare il presidente Cristiano Degano: «Il simbolo della Margherita - sostiene in una nota Belviso - appartiene a tutt'oggi ai quattro partiti fondatori: Ppi, Udeur, Democratici e Rinnovamento italiano. Attualmente, come previsto nell'atto notarile, nessun partito può utilizzare il simbolo senza l'autorizzazzione dei "soci". Per tale motivo in attesa di un congresso che porti al partito unico nazionale della Margherita, l'Udeur diffida il consigliere regionale Cristiano Degano a parlare a nome della Margherita friulana, non escludendo le vie legali qualora dovessero essercene i presupposti».

Belviso ricorda poi a Degano che all'interno dell'attuale simbolo della Margherita è rappresentato anche il logo dell'Udeur «e questa è una ragione in più per cui senza il consenso del nostro partito - afferma il rappresentante mastelliano - il presidente del "Crisantemo" (appellativo ironico per designare la Margherita del Fvg, ndr) non può utilizzare il simbolo della Margherita nazionale».

Oggi delicato vertice tra Areran e sindacati. In ballo l'accordo che riguarda i quasi 12 mila dipendenti pubblici del Friuli Venezia Giulia

Contratto enti locali: l'obiettivo è la firma

TRIESTE L'ora «X» è fissata: oggi alle 10, nella sede dell'Areran, comincerà l'atteso incontro fra i rappresentanti dell'Agenzia regionale per la negoziazione e quelli dei sindacati. All'ordine del giorno un solo punto: il rinnovo del contratto di lavoro per i quasi 12 mila dipendenti degli enti locali del Friuli Venezia Giulia, in attesa da anni di conoscere il loro futuro normativo ed economico. La data del 25 febbraio era stata già individuata un mese fa, al termine di una lunghissima vertenza, durata quasi un anno e culminata negli scioperi della categoria, svoltisi in autunno. Alla vigilia di Natale, si ricorderà, la trattativa, che sembrava avviata a felice conclusione, fu rotta per scelta dei sindacati. Ne seguì un batti e ribatti fra le parti in causa con reciproche accuse di aver mandato all'aria mesi di mediazioni.

A gennaio, quando sembrava che la situazione fosse destinata ad arenarsi, ecco invece lo sblocco, con la firma di un protocollo d'intesa, preludio alla sottoscrizione del rinnovo contrattuale, teoricamente fissata per oggi. Allora rimasero due soli temi da approfondire: quello relativo agli addetti alla vigilanza e quello concernente le scuole.

Ma l'ottimismo regnava sovrano, sia sentendo le dichiarazioni del presidente dell'Areran, Paolo Polidori, sia quelle degli esponenti sindacali.

Nelle ultime settimane, l'orizzonte si è nuovamente oscurato, almeno in parte, per la rottura del fronte sindacale sulla vigilanza. Il documento predisposto sull'argomento da tutte le sigle, Cgil esclusa, e presentato a Polidori, è stato criticato dall'organizzazione che fa capo a Franco Belci e a Alessandro Baldassi, perché giudicato «di natura corporativa e a discapito delle altre categorie che appartengono al comparto degli enti locali».

«Si tratta di una frattura che non può non preoccupare - ha commentato ieri Polidori - ma rimango del parere che le premesse positive sono maggiori e più importanti, al momento, di quelle negative. Confido perciò in una soluzione del problema anche se sappiamo che ci sarà da trattare fino all'ultima riga».

L'incontro di stamane sarà preceduto da una riunione interna del direttivo dell'Areran, che inizierà alle 9. Poi spazio al confronto: si andrà avanti a oltranza.

u. sa.

Entro l'estate agevolazione sui carburanti estesa ai motori diesel

Arriva il gasolio con lo sconto per automobili e imbarcazioni

Sono svariate migliaia in regione le imbarcazioni dotate di motore alimentato a gasolio: per loro è in arrivo il carburante agevolato.

TRIESTE Buone notizie per i proprietari di imbarcazioni e autovetture a propulsione diesel. Entro l'estate entrerà in vigore la tessera per l'approvvigionamento del gasolio regionale a prezzo agevolato. Un provvedimento che ricalca quello della benzina e interesserà, con sconti suddivisi per fascia geografica, tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia. Motoscafi e barche beneficeranno di uno sconto fisso per l'intera costa, quello più favorevole.

Il via libera è stato reso possibile dall'approvazione alla Camera di una legge che consentirà alla Regione di estendere l'agevolazione al gasolio. Dopo la promulgazione e pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, spetterà all'amministrazione regionale emanare un provvedimento per rendere operativo il gasolio agevolato. Una lotta contro il tempo anche se, a tale proposito, si è già attivato l'assessore alle Finanze, Pietro Arduini, mentre la prima Commissione, presieduta da Roberto Asquini, ha espresso parere favorevole a larga maggioranza facendo passare questa opportunità.

L'ipotesi di sconto prevista nelle cinque fasce territoriali dovrebbe andare da 0.189 euro (366 lire) a 0.052 euro (100 lire), con l'applicazione per i natanti della prima fascia di sconto. I proprietari di imbarcazioni nel Friuli Venezia Giulia si aggirano attorno alle 10 mila unità e nel passato solo chi andava all'estero poteva ottenere, previa autorizzazione, un «pieno» agevolato in Italia.

La riduzione ipotizzata varia da fascia a fascia, dalle 100 alle 366 lire al litro. Interessati oltre 60 mila utenti

Ora questo non accadrà più, lo sconto sarà esteso e le barche potranno rifornirsi di carburante in tutti gli scali regionali (sempre che trovino pompe a cui farlo). Per quanto riguarda le vetture, invece, lo sconto varierà dalla zona e in Friuli Venezia Giulia interesserà circa 50 mila utenti, concentrati nelle province di Udine e Pordenone, mentre Gorizia e Trieste contano rispettivamente su circa 2.900 e 4.500 mezzi. Si tratta soprattutto di auto utilizzate per lavoro, quelle a uso privato sono una minoranza. Prima di stabilire una tabella certa, l'amministrazione regionale dovrà calcolare proprio l'esatto numero dei veicoli e natanti che avranno diritto agli sconti.

Quello del gasolio per autotrazione agevolato è un provvedimento che, oltre ad aiutare il bilancio della Regione, come già avviene per la benzina, dovrebbe scongiurare l'approvvigionamento di gasolio all'estero.

Pietro Comelli

A Ronchi scalo ancora declassato

RONCHI DEI LEGIONARI Una lotta contro il tempo. Un lavoro che non si arresta nemmeno la domenica. L'obiettivo è quello di restituire all'aeroporto di Ronchi dei Legionari l'Ils di seconda categoria, che permette arrerraggi e decolli con visibilità minima di 300 metri. Ma i collaudi predisposti dall'Ente nazionale per l'assistenza al volo non hanno ancora fornito i responsi tecnici senza i quali non è possibile tornare alla situazione del dicembre scorso, quando proprio l'Enav iniziò gli interventi sulle segnalazioni luminose della pista. Manca sempre qualcosa: si tratta di verifiche tecniche sofisticate che sembrano però pesare sull'esame definitivo del lavoro. Il declassamento alla prima categoria, che impone operazioni con visibilità minima di 550 metri, già prorogato per alcune settimane, avrebbe dovuto esaurirsi alla mezzanotte di sabato, ma al termine delle verifiche effettuate dai tecnici dell'Enav si è deciso di posticipare a questa mattina ogni decisione. Ecco perché, anche per tutta la giornata di ieri, si è lavorato alacremente, incrociando le dita e sperando che la nebbia non facesse capolino.

Tutto è rimandato, dunque, anche se una cosa è certa: quando l'esame sarà finito Ronchi tornerà a essere nelle condizioni originarie e per lo più con un sistema luminoso rispondente alle attuali normative di sicurezza per gli aeroporti.

l.p.

Ieri pomeriggio l'improvvisa sbandata di una vettura che finisce ruote all'aria nei pressi del casello di Redipuglia

Volo fuori strada sull'A4, feriti due triestini

La moglie ricoverata all'ospedale, il marito se la cava con qualche contusione

REDIPUGLIA Se la sono vista brutta i due coniugi triestini usciti di strada, ieri pomeriggio, mentre a bordo della loro automobile stavano viaggiando lungo l'A4, in direzione Venezia, a pochi chilometri dal casello di Redipuglia nel territorio comunale di San Pier d'Isonzo.

L'incidente, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi, è accaduto attorno alle 13.25. L'auto, una Renault Megane, condotta dal settantenne triestino Emilio Penzo e al cui fianco viaggiava la moglie, (della quale, però, non sono state fornite le generalità), per cause ancora al vaglio della Polstrada di Palmanova che ha assunto i rilievi, è sbandata sulla destra, ha abbattuto alcuni delimitatori dell'asse stradale, quindi si è capovolta e ha concluso la sua corsa sul tratto erboso che si trova a fianco dell'autostrada, capovolgendosi.

L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti che viaggiavano a poca distanza dalla Megane della coppia triestina. Sul posto, assieme alla Polstrada, sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco, un'ambulanza del 118, un'automedica e una vettura degli ausiliari del traffico di Autovie Venete.

Si è pensato a conseguenze ben più gravi ed ecco che è stato fatto decollare anche l'elicottero del soccorso sanitario proveniente da Udine. Ma fortunatamente tutto si è risolto per il meglio. Emilio Penzo se l'è cavata con qualche contusione ed è stato medicato sul posto, mentre la moglie è stata trasportata all'ospedale di Monfalcone, ma non è grave.

lu.pe.

La vettura triestina finita fuori strada sull'A4. (Foto Meta)

Oggi la cerimonia nell'aula magna. Prolusione affidata a un docente di Giurisprudenza, la più «giovane» delle facoltà dell'Università del Friuli

A Udine Antonione inaugura l'anno accademico

Furio Honsell — Roberto Antonione

UDINE Si svolgerà oggi a partire dalle 11, nell'aula magna universitaria, in piazzale Kolbe 4, l'inaugurazione dell'anno accademico 2001-2002 dell'Università degli studi di Udine. Si tratta del ventiquattresimo anno accademico dell'Ateneo del Friuli, il primo sotto la guida del rettore Furio Honsell, eletto il 7 giugno scorso per il triennio accademico 2001-2003.

La cerimonia, che si aprirà come di consueto con la relazione del rettore, prevederà anche l'intervento del senatore Roberto Antonione, sottosegretario al ministero degli Affari esteri. Seguiranno gli interventi di Cecilia Di Bartolomeo, presidente del Consiglio degli studenti, e di un rappresentante del personale tecnico-amministrativo.

La prolusione quest'anno è stata affidata al professor Alfredo Antonini, ordinario di Diritto di trasporti della facoltà di Giurisprudenza, che parlerà de «Il diritto aeronautico e i nuovi orizzonti della responsabilità civile». È la prima volta che la prolusione viene affidata a un docente della facoltà di Giurisprudenza, l'ultima a essere stata istituita presso l'ateneo del Friuli nell'anno accademico 1999-2000.

L'intermezzo musicale sarà affidato al gruppo da camera del Coro dell'università di Udine diretto dal maestro Davide Pitis. La mattinata continuerà poi con la distribuzione dei riconoscimenti al personale collocato in quiescenza. Le medaglie saranno consegnate a 4 dipendenti tecnico-amministrativi e 4 docenti dell'ateneo friulano. La cerimonia si concluderà con il canto del «Gaudeamus». In occasione dell'inizio dell'anno accademico, alle 9.30, monsignor Giulio Gherbezza, vicario generale dell'arcidiocesi di Udine, celebrerà la messa nella chiesa di San Cristoforo, in piazzetta San Cristoforo a Udine.

Scialpinisti in difficoltà salvati da un elicottero

TRIESTE Un elicottero della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha tratto in salvo, ieri poco dopo le 14, due giovani sciatori friulani che si erano avventurati in alta montagna, muniti di speciali attrezzi e pelli di foca, ed erano rimasti bloccati dall'abbondante neve fresca nei pressi della Casera del Monte Novinzola, a 1.570 metri di quota, sul territorio comunale di Villa Santina.

I due giovani sportivi - secondo quanto riferito da Daniele Mozzi del Soccorso alpino del Friuli Venezia Giulia che ha ricevuto la richiesta di soccorso lanciata via cellulare dai due sciatori - erano risaliti in prima mattinata da sella Chianzutan lungo il versante Sud del monte Novinzola, aiutati anche dalla moderata quantità di neve.

«Lungo la discesa sul versante Nord - ha raccontato Daniele Mozzi - hanno incontrato però diverse difficoltà per l'elevata quantità di neve fresca e inconsistente che ricopriva le pendici della montagna che ha impedito loro sia di risalire lungo la via già percorsa sia di proseguire in sicurezza verso valle. Così si sono rifugiati nella vicina Casera in attesa dell'arrivo dei soccorsi».

I due scialpinisti friulani sono stati prelevati e portati a valle dall'elicottero: non hanno riportato alcuna conseguenza fisica.

INIZIATIVE

Il «re degli ottomila» inaugurerà in giugno una esposizione permanente dedicata alla montagna

Nasce in Cadore il museo di Messner

La vetta si allunga come un dito puntando verso il cielo e l'infinito. Da lassù lo sguardo spazia sulle grandi cime delle Dolomiti e le vallate. È il Monte Rite: quota 2.181, Cadore, provincia di Belluno. Ma presto sarà conosciuto come il monte del Museo fra le Nuvole. Il museo più alto d'Europa è nato da un sogno, da un'intuizione dello scalatore Reinhold Messner, il «re degli ottomila».

Il sogno diverrà realtà il 29 e 30 giugno prossimi, quando la struttura verrà inaugurata e aperta al pubblico, ma si è materializzato alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano, dove quella che si avvia a essere una attrazione storica, culturale e turistica di livello mondiale è stata presentata a giornalisti e operatori, presenti l'assessore Pra, Messner, l'assessore al Turismo della Provincia di Belluno Max Pachener e i sindaci dei Comuni di Cibiana e Valle di Cadore. Messner nel 1997 aveva visitato la vetta del Monte Rite, dove sorgevano i ruderi di un forte costruito dal genio, agli artiglieri e dagli alpini italiani nel 1914 per fermare l'esercito austriaco: l'imponente opera militare (batterie dei cannoni, osservatorio, caserma, polveriera), poteva ospitare fino a 500 uomini e dopo la rotta di Caporetto fu occupato dagli austriaci che in seguito si ritirano sconfitti, abbandonandolo. Messner aveva capito che quello era «il luogo» del sogno. Ideale per realizzare un museo diverso, che celebrasse le Dolomiti.

Recuperando e riutilizzando le batterie dei cannoni, la caserma, l'osservatorio, la polveriera. Lassù, fra le nuvole che corrono attorno alla vetta, in un luogo naturalisticamente incantevole, tra le malghe, i prati, i boschi della conca verde di Cibiana di Cadore, il paese dei murales dipinti sulle facciate delle antiche case. Dal sogno alla realtà, dunque, grazie al concreto intervento della Regione del Veneto che ha fortemente creduto nell'idea di Messner (il nonno materno del mitico scalatore altoatesino tra l'altro era di queste parti, di Colle Santa Lucia) e ha messo in campo risorse finanziarie e umane per realizzare il progetto dell'originale Museo internazionale, un vero proprio «punto d'incontro tra le nuvole, con una spesa di circa 7 miliardi di lire finanziati dalla Regione attraverso fondi Ue e il proprio bilancio.

I contenuti del Museo Internazionale delle Dolomiti (sculture, pitture, testimonianze della montagna e della sua storia) sono stati messi a disposizione dall'immenso patrimonio personalmente costruito da Messner in tanti anni. Così verranno ricordate le gesta epiche d'uomini che hanno segnato profondamente l'epopea alpina e della montagna, scalatori come Innerkofler, Winkler, Didona, Bettega, Haupt. E sarà presente l'arte: rappresentazioni delle Dolomiti provenienti dalla raccolta Messner, da Thomas Ender passndo per E.t. Compton fino a Stephan Huber, le cui sculture di montagna bianche saranno esposte come blocchi erratici nella «navata centrale». Fra le tante curiosità non mancheranno una «reliquia» come il cranio e le zampe dell'orso delle caverne di Conturines.

Questi i contenuti del museo, la cui struttura è ormai completata e si compone di una strada d'accesso (l'antica trattura militare risistemato e messo in sicurezza) da passo Cibiana che sarà chiusa al traffico e si potrà percorrere a piedi se si amano le passeggiate (circa 7 chilometri) oppure a bordo di bus-navetta; da un corpo centrale (l'ex batteria del forte) che ospita il cuore del museo; una foresteria con bar, ristorante e 20 posti letto per escursionisti (l'ex polveriera); una serie di osservatori realizzati al posto di tre postazioni di cannoni rotanti da 149 mm la cui struttura sopraelevata in vetro e acciaio riproduce l'architettura di un cristallo di dolomia.

Il Museo fra le Nuvole sarà una meta e una tappa di grandissimo richiamo per gli escursionisti: da qui passa l'Alta Via numero 3 delle Dolomiti e attorno al Monte Rite s'intersecano numerosi sentieri del Cai.

Ormai la mimosa non basta più: cosa meglio di un week-end in libertà?

Festa della donna: ecco dove andare

Mostre, fitness, vinoterapia, e perfino due giorni di investigazioni...

Otto marzo, non solo mimose. Per la festa della donna regalatevi, o fatevi regalare, qualcosa di veramente sfizioso: un oggetto superfluo che desiderate, ma che finora avete esitato a comprare, una serata romantica tutta particolare con l'uomo della vostra vita, una divertente evasione dalla solita routine con un gruppo affiatato di amiche oppure, perché no, un piccolo viaggio o una giornata diversa (tutta dedicata a voi), magari con l'amica del cuore. Ecco qualche idea.

Regalatevi una mostra. La visita a una mostra d'arte, un brunch goloso e il pomeriggio tutto dedicato allo shopping, il tutto con una compagnia rigorosamente femminile. Dove? A Venezia per visitare a Palazzo Grassi l'antologica dedicata a Puvis de Chavannes (il pittore che, nella seconda metà dell'800, esercitò un notevole influsso sull'arte simbolista-sincretista), che ha appena aperto i battenti e sta già riscuotendo grande successo. A Bergamo, dove l'Accademia Carrara è esposta (unica tappa italiana) la collezione Rau, recentemente donata all'Unicef (la mostra propone una selezione di 110 capolavori assoluti, da Beato Angelico a Renoir e a Morandi e include anche una nutrita schiera di dipinti di artisti impressionisti). A Ferrara, dove a Palazzo dei Diamanti fino al 19 maggio è in mostra Alfred Sisley, poeta dell'Impressionismo. E ancora: si può visitare a Conegliano, palazzo Sarcinelli, la rassegna Da Baroncini a Morandi (pittura italiana, 1900-1945 dalle collezioni private), e approfittare dell'occasione per visitare la bella cittadina della marca trevigiana, famosa per aver dato i natali al pittore Cima da Conegliano e per essere la «capitale» del frizzante Prosecco.

Week-end in giallo... mimosa è quanto propone il tour operator milanese In Tour Stage, nella campagna toscana. L'invito è rivolto soprattutto a chi ama gialli e thriller, ovvero ad aspiranti investigatori, a cui è dedicata una due-giorni all'insegna di svago, divertimento, buona cucina e un pizzico di trilling. Dunque, dall'8 al 10 marzo, un... week-end con il morto. Nel Casentino, a 10 chilometri da Arezzo, all'ombra di un'antica torre del XII secolo c'è stato un omicidio... naturalmente simulato. In un divertente gioco di ruolo che ha iniziato il venerdì sera durante il cocktail di benvenuto, le ospiti del 4 stelle Relais Torre Santa Flora di Subbiano, vestiti i panni di detective hanno a disposizione due intere giornate per smascherare l'assassino battendo sul tempo gli altri concorrenti. Tra emozioni e seduzioni gastronomiche si arriva a domenica e alla soluzione del giallo. Costo: € 250 a persona. Per gruppi di almeno 6 amiche, sconto del 10%. Quota di iscrizione: € 16. Informazioni: In Tour Stage, tel. 02/89420945.

Una giornata alle terme. Il centro Benessere termale Berzieri di Salsomaggiore, edificio Liberty di grande suggestione nel cuore delle colline del Parmense, propone per l'8 marzo un pacchetto speciale per tutte le donne: una giornata di benessere psicofisico secondo i principi dell'aeromaterapia. Informazioni: terme di Salsomaggiore, tel. 800861385.

Donne in festa, per Bacco. L'invito è ammiccante, e viene dalle terme di Salvarola, vicino a Sassuolo (Modena), centro estetico all'avanguardia, dove fra l'altro vengono utilizzati prodotti vinoterapici. Non a caso il pacchetto pensato per il weekend dall'8 al 10 marzo si chiama «Donne in festa per Bacco» (a € 356,35). Due giorni di mezza pensione all'Hotel Terme Salvarola, visita medica, dieta bilanciata, tre idropercorsi salute nelle piscine a diverse temperature con idromassaggi cascate d'acqua e nei camminamenti vascolari caldo/freddo, utilizzo della palestra con scheda personalizzata, tre saune e/o bagni turchi, un peeling di fango termale al corpo, un massaggio shiatzu, una pressoterapia o un aroma-termomassaggio, una vaporizzazione con acqua termale purificante al viso, una maschera viso all'oilio di vinacciolo con massaggio, una lezione di ginnastica in acqua, e in omaggio bagno doccia della linea corpo vinoterapia delle terme Salvarola. Per informazioni: terme Salvarola, tel. 0536/871788.

Marina Tagliaferri

PROPOSTE

Week-end dall'8 al 10 marzo per il «New Woman Party Grease»

Incontro-anniversario molto particolare per tutte le donne a Riccione, dall'8 al 10 marzo, ispirato a «Grease», il film-musical più famoso del mondo. L'iniziativa proposta da «Il Torpedone» di Pesaro (tel. 800-107999, 071-259293, www.iltorpedone.com) è una piacevole occasione per rivivere insieme in una magica atmosfera i personaggi, i luoghi, le ambientazioni e il fascino dei mitici anni '50, attraverso le musiche che nonostante il passare degli anni continuano a essere attuali. Una festa che che per tutte le donne-single e non – ma aperta anche agli uomini che verranno a festeggiare il «Giorno delle donne» imitando il mito di John Travolta e James Dean –. L'appuntamento è per venerdì 8 marzo in un grande albergo «quattro stelle» di Riccione dove la sera è prevista nella capiente sala-teatro una riedizione di «Grease».

Inverno al sole della Giamaica Proposte «SuperSorpresa»

Soggiorni al sole della Giamaica, una delle più belle e varie isole dei Caraibi. Ha il pregio di offrire al turista una temperatura costante intorno ai 30 gradi, stupende spiagge – specie a Negril –, fiancheggiate da file di palme, un mare di varie tonalità d'azzurro, una natura rigogliosa all'interno dell'isola e tanta musica reggae. Suntur di Luino (tel. 0332/543154) propone in questi mesi delle invitanti combinazioni «SuperSurprise Super Clubs» a euro 1295 (lire 2 milioni e 500 mila circa) con volo Lauda Air da Milano Malpensa, dal 21 gennaio 2002 al 6 aprile. La cifra comprende il passaggio aereo e la sistemazione in uno dei moderni complessi della catena «Super Clubs» sparsi in Giamaica tra Negril, Montego Bay, Runaway e Discovery Bay e Ocho Rios con pensione completa «all inclusive», segnalato al vacanziere – a sorpresa, appunto – all'arrivo sull'isola.

In Trentino sulla neve a Madonna di Campiglio

Fino al 30 marzo, ogni giorno da martedì a sabato un'iniziativa diversa sulla neve per i ragazzi dai 9 ai 14 anni in vacanza con i familiari a Madonna di Campiglio, in Trentino. Accompagnati da guide esperte potranno cimentarsi nelle «sleddog» (a spasso nei boschi su slitte trainate dai cani husky per diventare un autentico «musher»); fare escursioni con le «ciapole» (le speciali «racchette da neve», oppure cimentarsi nel «tarzaning» (appesi a corde e moschettoni) o sciare fuori pista per sentirsi un campione. Sabato infine, consegna di un diploma con foto ricordo. Per tutto il periodo previsto i genitori accompagneranno i figli (fra i 9 e i 14 anni) negli uffici dell'azienda di promozione turistica (tel. 0465-442000) e torneranno a riprenderli nel tardo pomeriggio al termine delle «prove» in programma (costo dell'iniziativa, euro 70, 130 mila lire). Residencehotels di Trento (tel. 0461/933400), www.residencehotel.it propone soggiorni presso l'«Ambiez» di Madonna di Campiglio a partire da euro 265 (513 mila lire circa) a settimana ad appartamento con due posti letto, arredato di tutto. Disponibilità per le famiglie con figli da 3 a 9 anni di utilizzare un moderno «Kinderheim» (a pagamento).

L'ITINERARIO

Friburgo, una città a misura di pedone

Famosa per la sua storia, per i suoi monumenti, per il suo clima, Friburgo va fiera oggi soprattutto per la qualità di vita di cui godono i suoi abitanti.Già dal 1984 si prese atto che se si volevano conservare le bellezze della città bisognava agire. In breve gli abitanti cambiarono le loro abitudini: lasciarono a casa l'auto e scelsero le sempre più numerose e confortevoli piste ciclabili, il car sharing e i mezzi pubblici (autobus e metropolitane) resi sempre più efficienti. Dal 1996 la Vag (la Società di Trasporti di Friburgo), la Deutsche Bahn AG e 14 altre aziende di trasporto per lo più private, in collaborazione con il Land Baden Württemberg, si sono riunite realizzando tariffe e biglietti comuni in tutta la zona della «Regio», collegamenti con le stazioni ferroviarie, ecc. A Friburgo in questi giorni non hanno di certo il problema delle targhe alterne... nata nel XII secolo in una posizione geografica favorevolissima (e ancor oggi privilegiata dalla vicinanza contemporanea a Francia, Svizzera e Austria), la città di Friburgo, sede di un'Università antica (fu fondata nel 1547) e prestigiosa (basti ricordare il nome dei filosofi Husserl e Heidegger), conta oggi quasi 20.000 studenti universitari su una popolazione di circa 200.000 abitanti! Un elemento che spiega il fervore di una vita culturale intensa e di una «vitalità» generalizzata. (Oggi l'Università eccelle soprattutto per le Facoltà di carattere scientifico e in estate sono attivi corsi internazionali per studenti stranieri). Il Duomo (chiamato affettuosamente «Unser liber frowen Bau», all'incirca «la nostra cara costruzione allegra» capolavoro di architettura gotica e specchio della vita medievale rende inconfondibile il profilo della città. Preziose vetrate colorate all'interno. Senza dimenticare la torre campanaria di 116 metri, definita da Jacob Burkhardt «la torre più bella della cristianità» e l'altare maggiore (tra tardo gotico e rinascimentale) con figure a grandezza naturale che narrano la vita della Madonna. intorno il mercato e le strade con i Bachle, i caratteristici ruscelletti di Friburgo. Posta a 60 chilometri da Basilea, a 25 dal Ponte sul reno, protetta alle spalle dalle propaggini della Foresta Nera, la città è circondata dalla cosiddetta «Toscana de Baden», un «giardino fruttifero di uve e verdure» (tra cui i mitici asparagi di Turinen). Il terreno vulcanico il fertile terreno di loess hanno fatto di Friburgo fin dall'antichità la «culla del vino» e non a caso oggi ha qui la sede l'Istituto Statale di viticoltura. (Ogni prima settimana di luglio si svolge in città una grande festa del vino, vera vetrina del vino del Baden con oltre 300 cru; e ogni primo e terzo venerdì del mese è prevista nel pacchetto turistico la visita guidata alla Casa dei vini del Baden). L'abbondanza di buon vino ha fatto sorgere un grande amore per la buona cucina (piatto tipico gli spatzle); trattorie e ristoranti abbondano di stellette e forchettine. Concluso il grande Fasnel (il Carnevale svevo-alemanno), la città della gioia di vivere risulta particolarmente suggestiva in questi mesi di fine inverno: mentre lo Schauinsland (il monte alto 1284 metri alle porte della città) è imbiancato di neve (fino a Pasqua), la città è punteggiata dalla macchie gialle delle forsizie. D'obbligo una puntatina al Roten Bären, una delle più antiche osterie-locande della Germania e uno dei più antichi edifici di Friburgo (oggi con facciata rinascimentale) in piazza Oberlinden, accanto al Duomo: (la piazza e il Bären sono stati dichiarati monumento culturale nazionale!). Interessanti i pacchetti dei Freiburger Private City Hotels, associazione di alberghi a 3 e 4 stelle in posizione centrale: comprendono 2 pernottamenti con prima colazione a buffet, drink di benvenuto, cena con menu a tre portate, pacchetto informativo sulla città e sui vini di Friburgo, biglietto valido 24 ore per l'intera rete ferroviaria regionale, nolo bici. Info: 0049-761 8858145.

Fabiana Romanutti

All'Europa Park si impara giocando col programma «edu-tainment»

Si chiama edu-tainment (unione dei vocaboli inglesi «educational» e «entartainment) la nuova moda dei parchi di divertimento, che oggi attraggono i visitatori anche con il fascino della rivisitazione di temi storico-culturali. Tra i parchi di divertimento europei uno dei maggiormente visitati è l'Europa Park, inaugurato nel 1975 e oggi, con i suoi 62 ettari di quartieri tematici riguardanti la cultura e la storia delle nazioni europee, parco-leader della Germania. Con oltre tre milioni di visitatori l'anno, quasi 100 attrazioni e 100 milioni di ingressi, l'Europa Park fa della sicurezza il suo fiore all'occhiello. Se l'offerta alberghiera all'interno del parco si contraddistingue per un carattere tipicamente spagnolo (l'hotel «El andaluz» è stato ampliato con il castello-fortezza «Castillo Alcazar», in stile medievale), il 2001 è stato l'anno all'insegna della Grecia. Attrazione di notevole impatto le nuovissime montagne russe acquatiche «Poseidon» che invitano a un itinerario ad altissima velocità nella mitologia. Ci si tuffa nel mondo del dio del mare da un'altezza di 24 metri per un viaggio mozzafiato della durata di sei minuti. Fra curve velocissime e grandi spruzzi si attraversano le rovine di una città sommersa, si scompare sotto il cavallo (alto 10 metri, largo 3, del peso di 10 tonnellate, realizzato in acciaio zincato e cubi di abete americano in una carpenteria della Foresta Nera) che immette nel fossato della città di Troia. Una combinazione di curve ad esse e si gode un panorama «unico» della Grecia antica. Dopo 120 metri nel canale si risale curvando a 180° per attraversare le rovine della città di Micene a una velocità di 70 km orari e giungere alla «maledizione di Cassandra», la nuova attrazione che mira a far perdere il senso dell'orientamento. L'età media dei visitatori è 26,9 anni, ma sono numerose le persone che usufruiscono degli speciali pacchetti per la terza età, comprendenti giri con l'antica carrozza postale, spettacoli di giochi d'acqua, giri in battello, passeggiate nello splendido parco del castello, performance artistiche replicate più volte al giorno come il duello di cavalieri spagnoli sull'arena, o lo show nel Globe Theatre shakespeariano. L'Europa Park aprirà le sue porte ai visitatori il 23 marzo con l'inaugurazione delle montagne russe in acciaio più grandi d'Europa (progetto reso possibile da una collaborazione con la Mercedes Benz): 1620 metri di adrenalina pura!

F. R.

COME ARRIVARCI

Come arrivarci: situato a Rust/Baden a pochi chilometri dall'autostrada A5 fra Friburgo e Baden Baden l'Europa Park è comodamente raggiungibile in auto (lungo l'A5, direzione Karlruhe). Le uscite sono la 57 ad Ettenheim o la 58 ad Herbolzheim. Conveniente anche il transfer aereo da Milano a Basilea con la Cross Air. Oltre 200 i posti disponibili per caravan e camper in un'area posta accanto all'ingresso del parco e attrezzata con impianti sanitari, negozi, impianti sportivi, area gioco per bambini e un laghetto per fare i bagni d'estate. Il prezzo d'entrata di 24 euro per gli adulti e 22 per bambini e over 60 comprende l'uso di tutte le attrazioni. Sono disponibili pacchetti comprendenti un pernottamento e biglietto d'ingresso per due giorni, scontato per i bambini dai 4 agli 11 anni. Variegata anche l'offerta gastronomica che permette un viaggio culinario attraverso i vari paesi d'Europa. Da non perdere il banchetto cavalleresco d'atmosfera medievale nell'antico castello «Schloss Balthasar». Info: Europa-Park siebne Morgne 2b, 91126 Schwabach, Germania; info in lingua italiana: tel. 039-232964; e-mail: europapark@tin.it.

COUNTRY HOUSE

Vecchia scuola tramutata in residence: un'idea triestina in una posizione strategica a Bologna

Il piacere della campagna in città

BOLOGNA «Il piacere della campagna in città»: è la suggestione offerta dal «Residence Alle Scuole» che ha appena aperto i battenti a Granarolo dell'Emilia, alle porte di Bologna.

L'idea della Coutry House, creata restaurando un elegante edificio scolastico di campagna d'inizio secolo, è venuta alla triestina Susanna Frausin Gianaroli, che ha deciso di chiudere con la sua attività di agronoma esercitata nella Venezia Giulia per intraprendere quella di albergatrice in terra emiliana, dove già aveva trovato consorte.

La Coutry House è il risultato di un sapiente restauro che, rispettando l'architettura originale, ha valorizzato l'edificio trasformandolo in una signorile e raffinata residenza. Circondato da un parco di ippocastani secolari, il residence è articolato su due piani oltre al livello terra ed è arredato con ottimo gusto per i particolari e per la funzionalità. Le stanze, mono o bilocali, sono dotate di tutti i comfort; diverse offrono anche un funzionalissimo angolo cottura.

Il valore aggiunto dell'iniziativa è quella di poter porre un habitat distensivo e rilassante, completamente avulso dai miasmi e dagli stress del traffico essendo però collocato in una posizione quanto mai strategica, situata com'è a soli 4 km dall'uscita di Interporto della Milano-Venezia, a 13 km dal centro di Bologna, a 10 dalla Fiera, a 5 dal Centergross, a 6 dalla Zona industriale di Cadriano. Un contesto dunque piacevole ma anche comodissimo, particolarmente indicato oltrechè per soggiorni turistici anche per usi commerciali. Per informazioni telefonare al 051-6021492, e-mail allescuole@libero.it

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	23	34	C. DEL CAPO	15	27	MANILA	21	31	SAN FRANCISCO	11	20
BANGKOK	26	34	C. DEL MESSICO	7	22	MIAMI	18	25	SANTIAGO	11	29
BOGOTA	8	24	DUBLINO	3	8	MONTEVIDEO	16	29	SAN PAOLO	21	28
BOSTON	2	7	FRANCOFORTE	1	6	MONTREAL	-2	1	SEOUL	-1	8
BRUXELLES	2	6	HONOLULU	19	27	NAIROBI	16	27	SINGAPORE	26	31
BUDAPEST	-2	7	JOHANNESBURG	14	25	NEW YORK	6	12	SYDNEY	18	29
BUENOS AIRES	17	30	LA PAZ	2	12	PECHINO	-3	7	TEL AVIV	6	17
CARACAS	23	30	LIMA	19	26	RIO DE JANEIRO	23	29	TOKYO	3	6
CHICAGO	-4	9	LOS ANGELES	14	26	S. PIETROBURGO	-2	-8	WASHINGTON	7	14

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 23 febbraio 2002

OGGI — attendibilità 70%

La giornata inizierà abbastanza soleggiata con cielo prevalentemente poco nuvoloso o velato ma con il passare delle ore si farà sempre più nuvolosa.

DOMANI — attendibilità 60%

Su pianura e costa cielo nuvoloso con foschie, sui monti variabile.

TENDENZA PER MERCOLEDÍ

Variabile.

IERI	min.	max.
TRIESTE	6,8	10,1
GORIZIA	2,9	12,7
MONFALCONE	6,2	12,2
UDINE	3,3	12,2
PORDENONE	3,1	12,9

	MIN.	MAX.
VERONA	2	9
VENEZIA	2	11
MILANO	0	15
TORINO	6	13
GENOVA	9	16
BOLOGNA	1	12
FIRENZE	5	14
PISA	3	14
ANCONA	9	10
PERUGIA	8	14
PESCARA	2	14
L'AQUILA	1	10
CIAMPINO	4	14
FIUMICINO	3	15
CAMPOBASSO	4	12
BARI PALESE	5	15
NAPOLI	6	16
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	8	13
R. CALABRIA	np	np
PALERMO	10	14
MESSINA	14	16
CATANIA	11	20
CAGLIARI	13	18
ALGHERO	13	14

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: da parzialmente a temporaneamente nuvoloso specie su Triveneto, arco alpino e Liguria. Nottetempo foschie dense e locali banchi di nebbia in Valpadana. Centro e Sardegna: da poco a parzialmente nuvoloso su regioni tirreniche, specie sui rilievi. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni. Dal pomeriggio possibilità di qualche isolata debole pioggia sugli Appennini toscani. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio tendenza a parziali addensamenti su Campania, Molise e Sicilia occidentale.

TEMPERATURA: in diminuzione le massime al Sud, specie sul versante orientale; stazionarie o in lieve aumento al Centro-Sud.

VENTI: deboli settentrionali sulla Puglie e zone joniche ma tendenti a ruotare da Sud-Ovest.

MARI: molto mossi lo Jonio e mare di Sardegna, da mossi a poco mossi i restanti mari.

NUMISMATICA

L'emissione del 1997 non ha alcun valore, così come la correzione

Mille lire con l'Italia turrita e l'Europa dai confini errati

Le 1.000 lire argentee vennero emesse in tre milioni di esemplari. L'effigie della dea Concordia al dritto, tratta da un denario romano repubblicano della Gens Aemilia (62 a.C.) è riproposto da G.M. Monassi. L'autrice del rovescio, nonostante la mancanza della firma, è Laura Cretara. La moneta, a corso ordinario, può valere fino a 10.000 lire, se FDC. Dal 1997 al 2000 furono coniate le 1000 lire «Italia turrita» (autori Cretara e Pernazza), in due versioni. La prima serie, coniata nel 1997 in cento milioni di esemplari, presentata al rovescio la piantina dell'Europa errata. Rimasta in circolazione, non ha alcun valore numismatico, come la seconda con i confini corretti. Dal 1946 al 1950 la Zecca coniò le 10, 5, 2 lire e 1 lira italiana.

Dichiarate fuori corso a seguito della nuova emissione iniziata nel 1951, vennero ritirate dalla circolazione per un numero complessivo di 287 milioni di esemplari. L'autore dei modelli della serie è G. Romagnoli, mentre l'incisore è il grande maestro P. Giampaoli. Pegaso, il mitico cavallo alato che per secoli fu rappresentato sulle monete di Corinto, compare al dritto delle 10 lire qui riprodotte insieme al rovescio con il ramo di ulivo. Il grappolo d'uva, con tralcio e foglie, la spiga di grano e l'arancia con ramo e foglie illustrano il rovescio di queste monete che hanno valore numismatico, anche notevole, come la serie del 1947, le cui 10 lire, se FDC, possono valere tre milioni.

Della nuova serie presentano un certo interesse numismatico le emissioni dei primi anni Cinquanta.

Questa breve carrellata sulla monetazione repubblicana non comprende le monete emesse per i collezionisti, la confezioni, i rotolini da 50 esemplari che – tutti – hanno una quotazione. Rinnoviamo il consiglio di consultare un manuale aggiornato o un esperto del settore. Ad alcuni – pochi e fortunati – il «gruzzolo» può riservare gradite sorprese. A tutti noi non resta che guardare avanti e sperare che l'euro possa diventare la moneta di un'Europa forte e stabile, aperta e competitiva sul mercato mondiale. (3. fine).

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Fate in modo di conservare la fiducia accordatavi da superiori e colleghi: presto darà i frutti sperati. È il momento di correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un vecchio amico.

Toro 21/4 20/5

Riceverete nel corso della mattinata una notizia riservata che sarà molto utile per il vostro lavoro. Dovete però servirvene con discrezione e senza fare parola con nessuno. Avete bisogno di più riposo.

Gemelli 21/5 20/6

L'eccesso vi sta prendendo la mano e ciò che era buono sta diventando perlomeno fastidioso. La voglia di nuovo è forse solo tradimento. Dovete usare prudenza e buon senso. Attenzione alla salute.

Cancro 21/6 22/7

Con l'odierna posizione degli astri vi muoverete assai meglio: datevi da fare con più fiducia, con un atteggiamento più sicuro. Liberatevi di certi preconcetti che non vi permettono di esprimervi al meglio.

Leone 23/7 22/8

Si ripeterà una situazione che già nel recente passato vi ha provocato fastidiose discussioni. Servitevi della vostra esperienza per superarla il più rapidamente possibile. Riceverete un invito.

Vergine 23/8 22/9

Se volete ottenere qualche cosa che vi interessa molto da determinate persone è meglio che le contattiate con molto garbo: i dissensi è sempre meglio evitarli. Sincerità nel rapporto con chi amate.

Bilancia 23/9 22/10

Alcune spese extra che non avevate messo in preventivo vi costringeranno a rivedere il vostro budget e a essere più saggi nell'amministrare le vostre finanze. Potrebbe nascere un nuovo amore.

Scorpione 23/10 21/11

Riuscirete a riscuotere un certo successo nelle vostre iniziative. Avete bisogno di muovervi, contattate degli amici e programmate con loro un viaggio anche se breve, vi farà molto bene. Fantasia.

Sagittario 22/11 21/12

Alcune piccole contrarietà, specialmente nelle prime ore del mattino, ma non preoccupatevi e procedete come se niente fosse. C'è una tendenza al miglioramento. Trascorrete la serata in casa.

Capricorno 22/12 19/1

Saprete organizzarvi molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni, a un certo punto potreste sentirvi più vulnerabili e stanchi, rimandate qualcosa a domani.

Aquario 20/1 18/2

Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete modo di frequentare o potreste avere dei problemi. Prudenza in un incontro sentimentale della sera.

Pesci 19/2 20/3

Elaborate un programma di lavoro che tenga anche conto delle vostre esigenze affettive. Oggi infatti avete bisogno di qualche ora da dedicare alla persona amata. Guidate con prudenza.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Il disegnatore di «Cipputi» - **5** Dei nordici - **9** Tipo di riproduzione asessuata - **11** Fratello di Cam - **12** Udine - **14** Matematico greco - **16** Colleghi dello spartano Licurgo - **20** Non conveniente, intempestivo - **21** Misurati, poco spontanei - **22** Fiume che sfocia in un lago - **24** Il mare di Catania - **25** Lo scrittore Flaiano - **27** Regione indonese - **29** Ha per capitale Dublino - **30** L'attrice West - **31** Monte svizzero - **34** Casa in centro - **35** Due di ottobre - **36** Arrampicatori - **39** Un Tom attore - **40** L'ultimo re ostrogoto in Italia.

VERTICALI: **1** Indolenti - **2** Sigla di Taranto - **3** La madre di Nerone - **4** Simbolo chimico del sodio - **5** Un po' d'aiuto - **6** Verbo per dardi - **7** Corpo militare - **8** Profonde in poesia - **10** Cane forte e combattivo - **11** Furbi senza mostrarlo - **13** Cosiddette - **15** Consuetudine, tran tran - **17** Canotto pneumatico - **18** Smaniare per amore - **19** Bruciata - **23** L'arte di Ezra Pound - **26** Arrabbiati - **27** Un profeta minore - **28** Nome di re danesi - **32** Il fiume di Modane - **33** Il compositore Varèse (iniz.) - **36** Il nome di Capone - **37** Pari in pista - **38** Inizia un'ipotesi.

AGGIUNTA INIZIALE (5/6)
Tempesta spaventosa

Qui d'avversi elementi è l'infuriare
di tutte insieme le forze del mare.

Fjodoro

VEZZEGGIATIVO (6/9)
Vip chiacchierato

È al corrente di tutto quel che avviene
nell'ambiente mondano in male e in bene;
e qualcuno sostien validamente
che ha dato appoggio a sciagurata gente.

Marac

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *Le rime.*

Incastro: *Morte, strada = Mostra d'arte.*

OGGI		
Il Sole:	sorge alle	6.51
	tramonta alle	17.47
La Luna:	si leva alle	15.13
	cala alle	5.58

9.a settimana dell'anno, 56 giorni trascorsi, ne rimangono 309.

IL SANTO

San Cesario medico

IL PROVERBIO

La spada ferisce il corpo, le parole l'anima.

TEMPO	
Temperatura:	6,8 minima
	10,1 massima
Umidità:	67 per cento
Pressione:	1006,5 in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	29,9 km/h da O
Mare:	8 gradi

MAREE				
Alta:	ore	8.02	+43	cm
	ore	21.18	+44	cm
Bassa:	ore	2.20	-17	cm
	ore	14.42	-63	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.40	+47	cm
Bassa:	ore	2.58	-25	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Denuncia del presidente dimissionario della Società velica Barcola-Grignano. Un manager concorrente avrebbe tramato per vertici più graditi ai politici

«C'è chi vuole una Barcolana con la tessera»

Molinari: «È stato chiesto di farmi fuori». Illy: «Ingerenze inaccettabili. E non si tratta del primo caso»

Riconfermati otto undicesimi del direttivo

Sarà il primo consiglio direttivo, che verrà indetto tra pochi giorni, a scegliere il nuovo presidente della Società velica Barcola-Grignano.

Fulvio Molinari, ampliamente rieletto, sospende la sua decisione in merito a una possibile ricandidatura: «Dobbiamo riunirci e decidere assieme» ha dichiarato ieri in serata. Il «totopresidenza» insomma, è tutto aperto, e nelle ultime settimane è circolato il nome di Mauro Parladori, quarantenne, di professione velaio e più volte campione mondiale di vela in passato. Per quattro anni Parladori, personaggio considerato lontano da qualsiasi possibile etichetta politica, è stato il vicepresidente della Svbg.

Le votazioni alle quali hanno partecipato oltre duecento iscritti sui 400 complessivi hanno sostanzialmente premiato il consiglio direttivo uscente: otto su undici membri infatti, sono stati riconfermati. Si tratta, oltre che di Fulvio Molinari, di Luigi Patrizio (titolare di un negozio di abbigliamento, il più votato in assoluto) attuale direttore sede, grande organizzatore di feste e responsabile della logistica, Angelo Crivellaro, Luciano Brunello, Marco Ragone, Mauro Parladori, Gianni de Visentini e Giorgio Talocchi. Tra i nuovi entrati a far parte del direttivo c'è invece Laura Bonifacio (in realtà è stata parte dei vertici delal società per 18 anni, e non si era ricandidata solo nella precedente tornata), Mia Antonini e Furio Benussi.

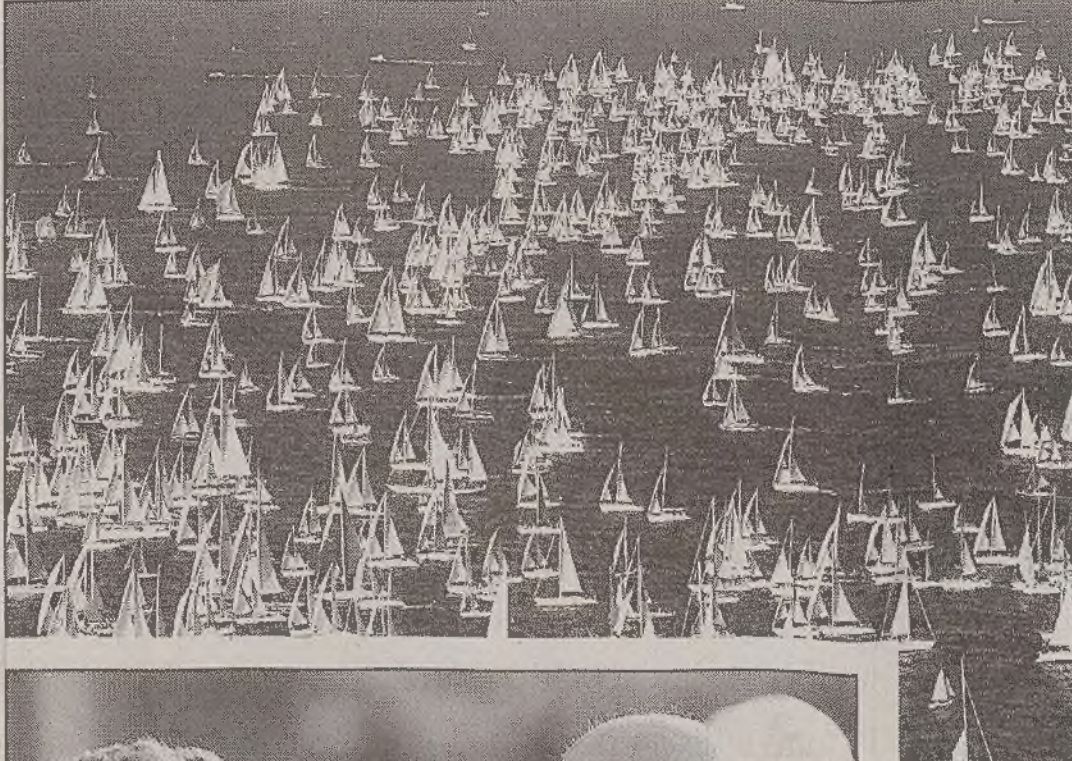
«Sono soddisfatto di questo direttivo – ha dichiarato ancora Molinari – perché è evidente che è stato apprezzato il lavoro svolto in questi ultimi anni». Mentre in sede si stabiliva, con i voti il futuro di questa strategica società — il tutto in un evidente segno di continuità – fuori i 42 giovani atleti della Barcola Grignano tornavano dal consueto allenamento, svolto in una bella giornata di Bora a ricordare tra una polemica e l'altra, cosa alla fine conti davvero in una società sportiva.

fr.c.

Neanche la Barcolana si sottrae ai tentacoli dello *spoil-system*. La denuncia arriva da Fulvio Molinari, il presidente della Società velica Barcola-Grignano, organizzatrice della manifestazione. La scena è quella dell'assemblea dei soci chiamati a eleggere il nuovo direttivo. Un direttivo che *qualcuno* vorrebbe targato politicamente. Perchè se Molinari non fosse più alla guida della Svbg «ciò sarebbe gradito a Roma e a Trieste, in ambienti politici».

Il patron della Barcolana, formalmente dimessosi già lo scorso dicembre come gli impone lo statuto societario, di fronte a duecento persone, racconta: «Nelle ultime settimane il *project manager* de La Sfida, Federico Stopani, ha avvicinato alcuni dirigenti e soci suggerendo loro di cambiare il vertice di questa società. A suo dire ciò sarebbe gradito a ambienti politici a Roma e a Trieste. Se ciò avvenisse i contributi pubblici sarebbero più consistenti, i permessi per le varie manifestazioni più facili da ottenere».

Molinari continua: «Mi auguro che questo tentativo di interferenza nella vita interna della Svbg sia solo un'iniziativa isolata di chi, in qualche modo, si sente antagonista della Barcolana». Ma dopo questo inciso, arriva un messaggio ribadito per tre volte in una manciata di minuti: «Qui si vive e si opera in uno spazio extrapolitico, che tale deve rimanere...La nostra è una società sportiva gelosa della propria autonomia, e la Barcolana è un patrimonio di Trieste tutta».

Giù le mani, insomma, da quello che rimane l'evento-immagine della città. Un avvenimento unico nel suo genere e proprio per questo conosciuto in tutto il mondo. Il più importante tra le grandi manifestazioni sportive triestine e la concorrenza, del resto, non è estesa: La Sfida-Nations Cup (quella di cui è project manager Stopani, organizzata dal Consorzio TuttaTrieste), la Bavisela (allestita dall'omonima associazione creata da Franco Bandelli, eletto consigliere nelle file di An alle ultime comunali), la prova mondiale di off-shore (promossa dall'Amministrazione provinciale, il fiore all'occhiello, insieme all'Air Show, degli eventi voluti dal presidente Scoccimarro).

Fulvio Molinari assicura di avere le prove dell'«interferenza» da parte del manager concorrente. «Lo posso testimoniare tranquillamente». Il patron della manifestazione premiata con l'ultimo San Giusto d'oro non fa mistero di essere considerato un personaggio scomodo. «Lo sono sicuramente, ma la Società velica Barcola-Grignano è fatta di 400 persone. Ci basiamo sul volontariato. Certo, la Barcolana, considerando anche le manifestazioni collaterali, costa un po' più di un miliardo. Servono gli sponsor, e ne abbiamo di importanti (Generali in primis, *n.d.r.*). E i contributi delle amministrazioni pubbliche. 130 milioni dalla Regione più la disponibilità della sala stampa, 60 dal Comune, altri fondi arrivano dalla Camera di Commercio». Manca la Provincia. «Che non ha non competenza specifica sulla Barcolana – replica Molinari – Mi è stato garantito però che in futuro avrebbe contribuito in qualche modo».

In senso orario, da sinistra: un'immagine dell'ultima Barcolana; l'assemblea svoltasi ieri; il vicepresidente uscente della Svbg e tra i papabili alla presidenza Mauro Parladori; Fulvio Molinari insieme a Cino Ricci.

Il presidente uscente della Svbg assicura che i rapporti con le istituzioni sono sempre stati corretti. «Una battuta che vale anche da buon esempio. Poco tempo fa lo stesso sindaco Dipiazza, assicurando di sostenerci per la prossima edizione della Barcolana, mi aveva detto: 'Se tu molli, mi incateno in piazza dell'Unità'....». I finanziamenti pubblici, tuttavia, foraggiano tutti i principali avvenimenti sportivi in città. «Sì, avvertiamo un clima di competizione. Da parte delle altre organizzazioni. Noi, in fondo, siamo i più vecchi, quelli già affermati a livello internazionale. È ovvio che la torta dei fondi pubblici deve venir divisa. E i soldi non sono mai abbastanza».

Barcolana e La Sfida si spartiscono il calendario velico. La grande festa del mare si corre in ottobre, il confronto tra gli skipper dell'America's Cup in giugno. In dote alla prima c'è anche il Sailing show, una rassegna nautica nel comprensorio fieristico. In Comune sarebbe, però, già stata presentata una proposta per spostare l'esposizione all'inizio dell'estate, per evitare sovrapposizioni con il Salone nautico di Genova.

La vicenda denunciata da Fulvio Molinari durante l'assemblea della Barcola-Grignano fa indignare l'onorevole Riccardo Illy. «Mi dispiace perchè il presidente della Svgb è la prima vittima di questa forma di pressione, di violenza politica, che ricade anche su tutti i soci. Quelle segnalate sono ingerenze veramente intollerabili per la vita sportiva e culturale della città. La manifestazione potrà crescere ancora – commenta l'ex sindaco – a prescindere da questo ricatto di stampo politico. Evidentemente hanno ragione quelli - di solito tacciati di catastrofismo - che parlano di regime...Purtroppo quello denunciato da Molinari non è nemmeno il primo segnale di lottizzazione. Qualcuno si muoveva già in quel senso quando ancora era in carica la mia giunta». Illy conclude con un ricordo: «Non mi ero mai informato sull'orientamento politico dei rappresentanti di realtà sportive o culturali che chiedevano finanziamenti al Comune. La mia giunta, ad esempio, su proposta dell'allora assessore Franco Degrassi incoraggiò con entusiasmo e con un investimento adeguato la crescita della Bavisela di Bandelli».

Roberto Degrassi

La replica del project manager de «La Sfida», manifestazione di cui il Comune diventa co-organizzatore

Stopani: «Una tesi indifendibile»

«Mi stupisco che Fulvio Molinari si sia espresso pubblicamente in questa maniera. La sua tesi è indifendibile, e certamente sarà motivo di discussione in altri ambiti. Considero queste affermazioni in un'assemblea pubblica, lesive per la mia persona e per altri soggetti, indirettamente citati. Sono davvero stupito».

Reagisce così Federico Stopani, campione di vela, titolare di un negozio di nautica e soprattutto ideatore e *project manager* de La Sfida-Nation Cup. Ieri si trovava a San Candido, a sciare. Si dice sorpreso dalle dichiarazioni del presidente della Svbg. «In fin dei conti, chi sono io? – ironizza Stopani –. Mi sembra che qui mi si dia troppa importanza. Molinari avrebbe potuto contattarmi personalmente, e avremmo chiarito, se qualcosa ci fosse stato da chiarire. A mio parere la Società velica Barcola-Grignano non ha bisogno di simili esternazioni».

Stopani, tre anni fa, aveva avuto l'idea di organizzare un match-race, una regata-sfida tra grandi velisti a bordo di due scafi uguali. Aveva riunito attorno all'idea un gruppo di imprenditori triestini, che ci hanno creduto e hanno acquistato due barche delle stesse dimensioni. Da allora, per La Sfida è stata una crescita di interesse, anche grazie all'apporto delle istituzioni locali che hanno subito creduto nell'evento. Alla fine della scorsa edizione Stopani e gli altri componenti del Consorzio TuttaTrieste (che organizza l'evento) avevano prefigurato il rischio di dover trasferire la gara a Capodistria o a Montecarlo, alla ricerca di fondi adeguati. La questione si è risolta nelle scorse settimane: il Comune diventa co-organizzatore de La Sfida, contribuiranno anche le altre istituzioni e alcuni sponsor. Nelle casse dell'organizzazione entrerà, più o meno, un milione di euro. «Con questa manifestazione – ha dichiarato l'assessore comunale allo sport Roberto Menia – Trieste sfida se stessa e l'attenzione del mondo intero».

Federico Stopani (al centro) al termine di una regata tra Re Juan Carlos di Spagna e lo skipper Vasco Vascotto.

La carreggiata vicina alla fossa del cantiere è più bassa dell'altra, la gente che passa è messa in guardia dai vigili del fuoco: muraglione a rischio di crollo

Si allarga ancora la crepa in Salita di Gretta

Il geologo: «Se inizia a piovere rischiamo il disastro, l'acqua farà da lubrificante al terreno che smotta»

La crepa lungo la carreggiata e il cantiere ora fermo.

La frana si muove e nel mezzo di Salita di Gretta la crepa si apre sempre più. Altre fessure sono visibili alla base del muraglione sottostante la scuola materna e nel marciapiede su cui gli abitanti del rione camminano lentamente. Sabato quelle fessure non c'erano. Dunque il versante sta scivolando verso il basso.

«Se inizia a piovere rischiamo il disastro» afferma Carlo Alberto Masoli, di professione geologo. Guarda la ferita, osserva, interpreta. ipotizza scenari e interventi. Scuote il capo. Alcuni lo ascoltano, altri tirano dritto verso casa.

«Non avvicinatevi al parapetto, il muraglione può crollare» ammonisce un funzionario dei pompieri. Il camion rosso con gli uomini in divisa è fermo a pochi metri dall'ultimo sbarramento. Un vigile del fuoco sgrida una signora di mezza età che sta salendo l'antica scalinata. Chiusa, transennata, ma comunque percorsa. «E' pericoloso. Il muraglione è fuori piombo...».

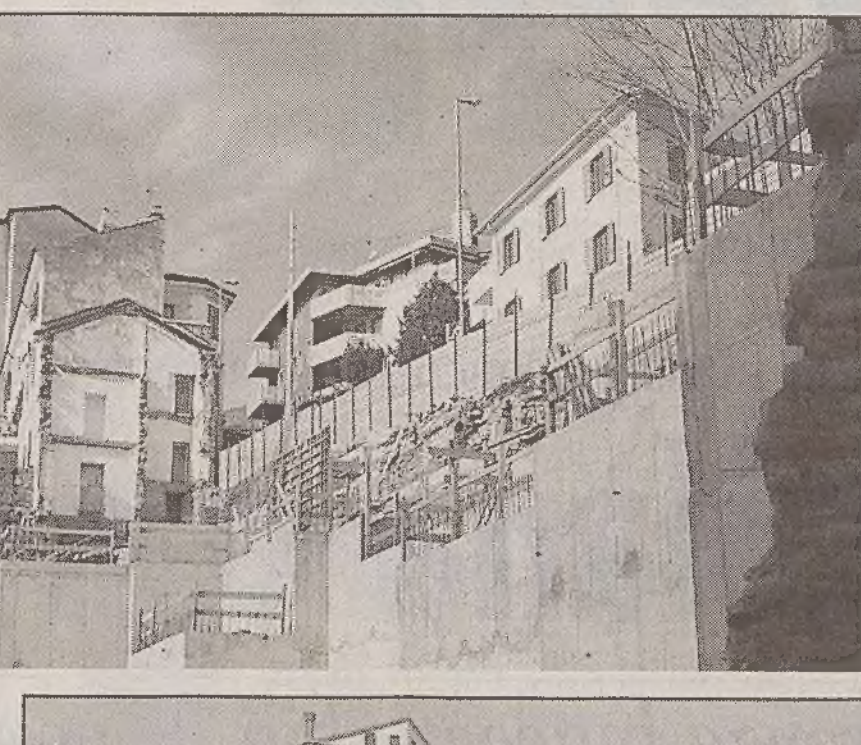
Domenica, mezzogiorno, tra Roiano e Salita di Gretta. I tecnici misurano la «febbre» della collina ferita per capire cosa sta avvenendo. Il traffico è bloccato da due giorni, le auto sono costrette a lunghe file, i bus vengono deviati su percorsi alternativi: passa qualche scooter, qualche moto e tanta gente a piedi. Un ragazzino si diverte con lo skateboard. La carreggiata è tutta sua ma anche lui si ferma e guarda la crepa sempre più aperta.

Le due carreggiate di Salita di Gretta non sono più allo stesso livello. Quella più vicina all'enorme fossa scavata per realizzare il residence «Queen», è più bassa di un paio di centimetri. Scivola impercettibilmente verso viale Miramare. Nella crepa entra abbondantemente una mano. Sotto la copertura d'asfalto c'è il vuoto. Un piccolo «Carso» si sta dunque formando con le sue microgrotte, i suoi microfusi e il suo reticolo idrografico a tre dimensioni. Se piove l'acqua si infiltrerà e cercherà nuovi spazi da erodere.

«Da quando hanno iniziato a scavare, l'acqua ha cambiato regime. Esce da quella porta a metà della scalinata. Un tempo non era così: defluiva lentamente da tante bocche che le ruspe e le scavatrici hanno distrutto assieme all'antico assetto della collina» afferma un abitante dello stabile di via Tor San Piero 38. Sta entrando nel portone, è preoccupato.

Da una veranda dei piani alti, un altro inquilino indica ai fotografi dove puntare i loro obiettivi. «Lì a destra c'è un'altra crepa: tra i nuovi box e il vecchio muraglione». Muove le braccia, punta l'indice. Si difende facendo vedere.

Lo scavo del cantiere ha messo in luce un fattore di rischio che non può essere sottovalutato. Il «crostel» o meglio, come dicono i geologi, il flysh in quest'area ha una giacitura a franappoggio. Le alternanze di arenaria e marna puntano verso il basso. Se viene tolta loro la base, com'è accaduto nel cantiere, iniziano a muoversi in direzione di viale Miramare e dell'adiacente stazione di servizio.

RESIDENZA QUEEN
L'OCCASIONE PER UN SOLIDO INVESTIMENTO

Il cartellone del residence in costruzione.

Ora gli strati si stanno muovendo lentamente, perché è stata tolta loro la base d'appoggio. Se dovesse piovere tra l'arenaria e la marna si inserirà la pioggia e avrà la funzione di un lubrificante. Ecco perché Carlo Alberto Masoli ha collegato la «febbre» della frana alle precipitazioni, alle nuvole che verranno. E' un dato incontrovertibile, che gli studènti di geologia apprendono al secondo anno del loro corso di laurea, ma che gli antichi capomastri hanno tenuto sempre presente. Con rispetto.

Nel fango dello scavo sono bloccati tre potenti mezzi usati per il «movimento terra». Due vecchie case sono state abbattute e sono stati colati metri e metri cubi di calcestruzzo legati da imponenti quantità di tondino di ferro. Una ragnatela avrebbe dovuto imbrigliare la collina. Invece qualcosa è andato al di là di quanto previsto dall'ingegner Felice Barreca, progettista del residence e direttore dei lavori.

Il Comune aveva dato il via libera all'opera il 17 aprile 2001 e i lavori erano effettivamente iniziati il successivo 27 agosto. Impresa incaricata, il consorzio «La palazzina». Un grande tabellone posto all'ingresso del cantiere mostra l'edificio già costruito. Un bel quadro dipinto di verde. Sotto una scritta: «L'occasione per un solido investimento».

Claudio Ernè

Oggi il sindaco incontra la ditta, intende fare «una causa miliardaria»

Dipiazza: «Case al sicuro, il peggio ormai è passato»

«La vicenda ha un precedente a Muggia dove si costruisce un parcheggio sotterraneo, ma lì è diverso, perché in profondità si trova il fango...»

Roberto Dipiazza

«Gli pianto una causa miliardaria». Il sindaco Dipiazza va oggi all'incontro con la ditta che sta costruendo il complesso edilizio «Queen» di Gretta con questa precisa intenzione. Seguita da un'altra: «Pagherà tutti gli oneri derivanti dai danni che ha creato». Ma nello stesso tempo è veramente tranquillo - lui pur di carattere acceso - su smottamenti, crepe e conseguenze. Ed è questo che sente di dire ai cittadini allarmati: «Non è cosa di grande rilievo, sotto il terreno c'è roccia, gli assestamenti fanno impressione, ma il peggio è passato». Case al sicuro? «Sì».

Questo per Salita di Gretta, ma la preoccupazione maggiore riguarda via Tor San Piero, dove si è registrato uno smottamento fuori dello scavo vero e proprio, e dove il sindaco stesso prevede costi «pazzeschi» per rimettere in sesto i terreni. «Se ne sono lavati le mani, hanno lavorato malissimo».

Finora resta confermata la chiusura della strada almeno per due settimane, con il «by pass» attivato su Salita Madonna di Gretta. I vigili del fuoco continuano a monitorare la situazione, e ieri mattina c'è stato un sopralluogo dell'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi, il quale ha constatato che la fenditura della strada si è effettivamente ancora allargata.

Lo stesso Dipiazza, ribadendo che nulla di «tragico» è successo o è in vista, richiama tuttavia facilmente alla memoria - un anno fa era ancora sindaco a Muggia - ciò che è successo nella cittadina, e che a tutt'oggi sta tormentando abitanti, ditta costruttrice e Comune: crepe nelle case adiacenti il cantiere della zona di Caliterna (con una famiglia sloggiata per mesi a scopo precauzionale), dove è in costruzione un parcheggio sotterraneo, e un episodio di smottamento stradale che ha suscitato allarme serio, un'importante revisione delle procedure costruttive, polemiche a fiume, ritardi sulla data di fine lavori.

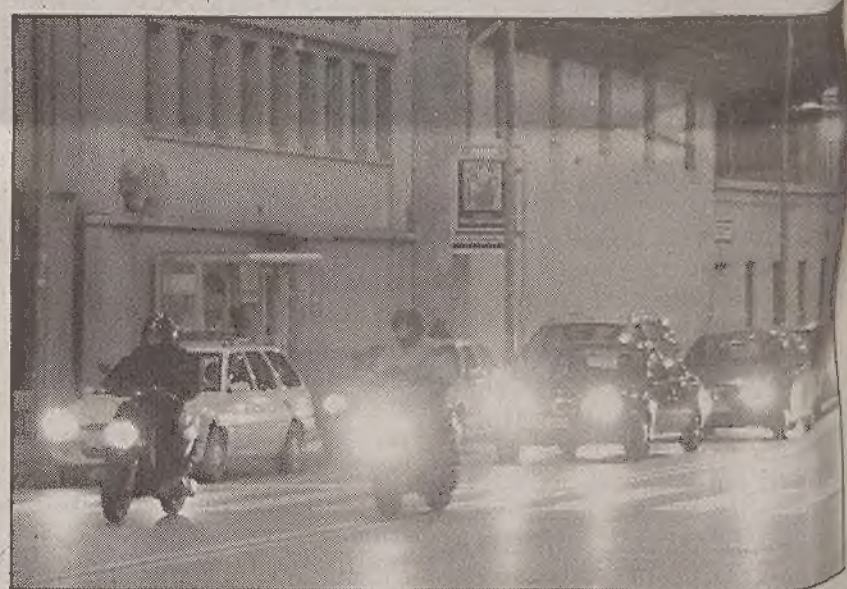
«Il caso di Gretta è completamente diverso - afferma Dipiazza -, posso dirlo proprio avendo maturato quell'esperienza. A Muggia lo scavo avviene in terreno fangoso, qui ci sono gradoni di roccia, una volta in zona c'era una cava. Ma ciò che accomuna i due eventi è un'altra cosa - prosegue il sindaco -, la responsabilità è dei medesimi professionisti, e non voglio dir altro».

Nessun dubbio nemmeno sul fatto che il complesso edilizio «Queen», risolta questa emergenza, dovrà essere comunque realizzato. La concessione porta la data dell'aprile 2001, «e non può essere revocata». Ciò che Dipiazza sottolinea infine è che venerdì, pur essendo stato raggiunto a Milano dalla telefonata che gli annunciava l'emergenza, il Comune ha preso immediati provvedimenti per la viabilità, con l'apertura del «by pass» stradale. Per ogni altra iniziativa (causa «miliardaria» compresa) comincia oggi una nuova settimana.

Code e disagi per gli automobilisti a causa della deviazione del traffico dal Faro in via Boveto

E viale Miramare diventa un imbuto

Un lungo serpentone di auto a passo d'uomo. Quasi un'ora di coda per percorrere la Costiera. Il tempo di rientro della domenica sera è stato infinito per centinaia di triestini: da chi aveva approfittato della bella giornata per andare a sciare, fino a quelli che hanno trascorso la domenica in Friuli per un primo assaggio di primavera. Dalle 17.30 in poi tutti in fila. La colpa non è stata solo quella del numero notevole di veicoli che sono rientrati nelle stesse ore in città, ma anche dai problemi conseguenti alla chiusura di Salita di Gretta.

Il caos si è registrato all'altezza del semaforo di Barcola che non è programmato per fronteggiare un flusso notevole proveniente da via Boveto. A causa della chiusura di Salita di Gretta, infatti, le auto provenienti da Prosecco, poco prima del Faro, sono state deviate fino a Barcola. «Tutto prevedibile», è stato assicurato ieri sera dalla polizia stradale. «Abbiamo cercato di agevolare il flusso delle auto. Ma entrare in questa città è come percorrere il collo di un imbuto».

A Barcola e in Costiera lunghe code di auto per il rientro.

Oggi alla Marittima un convegno informativo

Lavoro e cooperazione sociale non spettano più alla Regione Diventano funzioni provinciali

Con la Finanziaria 2002 la Regione ha deciso di passare alle Province le funzioni relative a tre materie: il sostegno alla cooperazione sociale, l'inserimento lavorativo delle persone disabili, l'insieme delle politiche attive del lavoro. Per un primo aggiornamento degli operatori coinvolti, la Lega delle cooperative regionale, col patrocinio della Provincia di Trieste, ha organizzato un convegno che si svolge stamattina a partire dalle 9.30 alla sala Oceania della Stazione marittima, con l'intervento dell'assessore regionale alla Cooperazione e al lavoro, Giorgio Venier Romano, e la partecipazione degli assessori Marco Drabeni (Provincia) e Claudia D'Ambrosio (Comune).

Quattro gli interventi previsti che rappresentano la posizione dei datori di lavoro, dei sindacati e dei rappresentanti di disabili: parleranno Perla Lusa per la Lega delle cooperative, Felice Fullio Bragoni per l'Associazione industriali, Giorgio Uboni per la Cgil e Vladimiro Kosic per la Consulta regionale dei disabili. Se Drabeni rappresenta l'ente che dovrà ricevere le nuove funzioni, la D'Ambrosio parlerà del Comune di Trieste, che per primo ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la cooperazione sociale per favorire l'inserimento lavorativo di persone in difficoltà.

Ulivo e Lista Illy nei quartieri: domani via Concordia

Viabilità e parcheggi: sarà questo il tema del secondo incontro coi cittadini che Ulivo e Lista Illy hanno iniziato nei giorni scorsi nell'ambito di una serie di colloqui ravvicinati con la gente nei diversi quartieri.

La nuova iniziativa è fissata per domani alle 17.30, al circolo culturale sloveno di via Concordia 8. Ulivo e Lista Illy ascolteranno le proposte dei residenti della zona su viabilità, parcheggi, via Frausin ed ex Pavan e sul Ponzanino.

Parteciperanno all'incontro Ettore Rosato, coordinatore degli eletti dell'Ulivo e della Lista Illy, i capigruppo in Comune, Fulvio Camerini e Roberto Decarli, e i capigruppo della quinta circoscrizione, Franco Lesa della Lista Illy e Paolo Turcinovich dell'Ulivo, assieme ai consiglieri dei rispettivi gruppi.

Il precedente incontro (primo della serie) si è svolto nei giorni scorsi al circolo «Ukmar» di via Panebianco a Servola.

Gianfranco Gambassini rincara le critiche all'organizzazione del partito all'indomani del «summit» con Antonione

«In Forza Italia ognuno pensa a casa sua»

Per il presidente della Lpt fallite le promesse di dialogo tra enti «omogenei»

«Non mi sembra che un miglioramento sia dietro l'angolo». Ma nessuno fa i nomi degli eventuali responsabili di questa situazione di disagio

«Siamo davanti a un problema di eccessiva territorializzazione delle attenzioni, all'interno dello stesso partito. In sostanza, i rappresentanti istituzionali di Forza Italia orientano il loro lavoro, nei vari luoghi di competenza, rimanendo troppo legati alle sedi di origine e trascurando in qualche maniera il disegno complessivo».

Gianfranco Gambassini, presidente della Lista per Trieste, si è espresso così ieri, a 24 ore dall'incontro promosso dal coordinatore nazionale di Fi, il triestino Roberto Antonione, e svoltosi in un noto albergo della città, proprio per esaminare la situazione generale del partito, a sette mesi dall'insediamento, dopo le amministrative dello scorso anno.

«Si era parlato molto, nel corso della campagna elettorale e subito dopo la nostra vittoria - ha ricordato - della straordinaria opportunità rappresentata dal fatto che finalmente le maggioranze degli enti locali, tutte appartenenti allo stesso colore politico, avrebbero potuto operare di concerto, lavorando per obiettivi comuni e dialogando costantemente, da un capo all'altro della regione. Invece - ha sottolineato - non è andata così e adesso sono piuttosto preoccupato, perché non vedo una facile soluzione a questo problema, o per lo meno non mi sembra che un miglioramento sia proprio dietro l'angolo».

Nel corso dell'incontro di sabato, che ha visto presenti tutti i forzisti triestini, aveva lamentato le difficoltà del dover «correre dietro a Ettore Romoli e a Giulio Camber, per poter parlare con loro». «Paradossalmente - aveva proseguito - era più facile ottenere udienza nella precedente legislatura».

Un'accusa grave, che Gambassini ha voluto sintetizzare con un riferimento simbolico: «Si trattava di allineare i pianeti - ha concluso - ma non stiamo andando in quella direzione, anzi».

Gianfranco Gambassini

Le lamentele di Gambassini erano state riprese anche dal consigliere regionale Giulio Staffieri («se va avanti così, chi dice che la vittoria alle prossime elezioni ce l'abbiamo già in tasca si sbaglia di grosso e pecca di ottimismo») e dalla coordinatrice comunale del partito a Trieste, Annalisa Montini («gli iscritti stanno aumentando in maniera piuttosto netta, manca però un collante locale, in seno a Forza Italia, e gli stessi iscritti sentono il bisogno di di contare di più»).

Le critiche e lo stato di disagio sono dunque diffusi, anche se nessuno se l'è sentita, neppure lo stesso Gambassini, di indicare specificamente uno o più nomi, ritenuti responsabili della situazione. Probabilmente si tratta di una delicatezza nei confronti di colleghi di partito; ma è probabile che se non dovessero concretizzarsi segnali di miglioramento, anche queste sfumature potrebbero passare in secondo piano.

u. sa.

Dibattito alle 19

Stasera al «Miela» Friedman conduce l'atteso talk-show su euro e dintorni

Stasera alle 19 al teatro Miela Alan Friedman conclude le giornate di «Eurogiro», la manifestazione informativa sull'euro che ha avuto anche Trieste tra le sue tappe.

Al «talk show» condotto dal noto giornalista economico parteciperanno autorità ma anche cittadini, scelti fra quelli che le telecamere hanno ripreso in questi giorni alla postazione dell'«eurocamper» di piazza della Borsa.

Friedman, conduttore del programma televisivo «Mr Euro», sarà il moderatore del dibattito in sala, che andrà in onda in prima serata. I cittadini racconteranno i loro «primi giorni» alle prese con l'euro, facendo proposte e critiche.

La vedetta della Capitaneria raggiunge e salva due diportisti in panne per l'improvviso cambiamento del vento

Gommone in difficoltà soccorso in mare

L'improvviso cambiamento del tempo ha messo in difficoltà ieri un gommone che si trovava nel tratto di mare tra Barcola e Grignano.

E' successo alle 13.20, quando ha cominciato a soffiare il libeccio e il mare che prima era piatto come una tavola si è increspato.

A dare l'allarme alla Capitaneria è stato un abitante della zona che pochi minuti prima dalla finestra della sua abitazione aveva visto un gommone con due persone a bordo che chiedevano aiuto.

Immediatamente ha lasciato gli ormeggi una motovedetta della Capitaneria di porto che in pochi minuti ha raggiunto il gommone in difficoltà. Le due persone che si trovavano a bordo erano visibilmente spaventate. Temevano che un'onda potesse rovesciare il natante. C'è da dire che proprio in quei minuti alcune derive avevano scuffiato proprio a causa del vento che aveva raggiunto l'intensità di 5 nodi.

Il gommone è stato avvicinato dalla vedetta e i due occupanti sono stati presi a bordo. Quindi il mezzo in difficoltà è stato trainato fino al porticciolo di Grignano.

ORE DELLA CITTÀ

Incontro sul cervello

Il Circolo della Cultura e delle Arti organizza oggi una conferenza di Edoardo Boncinelli, neurobiologo, genetista e direttore della Sissa, sul tema: «Il cervello come finestra sul mondo – Che cosa ci hanno insegnato trent'anni di scienze cognitive a proposito della percezione, della memoria, del ragionamento e della coscienza». L'incontro si terrà al Circolo delle Assicurazione Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 (VII p.), alle 17.30. L'ingresso è libero.

Associazione Panta rhei

Questa sera con inizio alle 18 nel salone dell'associazione in via del Monte 2, è in programma il concerto per pianoforte di Alma Rovelli Ventura; saranno eseguite musiche di L. van Beethoven, C. Debussy, E. Satie, M. Ravel.

Assemblea dell'Amb

L'Amb gruppo di Muggia e del Carso comunica a soci e simpatizzanti che oggi nella sede sociale del gruppo all'ex scuola elementare di Santa Barbara, in località S. Barbara 35 Muggia, alle 18 in prima convocazione e alle 20 in seconda convocazione, si terrà l'assemblea generale ordinaria dei soci. Nel corso dell'assemblea si svolgeranno le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il quadriennio 2002/2005. Si raccomanda la massima puntualità e partecipazione.

Mostra di Bartoli

Oggi alle 17 a Palazzo Galatti di piazza V. Veneto 4, avrà luogo l'inaugurazione della mostra della pittrice Donatella Bartoli con l'intervento dell'assessore alla Cultura della Provincia, la presentazione di Salvatore Ruju e il contributo critico di Daniela Mugittu. Orario di apertura: mattino da lunedì a venerdì 10-12, pomeriggio lunedì e giovedì 15-19; fino all'11 marzo. Ingresso libero.

Comunicazione visiva

Oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) verrà presentato il corso post-diploma di consulente della comunicazione visiva. Il Centro di formazione professionale – Opera Villaggio del Fanciullo e il gruppo dei docenti approfondiranno le linee guida che hanno stimolato la realizzazione del nuovo percorso formativo.

Istituto di grafologia

È il titolo della convocazione che M. Teresa Gigli, grafologa analista, terrà ai genitori e agli insegnanti oggi alle 17 all'Istituto italiano di grafologia in via Crispi 28. Ingresso libero.

Circolo Ivan Grbec

Oggi si terrà nella sala del circolo, in via di Servola 124, l'assemblea annuale dei soci, alle 18.30 in prima convocazione, alle 19 in seconda convocazione. All'ordine del giorno: 1) relazione del presidente; 2) relazione del tesoriere; 3) discussione; 4) approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2001; 5) approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2002; 6) elezione del nuovo comitato direttivo.

Associazione Studi-o-los

L'Associazione socio-culturale Studi-o-los comunica che nella sede di via Carpison 3, oggi alle 18.30 per il ciclo oggi «La seconda metà della vita: un'età da inventare», il prof. Ugo Rosenholz (medico agopuntore) terrà una conferenza sul seguente tema: «L'agopuntura come aiuto nella seconda metà della vita». L'ingresso è libero.

Circolo Generali

Questa sera alle 18.30 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, il «Canto del cigno» di Anton Cechov, 7.o spettacolo della rassegna di atti unici realizzata in collaborazione con l'associazione culturale «L'antico e il moderno», regia di Ugo Amodeo, presentazione di Patrizia Valli.

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 10 corso di ballo e con inizio alle 16.30 pomeriggio insieme in allegria. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Università olistica

Avrà inizio questa sera «L'arte di recitare sé - corso di teatro sciamanico» alle 20 alla Ludoteca dei popoli, in via Colautti 3. «Chi sei tu senza le tue maschere? Sei tu l'attore che recita, sul palcoscenico del mondo, la propria vita quotidiana?... E che ruolo interpreti di solito? Vuoi scoprirlo attraverso il gioco, la meditazione, il teatro, la danza?». Per informazioni contattare la Libera università olistica, allo 040/307781 oppure 328/7650638.

Associazione Cittaviva

Oggi dalle 15 alle 18 all'Enfap, via S. Francesco 25, proseguirà il corso primo, organizzato dall'Associazione Cittaviva per i propri soci.

Circolo astrofili

Oggi alle 18 nella sede del Circolo culturale astrofili in piazza Venezia n. 3 si terrà una conferenza sul tema «Nascita ed evoluzioni delle stelle - II parte», relatore dottor Edoardo Zanin.

Visite per patenti

L'Unità sanitaria territoriale della rete ferroviaria italiana comunica i nuovi orari per le visite mediche patenti in vigore dal 1.o marzo 2002: patenti A, B e nautiche dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 16. Patenti C, D, E rinnovo e rilascio K: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 10, lunedì dalle 14.30 alle 15.30. Inoltre si avvisa la gentile clientela che causa lavori in piazza Vittorio Veneto l'entrata è temporaneamente spostata in via Fabio Filzi 12.

Pranic healing

Healing: «Stress, ansia, paura, depressione, vieni a scoprire come dalla tua vita questi disturbi in maniera completamente naturale... senza controindicazioni». Domani alle 20.30, sede Aures di via Dante 7 (segr. 040/638445).

Primavera sui pattini

Dal mese di marzo riprenderanno alla pista del Dopolavoro Ferroviario di viale Miramare 51 i corsi di skate fitness per adulti del lunedì e venerdì sera. Per le iscrizioni ci si può rivolgere alla pista alla direzione hockey aperta il martedì e il giovedì dalle 16 alle 20.30 oppure telefonare ai numeri: 040/411202 380/7256753. Si ricorda inoltre che è tuttora possibile iscriversi anche alle seguenti attività: avviamento al pattinaggio per bambini, corsi di pattinaggio per famiglie, hockey tradizionale e hockey in line. La prima lezione è gratuita!

Classica Tergeste

Per iniziativa della Biblioteca statale di Trieste e del Dipartimento di scienze dell'antichità «Leonardo Ferrero» nell'ambito degli incontri triestini di filologia classica, domani nella sala conferenze della Biblioteca statale, II piano (largo Papa Giovanni) n. 6 Giuseppe Mastromarco (ordinario di letteratura greca all'Università di Bari) terrà una conferenza sul tema: «L'incontro di Odisseo e Nausicaa tra Epos ed Eros»; mercoledì alle 16, nella stessa sede Luigi Munzi (ordinario di Letteratura latina all'Istituto orientale di Napoli) terrà una conferenza sul tema: «Il mito di Sansone in due carmina di età medievale».

Cercansi amministrativi

La Cisl-Ust servizio concorsi informa che il corso per la preparazione al concorso all'Osservatorio Geofisico di Trieste per 4 posti di collaboratore di amministrazione inizierà a marzo. Chi è interessato ad avere maggiori informazioni e per l'iscrizione può passare negli uffici di piazza Dalmazia 1, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e il lunedì e il mercoledì delle 17 alle 19 entro e non oltre il 28 febbraio.

Corso base di alpinismo

Il Gruppo Rose d'Inverno organizza un corso base di alpinismo A1, di invito alla montagna, con durata biennale, nell'ambito della scuola di alpinismo «E. Cozzolino» dell'Ass. Cai XXX Ottobre. Le iscrizioni sono aperte tutto il mese di febbraio nella segreteria della sede di via Battisti n. 22 (tel. 040/635500) fino all'esaurimento dei posti disponibili. La presentazione del corso si terrà il giorno venerdì 1 marzo in sede dell'Associazione alle 20.15. Per ulteriori informazioni alcuni istruttori saranno presenti in sede per tutto il mese di febbraio ogni lunedì e giovedì dalle 19 alle 20.

Alpina delle Giulie

Assemblea ordinaria dei soci dello Sci Cai Trieste della Società Alpina delle Giulie mercoledì 5 marzo 2002, alle 20 prima e alle 20.30, in seconda convocazione nella sede di via Donota 2 - IV piano, con seguente ordine del giorno: saluto del presidente dello Sci Cai Trieste; nomina del presidente dell'assemblea; relazione sull'attività del 2000 e approvazione; relazione del Tesoriere, illustrazione del bilancio consuntivo e preventivo di approvazione; programmi futuri; varie ed eventuali.

Pomeriggio culturale

L'Aido (Associazione italiana donatori organi) invita i soci e simpatizzanti nella sala del consiglio della Ras (Riunione Adriatica di Sicurtà), Trieste, p.zza della Repubblica 1, il giorno 28 febbraio 2002, alle ore 17.30 ad assistere alla performance dell'attrice Annamaria Borghese intitolata: «Quei noiosi poeti da studiare a memoria: dalla scuola al teatro». Al pianoforte Daniele Dibiaggio.

ALBUM DI FAMIGLIA

Con il piccolo Simone arriva la quinta generazione

Cinque generazioni riunite davanti all'obiettivo del fotografo: la trisavola Rosa, la bisnonna Maria, il nonno Massimo, la mamma Alessandra e il piccolo Simone, che proprio ieri ha ricevuto il battesimo.

PICCOLO ALBO

Gatta bianca e nera con coda grossa nera scomparsa paraggi via Capodistria. Ci risulta che qualcuno l'abbia presa. La padrona è molto ammalata e chiede gentilmente di restituirla, generosa mancia. Tel. 040/829657, cell. 328/2510944.

Smarriti documenti circolazione motociclo Ts 39669 tratto via Ananian-via S. Marco in data venerdì 22/2/02. Mancia onesto rinvenitore tel. 040/393556, 338/8786201.

Presentata l'ultima raccolta in versi, «Icaro depennato»

Racconti ospedalieri di Pierri, policontuso col gusto dell'ironia

Ironia e gusto del paradosso. Il tutto con un linguaggio che trova la giusta misura di una «difficile» semplicità. Sarà per il tono talvolta aforistico, sarà per virate nette di una poesia che non dimentica la prosa o perchè Ugo Pierri si nutre di emozioni quotidiane, senza dimenticare l'usura di certo linguaggio poetico. Elementi che caratterizzano anche «Icaro depennato», l'ultima raccolta in versi di Pierri, presentata alla libreria Giulialibri da Luigi Urdih e Sandra Parmegiani.

Già il titolo ci propone figure «smitizzate», la leggenda subisce una riduzione (di penne e di inchiostro...), al quale si aggiunge un sottotitolo: «racconto ospedaliero». Così è che il «policontuso onirico-confuso» Ugo Pierri, dall'esperienza di una degenza ospedaliera, fa uscire un altro viaggio, metaforico e simbolico, quello della malattia nelle sue tante simbolizzazioni. Pieri gioca con gli acrostici (u esse elle), spolvera tetri paesaggi di latinismi, riesce a inserire un «infinito» Leopardi nei «percorsi obbligati» della macchina ospedaliera. Insomma, le consuete operazioni alla Pierri non mancano, come indica anche Luigi Urdih: «Anche se quest'ironia diffusa, a volte pare più un punto di difesa che di offesa». E Trieste si rovescia nel suo silenzio, quella «necropolis» che conosce più pause di respiro che vitalità.

Lo scrittore Ugo Pierri

L'ideale allora sono proprio quelle torri destinate alla malattia, zone indagate dal poeta con l'occhio di chi sa guardare il fuori e il dentro senza orpelli: «Sapendo guardare il mondo - aggiunge Parmegiani - per quello che è». E scorrendo le pagine del cofanetto petico, pubblicato da quelle edizioni del Lastico (Battello stampatore) che sono un vero e proprio progetto editoriale, la ricchezza di sguardi si snoda in un percorso a specchio. L'io si riflette negli altri (e viceversa) e un ospedale è il giusto riverbero di un mondo che si crede sano. Il gioco linguistico è quello tecnico scientifico, un calderone che tritura la sofferenza in chimica e dove, certa morale cattolica, non viene risparmiata. Perchè in fondo, ci suggerisce Pieri, chinare la testa alle «pende dell'inferno» pare l'unica alternativa. Se è vero che «le manda l'eterno per farci guarire». Ma non occorre chiamare in causa dio per capire che «il nostro patrimonio è soffrire». Essere mutuati, in fondo, non è nulla rispetto a certi mali prodotti dall'apparato burocratico o dalla «spocchia ignorante della medicina ufficiale». Quindi, coraggio, «il peggio deve ancora venire».

Mary B. Tolusso

Quarto rotocalco sonoro

Musica e teatro al «San Marco»

Domani, alle 18.30, al caffè San Marco, l'Associazione culturale «Artecultura» promuove il quarto e ultimo rotocalco sonoro «Poesia e no», coordinato da Edoardo Kanzian. Nel sommario di questa settimana, ospiti d'onore i ragazzi del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico; quindi Claudio Grisancich che propone un maestro della poesia italiana del '900, Giorgio Caproni.

Nella rubrica «Le musiche»: Alfredo Lacosegliaz, Edi Meola, Gianluca Grassi; per «I media», controinformazione con «La nuova Alabarda» di Claudia Cernigoi; «Teatro e dintorni» propone Cristina Adriani e il Teatro della Clessidra; per «Civiltà della tavola», Silvano Ferluga e i vini doc del Carso. Il rotocalco continua con «Anziani a Trieste», a cura del sociologo Augusto Debernardi. Claudio H. Martelli legge Anita Pittoni, mentre, per la rubrica «Le associazioni si presentano» sarà ospite Italia-Cuba/circolo Hilda Guevara. Per la sezione «Editoria locale», Emiliano Bazzanella parla del catalogo della Casa editrice Asterios. Ingresso libero.

Corso di videochirurgia alla clinica Salus

Un minuscolo telescopio per liberarsi senza soffrire delle frequenti e noiose sinusiti

Su cento adulti, ce n'è almeno uno che soffre di sinusite al punto tale da dover essere operato. A questi pazienti la chirurgica tradizionale offre soluzioni alquanto invasive: interventi attraverso il naso o dall'esterno, con conseguenti cicatrici, talvolta poco piacevoli dal punto di vista estetico. Negli ultimi 15 anni ha però iniziato ad affermarsi un approccio alternativo che procede per via endoscopica, con il vantaggio di limitare il dolore e i tempi di recupero, eliminando il rischio di restare segnati al viso. Il nuovo metodo, le sue applicazioni e i suoi possibili rischi, sono stati al centro del corso di videochirurgia «Chirurgia endoscopica naso-sinusale» – promosso dalla casa di cura Salus in collaborazione con la Scuola veneta ospedaliera di discipline otorinolaringoiatriche – che tra venerdì e sabato ha visto riuniti alla Marittima un'ottantina di specialisti provenienti da tutt'Italia.

Il rischio è quello di perforare la lamella ossea che separa il naso dall'apparato cerebrale, provocando la fuoriuscita del liquido del cervello

«La tecnica – spiega Massimo Spanio, responsabile dell'Otorinolaringoiatria della Salus, della segreteria scientifica – prevede l'impiego di telescopi del diametro di 4 millimetri, muniti di lenti e collegati a telecamere che amplificano l'immagine. Inserendoli nel naso, è possibile svuotare le cavità a esso collegate: il seno frontale, quello nasale e quello sfenoidale, più interno». L'intervento ha una durata di tre quarti d'ora-due ore. Il paziente può tornare a casa già in giornata. Attenzione, però. Come tutte le procedure mediche, anche la tecnica endoscopica richiede tutte le precauzioni. Nel caso specifico, la zona da tenere sotto controllo è la sottilissima lamella ossea che separa il naso dall'apparato cerebrale: a perforarla (è spessa appena 0,4 millimetri) si rischia di provocare la fuoriuscita del liquor, il liquido che circonda il cervello.

Daniela Gross

L'Ogs al Revoltella

L'ultima spedizione in Antartide: oggi si presentano immagini e risultati

I principali risultati scientifici dell'ultima spedizione effettuata in Antartide dai ricercatori dell'Ogs - Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste - saranno presentati al grande pubblico oggi, alle 17, nella sala conferenze del museo Revoltella in via Diaz 27. Nell'occasione verranno presentate le spettacolari immagini realizzate dall'equipe triestina guidata dal responsabile del settore di Interpretazione Geofisica e capo della missione in Antartide, Angelo Camerlenghi, appena rientrato in Italia.

All'incontro, che è a ingresso libero, interverranno anche il professor Cesare Roda, vicepresidente dell'Ogs e il dottor Giuliano Brancolini, direttore del Dipartimento di Geofisica della Litosfera; il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, porterà il saluto dell'amministrazione cittadina ai ricercatori rientrati a Trieste.

ELARGIZIONI

– In memoria di Adolfo Rolli nel XV anniv. (25/2) dalla figlia Ada L. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Noemi Angelin nel XIII anniv. (25/2) dalle sorelle Norma e Maria L. 100.000 pro Airc.
– In memoria di Bruno De Meda nel IX anniv. (25/2) dalla moglie € 25 pro Cav.
– In memoria di Roberto Gall per il compleanno (25/2) da Milani, Dapretto e Bandelli L. 30.000 pro Amici del cuore.
– In memoria di Giorgio Giberna (25/2) dalla moglie e dai figli € 110 pro Ass. de Banfield (sez. Alzheimer).
– In memoria di Silvano Rezzica nella ricorrenza (25/2) dalla moglie L. 30.000 pro Unicef.
– In memoria di Attilio Visintini nell'anniv. (25/2) dalla moglie € 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Celeste Cok dalla moglie Maria Ravbar € 50 pro La Via di Natale.
– In memoria di Antonia ved. Cattunar da parenti e amici € 120 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mercede Cavalli dalle sorelle € 150 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lucia Cesare Fulignot da Mariuccia e Ruggero € 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Alma Cescutti da un'amica € 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria della dottoressa Arlette Dalla Pozza Grassi da Nora Raunich, Nella Sambo, Franco e Paolo Roitti € 78 pro Fondazione Corrado Dalla Pozza.
– In memoria di Mario Daris da Emma Sincovich € 30 pro Airc.
– In memoria di Alessandro Duse da Franco Dreos € 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Umberto Fabricci dalla sorella Elsa e dalla nipote Gabriella € 52 pro Divisione cardiochirurgica.
– In memoria di Caterina Bubbi da Nevio, Nidia, Stefano, Lidia € 40 pro Frati di Montuzza, € 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giovanna Gruden da Edi e Zarko € 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Marino Lazzar dai colleghi di Giuliana € 205 pro Airc.
– In memoria di Simone Leonardo da Lucio e Lina Riccardi € 26 pro Ist. Burlo Garofolo, € 26 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Michele Melucci da Rosa Melucci e Bruno Cantelli € 55 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Olga Morgan da Sabina Scapin € 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Ornella e Maria Novacco da N.N. € 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Ermanno Novak dalla moglie Bruna Petrini € 100 pro Centro cardiovascolare, € 50 pro Div. cardiologica, € 50 pro Medicina d'urgenza.
– In memoria del dott. Vinicio Ongaro da Urbano Medeot € 25 pro Sweet Heart.
– In memoria di Leda Pavanello ved. Urbanaz dagli amici gite: Muggia, Morgan, Giovanni Zucca, Coronica, Soldano, Stabile, Cipressi, D'Egidio, Pierpaolo Cantoni; da Lugnani, Gorza, Fragiacomo, Zucca Claudio e Giuseppe, Maria Yes, Ramani € 35 pro Centro tumori Lovenati; da Silvana Michelini, Aldo Geromella, Giorgio, Giovanna € 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rina Pellegrini da Renata Iaschi € 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giuseppe Perale dalle cugine Bruna, Doretta, Rossana, Loredana € 100 pro Ist. Rittmeyer.

FARMACIE

Dal 25 febbraio al 2 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*€ 2,70 - L. 5.228*
Corsa andata e ritorno	*€ 5,00 - L. 9.681*
Biciclette	*€ 0,55 - L. 1.065*
Abbonamento nominativo 10 corse	*€ 8,55 - L. 16.555*
Abbonamento nominativo 50 corse	*€ 20,60 - L. 39.887*

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/2	4.00	Bs MERSEY SPIRIT	Novorossiysk	Siot
25/2	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
25/2	8.00	Tu UND PRENSES	Kumport	31 A
25/2	8.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
25/2	9.00	Li ROMEA CHAMPION	Novorossiysk	Siot
25/2	12.00	Li MSC ROMANIA	Capodistria	VII
25/2	12.00	Gb ANTARES	Tuapse	SS
25/2	14.00	Pa MSC MICHELE	Limassol	VII
25/2	16.00	Eg AL HUSSEIN	Alexandria	VI
25/2	16.00	It LIA	Melilli	Silone
25/2	17.00	Ma NORWID	Yantai	13
25/2	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
25/2	20.00	Gr SPETSES	Supsa	Siot
25/2	21.00	Ge MEDITERRANEO	Izmir	VII

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Movimento
25/2	12.00	IRAN SUSANGIRD	da rada a Siot 4

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Dest.	Orm.
25/2	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
25/2	16.00	Ma BLACK SEA	ordini	Siot 1
25/2	19.00	St BOBARA	ordini	Adriater.
25/2	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
25/2	21.00	Pa MSC MICHELE	Venezia	VII
25/2	21.00	Li MSC ROMANIA II	Venezia	V.I

Le due facce della storia

A proposito dello scritto del diessino Spadaro sulle radici di Trieste e il fascismo vorrei aggiungere alcune semplici osservazioni.

Quella di Spadaro è un'ottima disanima della storia di Trieste, peccato che si fermi ad analizzare una sola faccia della questione: quella dei danni arrecati dal fascismo alla cultura, alla storia e alla vita della città giuliana. Un peccato doppio perché questa analisi viene da un politico della sinistra (Ds) che non inquadra invece l'altra faccia, altrettanto dannosa per la cultura, la storia e la vita cittadina di Trieste, quella del comunismo totalitario (da cui il suo partito pur discostandosi discende) che, accettando supinamente il revanscismo jugoslavo, mise in pericolo la libertà, la cultura cittadina e la naturale appartenenza di Trieste all'Italia. Politica che non riuscì solamente grazie al fatto che a liberare la città non furono i partigiani di Tito ma gli angloamericani. Un destino che invece non ebbero le altre città italiane dell'Istria e le città di Fiume e di Zara. Mi sarebbe piaciuto che Spadaro non si fosse limitato alle sue pur giuste analisi del vulnus fascista alla cultura libera e multietnica della città triestina in cui ebrei, sloveni, tedeschi, ortodossi e altre comunità hanno contribuito in un quadro di una italianità che, pur di frontiera, è forte e consolidata, ma avesse preso le stesse distanze anche dal vulnus altrettanto grave arrecato dai 40 giorni dell'occupazione titina e dalla politica del Pci di Togliatti.

Gianclaudio de Angelini
vicepresidente dell'Ass. per la cultura fiumana, istriana e dalmata nel Lazio

Inquinamento e consumismo

Con interesse e partecipazione ho letto l'intervento di Caterina Dolcher, consigliere regionale dei Ds-Ulivo, nella lettera apparsa sul Piccolo del 25 gennaio scorso, prendendo spunto dall'inquinamento presente nell'ambiente in diverse forme, la Dolcher si interroga sul nostro vivere, sul nostro «bisogno di consumo», mano a mano crescente, che provoca nel clima modificazioni con alterazioni che arrivano ad essere addirittura «velenose». A fronte di questo parla poi di un mondo di diseguaglianze, ben evidenti a chi solamente allunga lo sguardo al di fuori del proprio io e osserva la povertà e l'indigenza di chi spesso ci sfiora passandoci accanto e soprattutto di chi, bambina, bambino, donna, uomo, percorre la sua esistenza - ben misera - in paesi altri dal nostro, di cui abbiamo testimonianza continua.

Perciò sottoscrivo e plaudo a Caterina Dolcher e auspico con lei che queste riflessioni «camminino» e si facciano strada in una popolazione sempre più ampia (singoli, famiglie, gruppi) e, in particolare, nei facenti parte delle categorie di chi si colloca nei gradini più alti e più remunerati dell'organizzazione sociale. Queste persone (pubblici amministratori, professionisti, alti dirigenti, grandi commercianti, industriali, ecc.) si interroghino e abbiano l'intelligenza e il coraggio di mettersi anche pubblicamente in discussione.

Severino Visini

Lo sciopero dei docenti

All'indomani dell'ultima giornata di sciopero della scuola, mi sorgono alcune perplessità. Lo sciopero viene comunicato con alcuni giorni di anticipo; i docenti però tacciono sulla loro adesione o meno, per esplicitarla solamente cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Poco male per gli studenti più grandi, ma per i bimbi delle elementari e le loro famiglie questo non è un problema di poco conto.

Poniamo il caso di quelle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano al mattino. Generalmente usufruiscono anche del preaccoglimento per poter essere puntuali al lavoro. Se quest'ultimo salta e il docente sciopera, come può organizzarsi il genitore che ha l'obbligo di presentarsi sul posto di lavoro in orario?

Se poi la scelta della scuola è caduta su una scuola distante da casa ma vicina al posto di lavoro dei familiari, le cose si aggravano ulteriormente.

Non si improvvisa una sistemazione per un bambino alle 8.25. Questo significa far astenere il bambino dalle lezioni (privandolo del suo diritto-dovere allo studio) anche nel caso in cui il docente decida di non scioperare.

Ma contro chi si protesta scioperando? Contro i ministeri, contro le istituzioni, oppure contro le famiglie e i propri allievi?

Non contesto il diritto di sciopero, ma mi chiedo se è legittimo e moralmente corretto il comportamento di questa categoria di lavoratori che agendo in questo modo calpesta le aspettative di chi, in altri giorni, rispetta e ama. Non sarebbe più semplice parlare il giorno prima?

Giuliana Galante

Abusi a Pirano

Ho letto con particolare attenzione la segnalazione del signor Marino Trani, apparsa sul Piccolo del 16 febbraio, inerente l'architettura piranese, presente sulla casa del gastaldo in tribio. Poiché sono a conoscenza dell'accaduto e conosco pure la dinamica dei fatti, scrivo queste righe per il suddetto signore e per tutti i piranesi che amano e ricordano la città di Tartini, nonostante oggi si trovino sparsi per il mondo. Purtroppo, nelle nostre cittadine costiere, siamo arrivati a una situazione in cui sempre più spesso «si gioca» con il passato, e soltanto pochi denunciano gli abusi che vengono commessi. Così, ad esempio, qualche anno fa, a Capodistria si voleva togliere l'antica campana del campanile del duomo, soltanto per il fatto che fosse «vecchia», e soltanto grazie all'intervento di Dario Gregoric di Villa Decani e di altre persone che apprezzano le cose patrie, si salvò la campana. A Santa Lucia è stata demolita la casetta della «Parenzana» per far posto ad alcuni condomini, con la promessa di ricostruirla altrove, cosa che non è stata fatta. Ma passiamo al caso di Pirano. Verso la seconda metà dello scorso novembre, durante i lavori di ristrutturazione della casa del gastaldo in tribio, si arrivò a un fatto veramente ignobile. La suddetta casa possedeva un prezioso stipite con sopra scolpiti gli stemmi delle antiche famiglie patrizie piranesi. Durante i lavori lo stipite cadde e si frantumò. Il risultato è che lo stipite, dopo circa 800 anni di ininterrotta presenza, non esiste più.

Il fatto passò quasi inosservato. L'accusa è partita però dalla nostra Comunità degli Italiani, che ha ritenuto inammissibile una cosa simile.

I responsabili per la tutela dei Beni culturali hanno assicurato che verrà realizzata una copia fedele che sarà nuovamente collocata nella sua ubicazione originaria.

Ma una copia non sostituisce sicuramente quelle «vecchie pietre».

Kristjan Knez
Pirano

L'Acquario berlinese di Rovigno d'Istria nel '900

Dall'archivio di Pietro Covre, il famoso Acquario berlinese di Rovigno d'Istria. La cartolina risale ai primi anni del Novecento.

Lo scenario economico americano offre spunti di riflessione e confronto

Articolo 18, match Usa-Europa

In riferimento all'articolo di prima pagina del 19 gennaio 2001 a titolo «Articolo 18» a cura di Giuliano da Empoli, vorrei precisare quanto segue. Per meglio capire l'importanza del dibattito che riempie le cronache a riguardo dell'articolo 18, è a mio giudizio fondamentale capire le ragioni profonde che motivano determinate scelte. Su questo argomento, infatti, molti autorevoli commenti hanno dato luogo alla sensazione che la materia sia ancora spinosa e difficile.

Prendendo come campione il quinquennio 1995-2000 bisogna rilevare come l'economia Usa abbia raggiunto nel periodo di riferimento un grado di efficienza e di produttività mai sperimentato prima: aumento del Pil del 3% annuo, i profitti del 10%, la Borsa del 16%, mentre la disoccupazione è scesa del 4% né si notano tendenze inflazionistiche. Ciò dipende dal fatto che in Usa durante gli anni Ottanta sono stati operati massicci investimenti in nuove tecnologie e dolorose ristrutturazioni industriali, col taglio al welfare. Naturalmente i benefici sono stati lenti a manifestarsi, perché l'economia americana è elefantiaca, ma quando l'elefante comincia a correre poi è difficile fermarlo.

In Europa il discorso diventa parallelo: tutti i paesi, con l'euro, dovranno diventare più competitivi e non sarà facile. In Usa i tagli agli organici ed alla spesa pubblica sono stati fatti mentre l'economia cresceva, mentre in Europa andranno fatti in economia in frenata. È differente licenziare un impiegato che trova subito un altro posto di lavoro, magari a paga ridotta, e licenziare invece un lavoratore che rimarrà senza impiego per sempre. Sappiamo che la disoccupazione non dipende dai licenziamenti, infatti in Usa sono stati creati 40 milioni di posti di lavoro in 40 anni, investendo il 21% del Pil. In Europa invece ne sono stati creati 5 milioni investendo il 19% del Pil. È chiaro che dipende dalle regole.

In Europa si investe per sostituire il lavoro col capitale, perché assumere una persona significa non poterla licenziare mai più e questo vale soprattutto per l'Italia. L'unificazione europea, senza modifiche al sistema, significherà una sconfitta delle imprese, troppo piccole e cariche di mano d'opera.

A questo punto, se si vuole evitare di diventare una «colonia», è necessario operare una scelta ed è fondamentale operarla quanto prima.

Franco Gherbaz
presidente
Associazione culturale Economist

Pericolo a San Vito

Sono passati diversi anni dalla mia richiesta alla circoscrizione di San Vito di provvedere a inserire delle strisce pedonali nella via Principe di Montfort. Ci sono due fermate di autobus del n. 30, il traffico è estremamente intenso e non sempre gli autisti rispettano il limite di velocità. La piazzetta che si trova fra le vie Montfort, Ciamician e viale Terza Armata è uno dei luoghi più adatti per gli aspiranti suicidi. Personalmente non ho queste pulsioni e temo per la vita dei miei figli ogni volta che vanno a scuola, cioè tutti i giorni, e non credo di essere l'unica.

Su quella piazzetta c'è molto spazio per installare bidoni per la raccolta differenziata. Anche questo avevo richiesto, senza successo. Sarebbe bello potere aiutare gli abitanti del rione che hanno una coscienza ecologica e insegnare alla nuova generazione che si può differenziare i rifiuti senza dovere fare il giro della città per trovare il bidone adeguato.

Alexandrine de Mun

LA CRITICA

Un lettore lamenta: autori e testi poco selezionati, interpreti che si esibiscono solo in play-back

«Canzone triestina, Festival senza qualità»

Con riferimento al recente Festival della canzone triestina vorrei esporre alcune mie personali considerazioni inerenti all'organizzazione. Il fatto di aver concesso l'ingresso gratuito ha creato un affollamento mai precedentemente riscontrato per cui sono rimaste fuori del teatro oltre duecento persone munite di regolare invito. Alcuni degli inviti, inoltre, erano numerati, ma la disorganizzazione e la disinformazione hanno creato confusione, ritardi e scambi di battute non degne della tradizione del Rossetti e del pubblico triestino. La reintroduzione, quindi, di un biglietto a pagamento, magari a prezzo «politico», consentirebbe l'automatica eliminazione, per il futuro, di analoghi disservizi. Sull'esito della manifestazione voglio solo evidenziare che «Semo come gato e can» non è una canzone bensì un simpatico e gradevole «mini show» che non può essere paragonato ad altre esibizioni.

L'aspetto più negativo è, a mio avviso, la qualità del festival: mi sembra che a tale rassegna viga il principio di far partecipare tutti e non scontentare nessuno, il tutto, però, nel prestigioso contesto del Rossetti. Con tutto il rispetto per i partecipanti, per lanciare un vero festival della canzone triestina, bisogna spezzare la catena della provincialità nel senso negativo: i testi e le musiche debbono venir giudicati in modo molto severo, gli esecutori dovrebbero esibirsi «dal vivo», non in play-back o su basi e dovrebbero venir anch'essi accuratamente selezionati.

Roberto Banelli

I cinema «d'essai»

A nome della Sezione triestina dell'Agis desidero precisare che vengono denominati «cinema d'essai» quelli riconosciuti dal governo (dipartimento dello Spettacolo) in base al rispetto di ben determinati canoni di programmazione. Normalmente essi sono affiliati alla Fice - Federazione italiana dei cinema d'essai.

A Trieste rientrano nella categoria i cinema Ariston, Alcione e Sala Azzurra.

In passato aderiva anche il cinema Lumière, forzatamente chiuso qualche anno fa.

Mario de Luyk
presidente
Associazione generale dello spettacolo

La memoria delle foibe

Mentre tutta l'Italia si riuniva in una giornata di ricordo per la tragedia subita dagli ebrei prima e durante la seconda guerra mondiale e le tristi immagini dei campi di concentramento riapparivano sugli schermi televisivi, un sindaco croato rimuoveva da un cimitero istriano la lapide posta in ricordo delle vittime del periodo '43-'45, relativa ad italiani uccisi dai partigiani di Tito e gettati nella vicina foiba. Dopo alcuni giorni, forse su pressioni autorevoli governative, lo stesso sindaco ricollocava la targa non senza aver provveduto a togliere la frase: «Ai Martiri delle foibe». È un dato di fatto molto importante per capire come il capitolo «foibe» sia ancora oggi molto scomodo da accettare da una parte, speriamo sinceramente minoritaria, che vuole giustamente riconosciuti i torti subiti ma non vuole ammettere le colpevoli violenze. Forse nessuno altro luogo è deputato a tramandare la storia come il cimitero e in un cimitero è giusto consegnare ai posteri il ricordo di quanto avvenuto perché simili tragedie non abbiano più a ripetersi. A motivazione del suo agire questo sindaco ha affermato che nella lapide erano citati nomi di fascisti che però nella ricollocazione non sono stati rimossi, ma è stata tolta appunto solo la frase che abbiamo citato prima: ogni commento pertanto è superfluo. Questa presa di posizione di esponenti politici croati nei confronti di un purtroppo per noi passato per il quale non rivendichiamo alcun revanscismo, ma di cui custodiamo gelosa memoria, non è la sola: non possiamo infatti dimenticare l'alzata di scudi dell'amministrazione comunale di Zara in occasione del conferimento alla città della medaglia d'oro da parte del Presidente Ciampi in riconoscimento delle sofferenze subite quando faceva parte integrante dello Stato italiano. Questi atteggiamenti non giovano certamente alla auspicabile restaurazione di rapporti amichevoli che devono trovare nella concretezza supporto di esistenza e non solo nella proclamazione bilaterale di comunicati stampa. I giorni della memoria devono essere sacri per tutti: deve essere permesso l'omaggio anche alle vittime scomode a quelle persone che nella maggioranza dei casi – è questo ormai è dolorosamente accertato – con la politica niente avevano a che fare, appartenevano ad una nazione, ad una Patria diversa e nemica e pertanto dovevano essere eliminate. Signor sindaco Josip Pino Maras rifletta sull'accaduto e, poiché solo i paracarri non possono cambiare, accetti di considerare il triste efferato capitolo delle foibe come qualcosa da ricordare e non da rimuovere, ne trarrà beneficio.

Vorrei solo ricordare in finale che anni fa esponenti della destra italiana cercarono di frantumare la targa inneggiante al 1.o maggio – data della calata a Trieste dei partigiani di Tito con le ormai note conseguenze – cui era intitolata una scuola della provincia di Trieste: furono tutti giudicati e condannati dal Tribunale e la differenza tra i due casi è ben differente.

Romano Silva

La vedetta di Geiringer

Nel programma dell'escursione del 17 febbraio sul ciglione della Vena organizzata dalla Società Alpina delle Giulie, si è dimenticato di ricordare che i gitanti sarebbero transitati davanti ai ruderi della prima vedetta costruita nella zona di Trieste a spese di Eugenio Geiringer, allora presidente del sodalizio fondato sette anni prima (1883).

Eretta alla sommità del colle quotato m 397, allora chiamato Selivec, una piccola esedra le conferiva un aspetto neoclassico grazie alle due snelle colonne che sorreggevano un monolitico coronamento semicircolare, lungo il quale in belle lettere del lapidario romano era inciso il nome della società, la quale nello stato patrimoniale del 1892 l'aveva iscritta per un valore di 1000 fiorini.

Purtroppo sul fondo concesso per il manufatto era stato piantato il Bosco comunale Bartolini e quarant'anni dopo i pini avevano già raggiunto l'altezza del belvedere – che superava di poco i 4 metri –, privandolo della visione panoramica che spaziava su un raggio di 76 chilometri.

Nei primi anni '30 fu costruito a poca distanza un serbatoio di 600 metri cubi per rifornire d'acqua l'altipiano Est, alla base del quale vi è una stele un po' rovinata che ricorda Giuseppe Burgstaller-Bidischini, presidente della Commissione provinciale per il rimboschimento del Carso.

Anche se mancano notizie in proposito, si può presumere che la Vedetta di Opicina – chiamata anche Ortensia in omaggio alla moglie di Geiringer – sia stata demolita nel 1944 dai tedeschi come le altre due (Italia e Alice) affacciate sul golfo.

L'Alpina – che nel 2003 celebrerà i 120 anni dalla fondazione – farebbe opera meritoria recuperando il coronamento tuttora semisepolto in sito che reca il suo nome, inserendolo eventualmente in quella nuova vedetta che il presidente degli anni '60 Carlo Chersi progettava di erigere sul cosiddetto Belvedere di Aurisina (m 163) in memoria del grande alpinista di Trieste Vladimiro Dougan.

Posta lungo il Sentiero Tiziana Weiss, la quota essendo priva di vegetazione offre un bel panorama anche sulla cerchia delle Alpi Giulie, non visibile da altre sommità aventi maggior altezza.

Dario Marini

Lezione sulla Shoah

La lezione-dibattito sulla Shoah tenutasi alla scuola media «Sauro» di Muggia in occasione della «Giornata della memoria» è stata a cura, oltre che della storica Silva Bon, di Aldo Ancona per la Comunità ebraica di Trieste, e non «di alcuni rappresentanti della Comunità ebraica» come indicato dall'istituto in una sua nota.

Aldo Ancona

Alla «Casa Verde» di Servola

Sono stata ricoverata per circa tre mesi nella Rsa «Casa Verde» di Servola, dalla fine di novembre a metà febbraio, dove ci sono sia uomini che donne, e non solo persone anziane, ricoverati per riabilitarsi e curarsi da malattie tipo ictus o esiti di fratture o bisognosi di assistenza in quanto affetti da demenza o per altre svariate patologie.

Si fa notare che gli ammalati che vengono qui trovano un efficace trattamento riabilitativo, e tutto il personale si adopera per migliorare le loro condizioni, come il medico, il personale infermieristico e assistenziale, le fisioterapiste, l'animatrice, le cuoche, le pulitrici e il personale amministrativo che danno il massimo per far trovare un ambiente professionale come non avrei mai pensato di trovare.

Dal risveglio con le prime cure, all'attività occupazionale, a quella riabilitativa, proseguendo con le attività di animazione sociale, il tutto rende la giornata piena e dà la forza e la motivazione di reagire alla propria malattia.

Ringrazio tutti e in particolare l'amministratore delegato Glauco Rigo per la sua disponibilità nei confronti degli ospiti ricoverati.

Iolanda Russo
ved. Burlo

Sanità che funziona

Riteniamo opportuno e doveroso, dopo aver superato una seconda difficile prova, segnalare il valore di donne e uomini che operano a vari livelli nella Divisione ospedaliera di urologia-nefrologia.

E quindi desideriamo ringraziare sentitamente per la professionalità e l'umanità dimostrate il dott. Umberto Caramuta con il suo ottimo staff chirurgico, la capo-sala Mara con il suo ottimo personale paramedico ed ausiliario, i quali – assieme al servizio di anestesia e rianimazione e a quello di fisiopatologia del sistema respiratorio – ci hanno dato assistenza e speranza.

Speriamo che questo presidio ospedaliero di urologia e nefrologia finisca di essere un po' sospeso nel limbo di piani e ripiani decennali e trovi adeguata e dignitosa presenza nel sempre prossimo futuro riassetto della sanità triestina.

Claudio e Anita Tonel

50 ANNI FA

25 febbraio 1952

- **Al comando del capitano Albanese, la motonave «Africa» salpa quest'oggi alla volta di Città del Capo. Viene così ristabilito quel servizio espresso Italia-Sud Africa del Lloyd Triestino, che era stato interrotto nel 1938.**
- **Nel massimo campionato di pallacanestro maschile, schiacciante vittoria dell'Itala Gradisca sulla Ginnastica Triestina (65-43); migliori realizzatori, rispettivamente, Marizza per i gradiscani, Lucev per i triestini.**
- **A Ginevra, il Comitato provvisorio intergovernativo, costituito per il movimento migratorio dall'Europa, ha approvato un progetto per il trasferimento nell'emisfero occidentale e in Australia di 137 mila persone prima della fine dell'anno. La quota assegnata all'Italia è di 35.000 emigranti, mentre è di 3.300 quella per il Territorio di Trieste.**

Leader del Gest, cercava nelle cavità del Carso le salme degli infoibati

«Bertini, escursionista contro»

A metà febbraio è morto Gianfranco Bertini. Con lui se ne è andato uno degli ultimi esponenti, se non proprio l'ultimo, del vivace mondo «grottistico» della Trieste del dopoguerra, un mondo composto da dozzine di gruppi grotte formati da frotte di giovani e ragazzini aggregati attorno a un capo carismatico e a qualche rotolo di scalette con cavi d'acciaio (diametro 6/8 millimetri) e gradini in legno (qualche volta corgnàl, più spesso faggio evaporato).

Bertini, classe 1941, era uno di questi leader, alla testa di un gruppo – il Gest: Gruppo escursionisti speleologi triestini – in attività dal 1953. Il Gest di Bertini aveva nel mondo speleologico degli anni '50 un ruolo ben preciso: la capacità e l'esperienza dei suoi ragazzi lo indirizzarono alla ricerca di salme di infoibati, attività che si estrinsecò oltre che sul nostro Carso – ove tutte le prospezioni in grotta erano finalizzate alla ricerca di resti umani – anche sul Veneto, nelle cui cavità furono condotti sondaggi e recuperi. L'idea di andar per grotte con lo scopo di cercare e quindi recuperare i resti delle vittime degli sconvolgimenti degli ultimi mesi della seconda guerra mondiale non sorrideva a tutti. Chi politicamente non era troppo lontano dall'area di riferimento del Gest faceva finta di ignorare la sua attività, chi la pensava diversamente, si appigliava a ogni scusa per denigrarlo. Incurante dello scherno e dell'ostilità, proseguì sempre per la sua strada, a testa alta, con la consapevolezza di fare qualcosa di utile e doveroso.

Generoso e dotato di un coraggio notevole, cui si aggiungeva una buona forza fisica, era un «grottista» perfetto. Fornito da madre natura anche di una bella voce tenorile, era l'anima del coro del gruppo in cui svolgeva la sua attività.

Mario Bussani
già prima guida speleologica d'Italia

"IL CAMINETTO"
AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. FAX 040/630451

VENDITE

PONZIANA mansarda mq 42 soggiorno stanza cucinotto bagno completemente ristrutturata vista mare. Riscaldamento autonomo.
SAN GIACOMO appartamento mq 44 stanza cucina abitabile bagno 3° piano. Riscaldamento autonomo.
BARRIERA appartamento mq 60 soggiorno stanza cucina abitabile bagno 2° piano. Stufa a metano
PERUGINO appartamento mq 70 due stanze cucina abitabile bagno balcone e cantina 3° piano Riscaldamento centrale.
STAZIONE appartamento mq 70 due stanze cucina abitabile bagno balconcino ripostiglio. Autoriscaldamento.
ROSSETTI appartamento 100 mq soggiorno tre stanze cucina abitabile servizi separati balcone e soffitta. 2° piano autoriscaldamento
GIULIA appartamento 140 mq soggiorno due stanze stanzetta tinello cucina doppi servizi ripostiglio terrazza veranda Riscaldamento centralizzato.
CARDUCCI appartamento 160 mq 2° piano ascensore doppio ingresso soggiorno 6 camere cucina abitabile bagno balcone. Anche uso ufficio.
SISTIANA appartamento mq 80 soggiorno due stanze cucina abitabile bagno due balconi soffitta box ultimo piano vista mare. Riscaldamento autonomo.
UNIVERSITA' attico 180 mq due livelli vista salone tre stanze studio cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazze. Riscaldamento centrale box posto macchina condominiale.

VILLE

MUGGIA villa 330 mq più livelli giardino 750 mq accesso auto salone 2 stanze cucina abitabile doppi servizi cantina soffitta taverna autoriscaldamento.
OPICINA CENTRO stupenda villa 250 mq nel verde su due livelli ampio salone atrio cinque stanze cucina abitabile due bagni soffitta giardino 700 mq.

AFFITTANZE

REVOLTELLA appartamento ben arredato soggiorno angolo cottura due camere bagno balconcino 2° piano. Riscaldamento autonomo.
CONTI appartamento arredato 100 mq 5° piano ascensore soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due balconi riscaldamento centrale box.
MAZZINI appartamento vuoto vista mare ultimo piano ascensore soggiorno 3 camere guardaroba cucina abitabile bagno ripostiglio 6 piano.
CORSO ITALIA appartamento primo ingresso finiture di lusso soggiorno 2 camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio. Riscaldamento autonomo aria condizionata. Posto macchina
FILZI appartamento arredato mq 170 salone due stanze cucina abitabile tinello doppi servizi ripostiglio veranda. Riscaldamento autonomo.
OPICINA centro appartamento vuoto 240 mq salone 6 stanze cucina abitabile tinello doppi servizi giardino due posti macchina.
MUGGIA attico vista mare ben arredato terrazza perimetrale salone due camere cucina abitabile doppi servizi posto macchina e riscaldamento centralizzato.
BORGO TERESIANO uso ufficio appartamento ampia metratura. Riscaldamento autonomo a metano
CENTRO stabile prestigioso appartamento uso ufficio 4 vani bagno Riscaldamento autonomo

LOCALI D'AFFARI

GINNASTICA vendesi locale e attività di durata avviato e con attrezzatura
VALDIRIVO cedesi negozio con soppalco 14+12 mq come primingresso possibili varie attività commerciali ben avviato e arredato.
SEMI CENTRALE cedesi laboratorio alimentare completo di attrezzature. Per maggiori informazioni rivolgersi al nostro ufficio
BORGO TERESIANO vendesi attività abbigliamento di 70 mq compreso arredamento ampie vetrine
TRIBUNALE cedesi attività di pulitura con attrezzature. Libera da gennaio.
TIGOR affittasi magazzino di 50 mq circa in ottime condizioni con passo carraio e bagno.
GINNASTICA affittasi magazzino di 75 mq con passo carrabile
SAN GIACOMO affittasi magazzino interno di 25 mq

RICERCA AFFITTI

Cerchiamo urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per i nostri clienti referenziati. Definizione immediata

RICERCA VENDITE

Cerchiamo urgentemente in zona centrale appartamento di 70 mq con ascensore e balcone. Definizione immediata
Cerchiamo urgentemente casetta con giardino anche da ristrutturare per i nostri clienti. Definizione immediata
Cerchiamo urgentemente zona periferica appartamento di 90 mq piano alto con ascensore e possibilmente posto macchina. Definizione immediata
Cerchiamo a San Vito appartamento di 80 mq soggiorno due stanze cucina bagno o doppi servizi con ascensore per i nostri clienti

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

BAIAMONTI adiacenze appartamento piano alto con ascensore ottime condizioni composto da soggiorno cucinino 2 camere bagno ripostiglio impianti a norma terrazzino con vista mare 240.000.000 € 123.949,64.

CAMPI Elisi ultimo piano appartamento ampia metratura composto da saloncino tre camere guardaroba cucina abitabile tinello doppi servizi tre poggioli luminosissimo vista mare e città. 432.000.000. € 222.076,46.

CENTRALE appartamento piano alto con ascensore composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzino vista aperta luminoso 245.000.000 € 126.530. (A00)

CONTI zona appartamento composto da ingresso cucina abitabile bagno soggiorno camera matrimoniale ampio ripostiglio 98.000.000. € 50.612,77.
(A00)

GIULIA adiacenze appartamento ampia metratura piano alto con ascensore composto da ingresso salone 2 matrimoniali 2 singole cucina abitabile doppi servizi 2 balconi porta blindata vista aperta luminoso 280.000.000 € 144.607,93.
(A00)

ROTONDA del Boschetto adiacenze box auto in garage con apertura telecomandata altezza interna 4 metri facilità di manovra 55.000.000. € 28.405,13.
(A00)

SAN Francesco adiacenze appartamento in casa d'epoca composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno con doccia 2 poggioli cantina 125.000.000 € 64.557,11.
(A00)

SAN Francesco adiacenze appartamento piano alto con ascensore ottime condizioni interne composto da ingresso soggiorno con terrazzo 2 camere matrimoniali cucina abitabile con poggiolo verandato doppi servizi. 240.000.000 € 123.949,65.
(A00)

SAN Giovanni zona appartamenti ottime condizioni interne composto da soggiorno camera matrimoniale cucinino bagno terrazzino poggiolo immerso nel verde posto macchina condominiale videocitofono ascensore. 200.000.000. € 103.291,37.

VIA Diaz appartamento ultimo piano con ascensore completamente rimesso a nuovo composto da ingresso salone 3 camere matrimoniali cucina abitabile bagno soffitta riscaldamento autonomo 480.000.000 € 247.899,31.
(A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti. 040/3476251.
(A00)

CERCASI appartamento zona San Giacomo soggiorno cucina camera cameretta bagno. Pagamento contanti. Cuzzot, 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi ervizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot, 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza, cucina/ino. Persona referenziata. Definizione immediata. Studio Benedetti. 040/3476251. (A00)

A Gorizia sindacato autonomo della scuola cerca sede in affitto. Tel. 347/4230782.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A.A. VUOI emergere dal gruppo guadagnando ai più alti livelli di mercato con un lavoro indipendente in un mercato esplosivo? Stiamo selezionando consulenti in telecomunicazioni alle aziende per i canali di telefonia mobile Blu e telefonia fissa Albacom. Se vuoi far parte di una squadra vincente spedisci il tuo curriculum via fax al 199/733966 o via e-mail a info@planetphone.it o eventualmente telefona al 199/787778 www.planetphone.it blubusinessagent e Albacom Dealer.
(A00)

A. JEAN Louis David cerca ragioniera/e per lavoro part-time. Presentarsi in via Mazzini 37, lunedì 25 febbraio, ore 19. Tel. 040/631618.
(A2182)

APPRENDISTA banconiera/e volonterosa/o e buona presenza. Presentarsi lunedì dopo le 18, via Università 1 bar.
(A2147)

AZIENDA leader della provincia di Gorizia, produzione mobili per ufficio, ricerca 1 magazziniere, esperto/a, da inserire immediatamente nel proprio organico. Telefonare ore ufficio allo 0432/706439.
(Fil 47)

AZIENDA leader settore arredamento della provincia di Gorizia, ricerca 1 impiegato/a tecnico, neodiplomato, buona conoscenza Autocad. Scrivere Fermo Posta Manzano C.I. AD0810433.
(Fil 47)

Continua in 18.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Il regista e attore in cattedra oggi all'Università di Trieste per parlare della commedia italiana*

Verdone: vi analizzo, e non ridete

Dice: «A metà marzo comincio a girare un nuovo film. Sarà una sfida»

Professore per un giorno. E, poi, via in clausura, per almeno tre mesi, a girare il suo nuovo film. Quello che, promette Carlo Verdone, lo presenterà al pubblico maturato. In perfetto equilibrio tra commedia e tragedia. Con gli occhi spalancati sulla realtà che ci accompagna ogni giorno.

Verdone ritorna oggi a Trieste. Invitato dal Dipartimento di Italianistica, Linguistica, Comunicazione, Spettacolo, e dall'Agis. Alle 17, nell'aula magna del palazzo di piazzale Europa 1, terrà una lezione intitolata «Dove va la commedia cinematografica italiana».

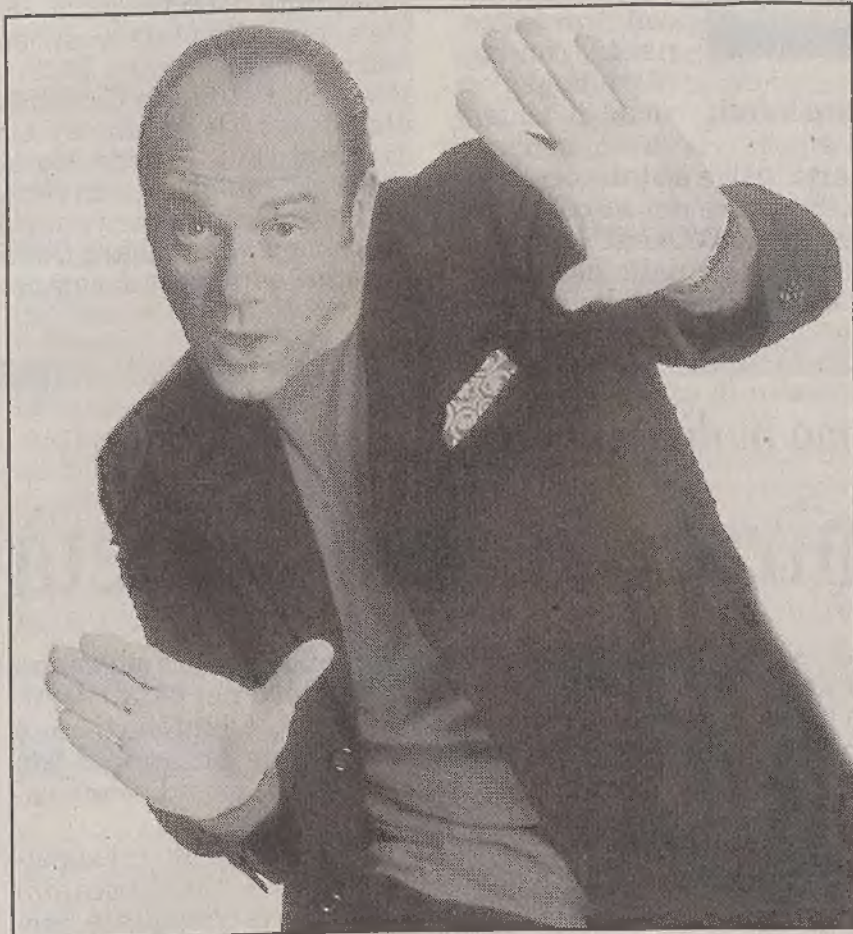
«Dopo Trieste, per un po' di tempo sparirò - dice Carlo Verdone - perchè il 15 marzo inizierò le riprese di un nuovo film. E andrò avanti, probabilmente, fino a giugno. Devo dire che quest'occasione di parlare in un'aula universitaria mi fa un enorme piacere».

Sarà un film diverso dagli altri?

«"Che colpa abbiamo noi", così si intitolerà, sarà un film corale. Che, in un certo senso, potrebbe richiamare alla memoria il mio "Compagni di scuola" del 1988. Ma quella era una storia un po' claustrofobica, girata quasi tutta in interni».

E questa?

«Prende spunto da un'analisi di gruppo. E ruota attorno a otto personaggi, quattro uomini e quattro donne tra il 25 e i 50 anni, che frequentano uno psicoanalista ottantenne. Ecco, il film cercherà di ricostruire le loro vite, spaziando in 54 ambienti diversi».

Da sinistra: Carlo Verdone, che dopo due anni ritorna a dirigere un film, «Che colpa abbiamo noi», interpretato, tra l'altro, da Anita Caprioli, l'attrice lanciata da «Denti» di Gabriele Salvatores, e Margherita Buy.

Otto storie diversissime?

«Sì, perchè di ognuno dei personaggi cercherò di capire che cosa lo ha spinto a frequentare un'analisi di gruppo. Insomma, per questa seconda fase della mia carriera mi sono scelto un film-sfida».

Perchè parla di una seconda fase della sua carriera?

«Intanto, perchè sono arrivato al traguardo dei cinquant'anni. E, poi, "C'era un cinese in coma", il mio film uscito nel 2000, era senza dubbio un lavoro di transizione. Che il pubblico non ha apprezzato come altri miei successi. Come "Viaggi di nozze", per intenderci».

E allora?

«Non mi è mai successo di stare fermo un anno e mezzo sulla sceneggiatura per un film nuovo. "Che colpa abbiamo noi" ha richiesto tutto questo tempo, prima di prendere forma. Perchè vorrei che fosse una commedia dove la risata si accompagna alla tragedia. Dove si parla della vita, si scandaglia a fondo l'animo umano».

Difficile scegliere gli attori?

«Molto. Ho incontrato tantissimi attori. Ho fatto lunghi provini, e per alcuni personaggi sono stato tormentato da dubbi infiniti prima di scegliere».

Alla fine è soddisfatto?

«Margherita Buy, che reciterà la parte di un'insegnante in perenne attesa che l'uomo amato lasci moglie è figli, è una garanzia. Ha già recitato con me in "Maledetto il giorno che ti ho incontrato", nel 1992. Per Anita Caprioli, che sul set sarà una ragazza bulimica, nutro una stima profonda».

E gli uomini?

«Max Amato sarà un giovane gay e sono sicuro che reciterà questo ruolo così complesso con estrema misura. È un attore di teatro apprezzato. Stefano Pesce, già visto al lavoro con Luciano Ligabue, sarà il figlio di un ambasciatore, romantico in crisi. Non dimentichiamo Antonio Catania, Lucia Sardo, bravissima nel ruolo della madre dei "Cento passi" di Marco Tullio Giordana».

Per lei che ruolo s'è ritagliato?

Quello di Gegè, un cinquantenne che non ha mai smesso di farsi umiliare dal padre. E che si aggrappa a una donna giovane e bella, pur senza provare per lei una travolgente passione. Per questo ruolo ho scelto una giovane modella spagnola, Rachel Suero, sconosciuta sul grande schermo. Non la classica bellona furbacchiona, ma un'esordiente piena di talento e di energia».

Non s'è mai fatto un bel pianto sulla crisi del cinema italiano...

«No, perchè mi ritengo un attore e un regista fortunato. Sono sempre riuscito a fare quello che volevo. Il pubblico mi segue con affetto e entusiasmo. Però, mi rendo conto che, dopo vent'anni di lavoro, è arrivato il momento di alzare il tiro».

Che significa: cambiare rotta?

«No, non posso, all'improvviso, pretendere una trasformazione totale. Però voglio maturare: come regista, come attore. Di film ne ho fatti tanti, non posso pensare di ripetermi».

E allora sceglie di raccontare un mondo in crisi...

«Ma senza furbizia. "Che colpa abbiamo noi" non sarà il film sui trentenni in crisi. Vorrei, piuttosto, che uscisse una fotografia della realtà. Dove si trovano a traballare sulle gambe sia la ragazza di venticinque anni, sia l'uomo o la donna di cinquanta».

Di cosa parlerà «ex cathedra», a Trieste?

«Ho scelto di non pontificare sui massimi sistemi del cinema italiano. Affronterò il tema della commedia all'italiana dei nostri giorni. È innegabile che il momento è buono. Negli ultimi due anni sono usciti film molto interessanti. Fatti da registi promettenti, con attori preparati e bravi».

Un rilancio della commedia all'italiana?

«Parlare di rilancio, forse, è un po' esagerato. Ma ci sono ottimi auspici perchè la commedia all'italiana rialzi la testa. La nuova generazione ha molte cose da dire. Con nuovo stile, taglio narrativo, montaggio».

A chi sta pensando?

«Al Marco Ponti di "Santa Maradona". Ma anche ad Alex Infascelli, Gabriele Muccino».

Alessandro Mezzena Lona

Il fascino, gli eccessi, i matrimoni dell'attrice, che mercoledì compie 70 anni

Liz Taylor, una diva da clonare

Jennifer Connelly o Laura Harring: chi sarà la sua erede?

Adesso che Jennifer Connelly («A Beautiful Mind») e Laura Harring («Mulholland Drive») hanno rilanciato il tipo fisico della bruna raffinata e «wasp», sensuale e scultorea «alla Elizabeth Taylor», prepariamoci a festeggiare, mercoledì, i 70 anni della vera Liz, uno degli ultimi miti viventi di Hollywood, la diva più chiacchierata del cinema sonoro.

Da bambina leziosa («Torna a casa Lassie!», 1943), ad adolescente vanitosa e pasticciona («Piccole donne», 1949; «Il padre della sposa», 1950), da oggetto del desiderio («Un posto al sole», 1951; «Il gigante», 1956) a donna matura, volgare («Venere in visone», 1960), urlante («La bisbetica domata», 1967), psicopatica e all'occorrente assassina («Assassinio allo specchio», 1980): non c'è un cliché che basti a contenere l'incontenibile Liz, i cui eccessi hanno fatto storia a Hollywood, e sulla quale i pettegolezzi occupano -ormai tomi enciclopedici.

Eccessi che oscillano da un capo all'altro della cosiddetta «morale comune». Così se la Taylor è stata collezionista di mariti, amanti e amori, avida di gioielli e abiti firmati, ubriacona inveterata o intossicata dai farmaci, d'altro canto è stata anche donna capace di grandi slanci di generosità, in prima linea nella battaglia contro l'Aids, ambasciatrice Unicef, pronta a mettere a disposizione il proprio non trascurabile patrimonio (non foss'altro in alimenti dei vari ex mariti), ovunque ci sia stato da combattere una giusta causa. Ma ha avuto anche il senso degli affari, concedendo il nome a una casa di profumi, oltre a mille interviste esclusive sulla sua incredibile esistenza.

Jennifer Connelly e, a destra, Laura Harring.

Contraddittoria, imprevedibile, fantastica Liz. Ma anche grande attrice e vera star. A cui Hollywood è sempre andata stretta. Quando, poco più che ventenne, era la più bella di tutte, con quell'ovale perfetto e gli enormi occhi viola, negli anni '50 ha saputo dar vita a personaggi catapultati fra incomprimibili desideri maschili, non a caso spesso desunti da testi arroventati di drammaturghi come Tennessee Williams e Gore Vidal. È stata usata come «esca» (la memorabile uscita dal mare in costume bianco aderente, in «Improvvisamente l'estate scorsa», 1959), o ha spinto senza saperlo all'omicidio e alla sedia elettrica Montgomery Clift («Un posto al sole», 1951, la sua prima interpretazione drammatica, rimasta la migliore), e ha messo zizzania nella famiglia di Paul Newman («La gatta sul tetto che scotta», 1958, sua consacrazione come sex-symbol rovinafamiglie).

Irrequieta, nevrotica, la Taylor è stata in quegli anni in grado di toccare corde diverse, con sufficiente efficacia, senza che la sua grinta - recitativa ed esistenziale - venisse intaccata dagli stereotipi imposti dalle trame e dalle cronache. I numerosi personaggi di donnadonna, estrosa ma sempre passionalmente autentica, sottolinearono la maturazione del suo «glamour» al di là delle diffidenze e ostilità della critica «colta».

Il «periodo Burton» (a parte «Cleopatra», 1963, dove Liz appare quasi congelata in una «falsità» totale e sfavillante) è un periodo di ruoli scatenati accanto all'«Olivier dei poveri». La coppia [illegible] bel-le, dentro e fuori dal set («Chi ha paura di Virginia Woolf?», 1966), e la Taylor non ha nessuna intenzione di invecchiare con eleganza. Ringhia e strepita, istrioneggia a tutto campo (spesso senza misura, ma anche senza validi registi), gioca ad accalappiare partner più giovani (come Warren Beatty in «L'unico gioco in città» del veterano Stevens, 1970). Ma è anche la moglie nevrotica e insoddisfatta dell'ufficiale impotente e omosessuale Marlon Brando in «Riflessi in un occhio d'oro», 1967.

Elizabeth Taylor in una scena di «Un posto al sole».

Sono parti difficili, forse sintomo di un disagio personale. Sempre e ancora bella - ma di una bellezza debordante, opulenta, prepotente e spesso pacchiana - Liz diventa in quel periodo il bersaglio preferito degli «scoop» da rotocalco, vuoi per le sue uscite «scandalose», vuoi per le improvvise malattie e ricoveri, vuoi per gli otto matrimoni e relativi divorzi.

Oggi, dopo tutte le medicine e le operazioni, i lifting e i matrimoni, la «nuova» Liz sembra una donna più saggia e consapevole (piuttosto in forma, ha presenziato l'anno scorso al galà dell'Amfar alla Mostra di Venezia). Le battaglie civili e sociali, non meno delle diete e delle cure, l'hanno di nuovo resa bella, lucente, quasi gioiosa (è stata la pestifera e ironica suocera di Fred nei «Flintstones», 1994). A settant'anni, dopo che alla sua vita è stato dedicato anche un serial tv (con la «sosia» lynchiana Sherylin Fenn di «Twin Peaks»), la gatta da leggenda ha ancora gli artigli, e guai a chi glieli fa tirar fuori.

Paolo Lughi

La sua carriera in sei film riproposti da Retequattro

Per festeggiare i settant'anni di Liz Taylor la Twentieth Century Fox manda sul mercato italiano un cofanetto Dvd con il faraonico kolossal «Cleopatra» in edizione integrale, con 50 minuti mai visti, mentre le reti Mediaset le dedicheranno un ciclo di sei film a partire da oggi.

Si parte oggi, alle 15.45 su Retequattro, con «L'ultima volta che vidi Parigi». Ma si potranno vedere, in seguito, anche «L'albero della vita«, »Il padre della sposa«, »Cleopatra«, »Gran Premio«, »Venere in visone«.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«Il re di Girgenti»** (Sellerio)
2) De Carlo **«Pura vita»** (Mondadori)
3) Mazzantini **«Non ti muovere»** (Mondadori) e, ex-aequo, Benni **«Saltatempo»** (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Tolkien **«Il Signore degli Anelli»** (Bompiani)
2) Cornwell **«L'isola dei cani»** (Mondadori)
3) Rowling **«Harry Potter e la camera dei segreti»** (Salani) e, ex-aequo, King-Straub **«La casa del buio»** Sperling & Kupfer

SAGGISTICA

1) Fallaci **«La rabbia e l'orgoglio»** (Rizzoli)
2) Hardt-Negri **«Impero»** (Rizzoli)
3) Klein **«No logo»** (Baldini & Castoldi)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Qui Berlino»
di William L. Shirer
(pagg. 542 - euro 18,59 - Il Saggiatore)

Nel 1938 il giornalista Shirer, corrispondente radio da Berlino per la Columbia Broadcasting, diede inizio a una serie di servizi, quasi tutti preceduti da un brusco «Qui William Shirer» o «Qui Berlino», che lo avrebbero reso famoso negli Stati Uniti. In quel periodo la capitale tedesca era sotto il controllo assoluto dei nazisti, e il ministero della cultura popolare e della propaganda, diretto da Goebbels, dettava legge su tutto quanto veniva stampato o trasmesso. Negli anni seguenti Shirer rimase l'unico corrispondente straniero a trasmettere via radio da Berlino. Questo libro raccoglie i testi delle sue trasmissioni dal settembre '38 al settembre '40: una testimonianza eccezionale.

«Venezia trionfante»
di Elisabeth Crouzet-Pavan
(pagg. 355 - euro 25,82 - Einaudi)

Il volume ripercorre il mito che una tradizione storiografica antica ha cristallizzato attorno a Venezia: città autonoma fin dalle origini, cui la sorte o la volontà divina avrebbero concesso il dominio dei mari, città regina dei commerci, la cui fortuna economica si sarebbe fondata sulla stabilità di governo garantita da una saggia politica oligarchica.
L'analisi dell'autrice, che si confronta con l'ormai vastissima letteratura su Venezia, consente di attenuare molte di queste convinzioni solide solo in apparenza: il mito delle origini nasconde la sudditanza all'impero bizantino, la storia della città intreccia costantemente l'acqua e la terra.

«Star Trek Enterprise»
di Diane Carey
(pagg. 255 - euro 11,40 - Fanucci Editore)

Dopo la serie originale degli anni Sessanta, guidata dall'intrepido Capitano Kirk, arriva anche in Italia l'ultima incarnazione di «Star Trek», che va ad aggiungersi alle quattro precedenti serie tv e ai dieci film cinematografici. Fenomeno che ormai rasenta i quarant'anni di esistenza, «Star Trek» si ripropone più emozionante che mai, con una nuova serie ambientata cento anni prima dell'eroica missione quinquennale del Capitano Kirk, dove si narrano le nuove avventure a bordo della prima nave spaziale Enterprise, comandata dal coraggioso Jonathan Archer e dal suo inesperto ma impavido equipaggio.

«Il grande libro della natura»
di Giorgio P.Panini
(pagg. 253 - euro 10,40 - Mondadori)

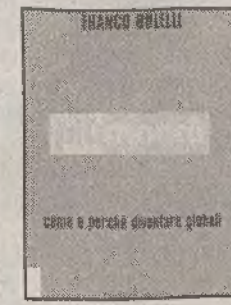
Il libro prende in esame tutti gli aspetti della natura: il mondo vivente, soprattutto, ma anche - pur per brevi cenni - il mondo non vivente. Ciò che accade attorno a noi non può lasciarci indifferenti: una tempesta di mare, un cristallo di sale, un uccello che costruisce il nido, un fungo che spunta dal suolo, un girino che diventa rana... Dietro ogni piccolo grande episodio si cela il mistero della natura.
Nella stessa collana, da segnalare la Prima enciclopedia illustrata, il Grande libro dell'Egitto, il Grande libro della Grecia, il Grande libro di Roma, il Grande libro delle regioni d'Italia e l'Enciclopedia illustrata degli animali.

«Più mondi»
di Franco Bolelli
(pagg. 142 - euro 9,50 - Baldini & Castoldi)

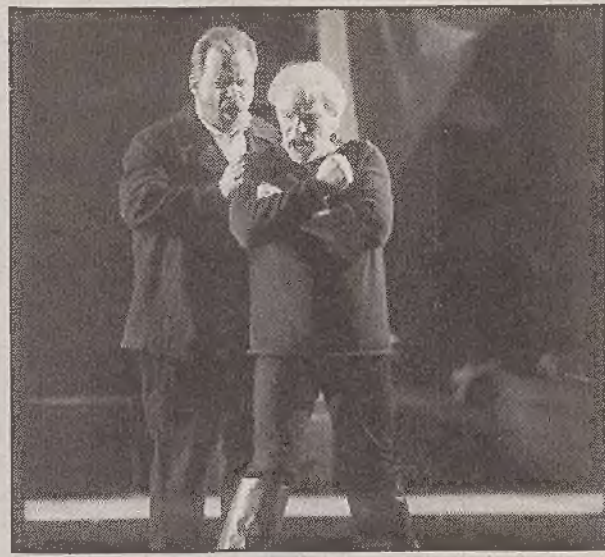
Gli esseri umani hanno un potere di creazione e una ricchezza vitale che oggi più che mai possono essere riaccesi e reinventati. Bolelli unisce la sua visione antropologica ed evolutiva a un irriverente spirito pop e spazia fra filosofia, rock, nuova comunicazione, letteratura, sport e molto altro ancora. Questo volume ci suggerisce «come diventare globali» dando vita a nuove forme mentali, sentimentali e comportamentali: un saggio a favore della globalizzazione, un saggio che afferma che il mondo globale può essere la condizione ideale per la crescita di essere umani più completi. Uomini nuovi e lontani dal predominio del mercato e dell'economia, ma anche dal moralismo dei «no» e dei «contro».

MUSICA *È approdato a metà stagione al Teatro Verdi il capolavoro teatrale di Benjamin Britten*

«Peter Grimes», passione e coraggio

Rinnovato l'interesse destato alla prima triestina di quarant'anni fa

TRIESTE A metà percorso stagionale d'un cartellone d'impronta nazionalpopolare, e a breve distanza dal «War Requiem» in prima locale, è approdato al Teatro Verdi il capolavoro teatrale di Benjamin Britten, «Peter Grimes». L'opera risale all'immediato dopoguerra, al fatidico 1945, e se a essa si riguarda come a un classico, lo si deve anche al fatto che non risentì del cataclisma, quasi lo sorvolasse. Incredibile ma vero, da un mondo in rovina e allo stremo, e proprio da un paese, l'Inghilterra, in perenne rincorsa musicale, anziché un atto rivoluzionario o di sfida, uscì un gesto ispirato alla tradizione, un'attestazione di fiducia nel melodramma. Britten si aprirà in seguito alla sperimentazione, ma qui l'osservanza alla vecchia formula operistica è piena, con l'alternanza fra strofe cantate e recitativi, con il dosaggio d'azione e pause liriche, con distensivi siparietti comici come usa nelle migliori fucine teatrali.

Ripreso, alla prova dei fatti, il «Peter Grimes» conferma molte delle qualità emerse al suo apparire, rinnovando l'interesse destato alla prima triestina di oltre quarant'anni fa. Emergono il virtuosismo britteniano, la capacità di sovrapporre temi contrastanti, di far aleggiare sull'insieme un brivido amaro, e comunque la padronanza dei vecchi ferri del mestiere volti al piacere di «costruire l'opera». È l'architettura drammaturgica a caricarsi di un peso straordinario, riuscendo a fondere in un respiro solo la storia individuale con l'assieme, l'angoscia del singolo con l'ambiente che lo circonda. Bastano pochi cenni a caratterizzare i personaggi, con le voci che sempre la spuntano sull'orchestra. Quest'ultima spesso tace o mormora di un brusìo sommesso e quasi inespressivo, isolando totalmente il cantato.

L'edizione andata in scena al «Verdi» sembra prescindere dalla freddezza e dal calcolo adoperati da Britten nella stesura dell'opera. Evitando nostalgie, senza mimetizzare intenti didascalici e attizzare polemiche, i realizzatori sembrano essersi tuffati nel mondo del «Peter Grimes» restandone contagiati come se lo avessero scoperto per la prima volta e, nell'entusiasmo di questo contatto con la contemporaneità, si fossero impegnati a trasmetterne, per quanto possibile, l'eco allo spettatore. Ne risente Wolfgang Bozic, il cui gesto emana più passione che competenza, più coraggio che sicurezze. Stacca tempi in genere meditati e raggiunge lo scopo esaltando l'atmosfera brumosa e il senso di lontananza della pagina orchestrale. Per risolvere certe micidiali difficoltà del contrappunto ritmico ci vorrebbero stringatezza e più compiuta raffinitura, ma il messaggio dal podio direttoriale è acceso d'emotività e di tensione; l'orchestra risponde con professionalità, con picchi dinamici carichi di violenza se non con ricchezza di sfumature. Per la parte visiva è stato ricostituito il binomio dell'Otello estivo, Paul Curren in cabina di regia e un nuovo allestimento di Sergio D'Osmò. Ambedue essenziali e scarni, per niente frastornati dalle deviazioni offerte a piene mani dal testo. La disponibilità dei tanto buoni comprimari ha facilitato il compito del regista che ha puntato alla partecipazione dei singoli artisti del coro per farne il coprotagonista.

La soluzione scenica ideata da D'Osmo è fin troppo povera, ma ha il grande merito di sfruttare tutto lo spazio, qui più che mai prezioso e di tremenda efficacia nel finale, con la figura di Grimes che si staglia lontana e il minaccioso incedere dei suoi compaesani. A irretire magicamente, ad accentuare i bagliori sinistri della musica, intervengono buoni effetti di luce su sipari e fondali tempestosi, venati di livido grigiore.

All'accettabile comprensibilità di ogni parola concorrono i singoli, non solo quelli di madre lingua inglese, e persino il coro istruito da Marcel Seminara; circola dedizione assoluta.

Il tenore Jan Blinkhof sembra tagliato apposta per impersonare il ruolo dell'asociale Grimes: grande mestiere con cui mimetizza la non completa disponibilità del mezzo vocale nei due momenti topici dell'opera, l'Adagio «Now the great Bear and Pleiades...» e il delirio nel Finale, e una propensione quasi connaturata all'autodistruzione. Ondeggia fra fiera autorevolezza e trepidazione il soprano Elisabeth Meyer-Topsoe cui è affidata l'unica aria nostalgica, in prossimità della tragedia, «Embroidery in childhood», mentre si erge di nobile comprensione per le miserie umane la statura del Capitano Balstrode grazie alla prestazione di Ron Peo. Petulante Claudia Nicole Bandera quale Mrs. Sedley, fatue Elena Monti e Cinzia Rizzone, stentoree le voci di Jared Holt, Filippo Morace e Alessandro Cosentino nel fitto cast completato da Nicola Pamio e Nicolò Ceriani.

«Peter Grimes» non sarà destinato alla popolarità, ma il consenso e i battimani finali, equamente distribuiti a realizzatori e interpreti, comprovano che sa fare breccia.

Claudio Gherbitz

Due foto Visual Art del «Peter Grimes», che è andato in scena sabato al Teatro Verdi.

Fiori e ovazioni a Parma per Tosca-Kabaivanska

PARMA Il teatro Regio di Parma ha reso omaggio a Raina Kabaivanska (44 anni di carriera), straordinaria interprete di «Tosca», il capolavoro pucciniano che più di ogni altra opera ha contribuito alla celebrità. Circa 10 minuti di applausi dopo l'aria del secondo atto «Vissi d'arte», con l'artista in ginocchio davanti a un pubblico scatenatissimo in lanci di fiori e grida di entusiasmo. Manifestazioni alle quali la Kabaivanska ha risposto con commozione e con le braccia rivolte al pubblico. Ma il grazie più bello e gradito è giunto con il bis del celebre brano. «Addio a Tosca», questo il titolo della serata, una delle tante di Raina Kabaivanska nel tempio emiliano della lirica. Già all'ingresso sul palcoscenico la cantante è stata accolta, cosa inusuale per l'opera, da una interminabile ovazione. Come sempre il soprano bulgaro-modenese ha dato una grande interpretazione tanto da oscurare le prove pur eccellenti del tenore Mario Malagnini (Cavaradossi) e del baritono Boris Trajanov (Scarpia).

Riuscita in parte la nuova scommessa di Franco Zeffirelli, che vedremo in differita domani sera su Raiuno

La «mini-Traviata» di Busseto: miracolo solo a metà

BUSSETO Un miracolo è un miracolo. Pretendere che si ripeta è audace e vano. La scommessa di Zeffirelli di portare «Aida», l'opera kolossal per eccellenza, nel teatrino di Busseto (300 posti), l'anno scorso sortì un miracolo. «Traviata» (in scena ieri sera davanti a una entusiasta eccellentissima platea) non lo è.

Per «Aida», anziché cercare di «ingrandire» il minuscolo palcoscenico, il regista aveva lasciato supporre una maxi scena di cui evidenziò piccole porzioni, come il piede di una statua che si intuiva gigantesca. Magistrale poi fu la soluzione del «non trionfo»: accalcata lungo dieci metri di palcoscenico c'era una folla plaudente vista di dorso. L'invisibile corteo passava al di là. Ma tutti lo «videro», ed era trionfalissimo.

Per «Traviata», Zeffirelli ha agito come fosse alla Scala: c'era tutto, e tanto. Un ammasso di idee e personaggi. Troppo grande persino il solista del balletto spagnolo del terzo atto. L'aver portato in scena, insieme con i pesanti tendaggi ottocenteschi, un gioco di pareti rotanti in plexiglass, alla ricerca di una maggiore profondità, ha complicato le cose.

La magìa dell'arte del grande regista è invece emersa nel suo lavoro sui personaggi. Su Violetta, in special modo, suscitando inquiete rimembranze perché il gioco quasi ossessivo degli immensi occhi e quel modo di muovere la testa, di accompagnare certe frasi con certi gesti delle mani, è indelebilmente targato Callas. Certo, non a tutti è dato poterlo fare. Stefania Bonfadelli, giovane artista di grande qualità, ci è riuscita, con l'apporto di una intensa personale partecipazione. La voce corre svelta e interessante. Difficile valutarne il reale volume, date le dimensioni minime del teatro.

Del tutto insufficiente, invece, il tenore Scott Piper. Se molto si era fatto perdonare come Radames (forse in virtù del suo perfetto physique du rôle) crolla senza remissione nei panni di Alfredo. Più che cantare, parla, e l'intonazione è spesso dubbia. Il cast riprende alta quota con Renato Bruson, un Germont di grandissimo carisma.

C'è infine l'altro (o il primo, sotto alcuni aspetti) atout: a dirigere l'orchestra Arturo Toscanini è Placido Domingo, tenore di ineguagliata preparazione culturale, capace di alternare la bacchetta alle corde vocali senza lo scarto di un cedimento, con il doppio vantaggio di conoscere problemi e risorse di entrambe le parti e in entrambe esibire la sua vivificante musicalità.

La mini-Traviata di Busseto - che Zeffirelli dedica alla memoria di Lila de Nobili recentemente scomparsa - sarà trasmessa in differita, su Rai Uno, domani alle 23, per la regia televisiva di Fausto Dall'Olio.

Carla Maria Casanova

Stefania Bonfadelli

TEATRO *Il testo di De Cataldo a Pordenone*

Acido Fenico: la mafia parla a ritmo di rap

PORDENONE Acido fenico: acido derivato ossigenato del benzolo, cristallino usato nell'industria chimica ma qui sta a significare l'odore di alghe, l'odore del mare del porto che mescola petrolio al guano degli uccelli. È un odore che ti si appiccica addosso, un marchio dell'anima a chi, come Domenico Carunchio, ha scelto di nascere povero. Sarà un caso o sarà la bellezza del testo di Giancarlo De Cataldo, magistrato e scrittore, che ha convinto i cantieri teatrali Koreja a mettere in scena la ballata per questo camorrista, ma in questi ultimi anni c'è un rinnovato interesse per le storie di mafia – da «Tano da morire» ai «Cento passi» a «Luna rossa» – trattate con uno sguardo diverso (finalmente) dall'accondiscendente epopea televisiva.

Il testo di Giancarlo De Cataldo è bello di suo, e racconta una realtà talmente brutta da essere vera: «Il brutto si deve vedere, così la gente capisce e sta buona» dice Carunchio nel suo lungo monologo rivolto al giudice. Con «Acido Fenico», il teatro ritorna a occuparsi della contemporaneità e lo fa non inventando una storia ma raccontandone una realmente accaduta.

Ecco, allora che la macchina scenica ideata dal regista Salvatore Tramacere deve inventarsi qualcosa per poter rappresentare la realtà. Canto e controcanto. Da un lato un bravissimo Ippolito Chiarello, veste i panni di Domenico, con tanto di occhiali alla Buscetta, e vomita, a ritmo di rap, senza ombre, il racconto della propria vita; dall'altro lato la musica e le canzoni del Sud Sound System, esprimono la coscienza civile, capace ancora di gridare che è l'ignoranza a creare la violenza. A questo si aggiunge l'invenzione scenografica di Lucio Diana e Luca Ruzza.

Certo, questo spettacolo non porta la soluzione in tasca, ma una comprensione diversa del fenomeno mafia; e anche se si chiude con le crude note del Sud Sound System «Non c'è futuro», «Acido Fenico», dopo due anni di rappresentazioni in tutta Italia, farà finalmente tappa a Taranto. Sotto scorta ovviamente.

Teresa Bobich

Domani alla Cineteca

Carissimo Pino: voci e immagini da una città in tempo di guerra

TRIESTE Sarà presentato domani alle 20.30 alla Cineteca regionale (via Cantù 10) «Mio amato e carissimo Pino...», spettacolo inedito e originale che offre uno scorcio di Trieste durante la prima guerra mondiale attraverso voci, immagini, musiche e canzoni. Tra il 1914 e il 1918, Trieste visse con la guerra in casa: mentre gli eventi bellici si svolgevano poco lontano sul fronte dell'Isonzo, la città soffrì disoccupazione e fame, spopolamento, malattie, innumerevoli lutti, bombardamenti, partenze e internamenti provocati da un conflitto mondiale che al suo epilogo sancì il passaggio della nostra città dall'Austria all'Italia. Durante questi anni, Emilia Seunik scrive al suo Pino, militare sul fronte orientale, raccontandogli il volto quotidiano di una città in guerra, dove la vita è difficile ma non manca la speranza. L'attrice Elke Burul, con l'accompagnamento musicale di Carlo Moser, illustrerà come il conflitto fosse vissuto da entrambi i fronti attraverso la lettura di diverse testimonianze scritte.

APPUNTAMENTI

«Il racconto del Cermis» al Comunale di Monfalcone

Quartetto d'archi questa sera alla «Società dei Concerti»

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti, suonerà il quartetto d'archi Karol Szymanowski.

Oggi alle 20.30, al Collegio di Duino, concerto del duo Luigi Santo e Daniela Gentile (tromba e pianoforte).

Domani alle 21.30, al Teatro Miela, per «Non c'è niente da ridere - I comici», Antonio Rezza presenta lo spettacolo «Pitecus»; mercoledì Giovanni Cacioppo in «Acqua e selz».

Domani alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la stagione dello Stabile va in scena «Erano tutti miei figli», di Arthur Miller, con Umberto Orsini e Giulia Lazzarini. Repliche fino a domenica.

Venerdì e sabato alle 21, al PalaTrieste, «C'è vento di risate», due serate in compagnia di Dario Vergassola, Fabrizio Fontana, Marco Della Noce, Raul Cremona, Pali& Dispari, Gabriele Cirilli, Sergio Sgrilli, Margherita Antonelli, Simonetta Guarino, Cesare Vodani, Italo Giglioli.

Debutta giovedì alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la stagione dello Stabile, va in scena il musical «La febbre del sabato sera», con Silvia Specchio ed Eros Conforti. Repliche fino all'11 marzo.

Sabato 9 marzo alle 16, alla Scuola 55, seminario con il bassista Massimo Moriconi.

Martedì 12 marzo, alle 21, al Politeama Rossetti, va in scena «Buenos Aires Tango».

Mercoledì 13 marzo, alle 21, al Politeama Rossetti concerto di Paolo Conte.

GORIZIA Venerdì alle 20.30, al Kulturni Dom, concerto degli Zuf de Zur.

MONFALCONE Oggi alle 20.30, al Teatro Comunale, va in scena «Ciò che non si può dire - Il racconto del Cermis».

UDINE Fino a mercoledì, alle 9.15 e alle 11, al Teatro San Giorgio, per la stagione di teatro ragazzi si replica lo spettacolo «Il tesoro dei pirati».

GEMONA Domani alle 20.30, alla Cineteca del Friuli, si proietta «The score» di Frank Oz.

PORDENONE Domenica alle 11, all'Auditorium Zanussi, concerto dell'Ensemble cameristico del Conservatorio di Castelfranco.

VENETO Mercoledì alle 21, al palasport di Verona, concerto di Zucchero (1 e 2 marzo al Palaverde di Treviso).

Venerdì 15 marzo alle 21, al Teatro Comunale di Belluno, concerto di Luca Carboni (sabato 24 al palasport di Padova).

Venerdì 19 aprile alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Bob Dylan *(nella foto a sinistra)*.

SLOVENIA Venerdì 15 marzo, alle 21.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata musicale con il cantautore Eugenio Finardi *(nella foto qui sopra)*.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Peter Grimes» di Benjamin Britten. Terza rappresentazione martedì 26 febbraio ore **20.30** (E/E), giovedì 28 febbraio ore **20.30** (C/C), sabato 2 marzo ore **17** (S/S), domenica 3 marzo ore **16** (G/G), martedì 5 marzo ore **20.30** (B/F), mercoledì 6 marzo ore **20.30** (F/A). Oggi biglietteria chiusa; domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario di apertura 9-12, 18-21; a Udine presso Acad via Faedis, 30 tel. 0432/470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

SOCIETÀ DEI CONCERTI/TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30.** Questa sera suonerà il quartetto d'archi Szymanowski. In programma musiche di Haydn (op. 54/2), Szymanowski (op. 56) e Brahms (op 51 n. 1). Per informazioni telefonare allo 040/362408 dalle 9 alle 12.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Venerdì 1 marzo ore **20.30** «Alla stessa ora il prossimo anno». Con Gianfranco Jannuzzo e Maria Amelia Monti. Regia Patrick Rossi Gastaldi. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Oggi ore **21.30**: consueto appuntamento con «Pupkin... lo spazio che non c'era», microteatro, cabaret, musica. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. «Non c'è niente da ridere»... i comici. Domani alle ore **21.30**: «Pitecus», spettacolo di e con Antonio Rezza. Mercoledì 27 alle ore **21.30**: «Acqua e seltz» spettacolo di e con Giovanni Cacioppo. Ingresso € 10.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il nostro matrimonio è in crisi» con A. Albanese. Una risata lunga 100 minuti!

ARISTON. Protagonista donna. Ore **16, 18.10, 20.20, 22.30:** «Il favoloso mondo di Amélie» di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou e Mathieu Kassovitz. La prima grande commedia romantica del nuovo millennio. Candidato a 5 Oscar. **N.B.:** il parcheggio c'è. Oggi **riduzioni:** Young card, studenti, Agis, anziani.

EXCELSIOR. Ore **17.30, 20, 22.30:** «A beautiful mind» di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly ed Ed Harris. Candidato a 8 premi Oscar.

SALA AZZURRA. Ore **18, 20.15, 22.30:** «Il favoloso mondo di Amélie» di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou e Mathieu Kassovitz. Candidato a 5 Premi Oscar.

F. FELLINI CINEMA D'ESSAI. (Viale XX Settembre 37, tel. 040636495). **16.40, 19.15, 21.50:** «Mulholland drive» di David Lynch. Palma d'oro al Festival di Cannes miglior regia. Candidato agli Oscar.

GIOTTO 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Danni collaterali» con Arnold Schwarzenegger e Francesca Neri.

GIOTTO 2. 17, 19.30, 22: «Vanilla Sky» con Tom Cruise e Penelope Cruz.

NAZIONALE 1. 15.45, 18.45, 21.45: «Il Signore degli Anelli». Candidato a 13 Oscar.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «I perfetti innamorati» con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta Jones e John Cusack.

NAZIONALE 3. 17, 19.30, 22: «Black Hawk down» di Ridley Scott. Candidato a 4 Oscar.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15: «I marciapiedi di New York» con E. Burns. La commedia più divertente! In una città di 8 milioni di persone quante probabilità hai di trovare un'anima gemella?

NAZIONALE 4. Solo alle **22.15:** «Il colpo» con Gene Hackman. Il miglior thriller dell'anno stupendamente diretto da David Mamet.

SUPER. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The shipping news» di Lasse Hallstrom (Chocolat) con Kevin Spacey, Judi Dench, Julianne Moore e Cate Blanchett. Candidato agli Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18.30, 20.15, 22: «Da zero a dieci» di Luciano Ligabue, il ritorno di «Radiofreccia».

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «Ocean's Eleven». Fate il vostro gioco Con G. Clooney, B. Pitt, A. Garcia e J. Roberts.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Oggi (turno A) e domani (turno B) ore **20.45**: «Ciò che non si può dire. Il racconto del Cermis» di Pino Loperfido, con Andrea Castelli. Durata dello spettacolo: 1 ora e 20'. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19). Parcheggio consentito in piazza della Repubblica.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Giovedì 28 febbraio p.v. ore **20.45**: Quartetto Keller e Miklos Perenyi, violoncello. In programma: Bartók, Ligeti, Schubert. Biglietti alla Cassa del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481/712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «A beautiful mind»: **17.30, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 2. «Il nostro matrimonio è in crisi»: **18, 20, 22.**

KINEMAX 3. «Danni collaterali»: **18, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 4. «I perfetti innamorati»: **17.45, 20.05, 22.10.**

KINEMAX 5. «Il favoloso mondo di Amélie»: **17.30, 20.** «Vanilla Sky»: **22.15.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 1/2 marzo 2002 ore **20.45** Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, Micha Hamel direttore, Mauro Loguercio violino. Musiche di Milhaud, Glass, Stravinskij. Biglietteria tel. 0432/248418. Biglietteria online: www.teatroudine.it.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. In collaborazione con Teatro Club e Ert. Akropolis2 «Percorsi di Teatro Civile». Biglietteria: Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 26 febbraio 2002, ore **20.45:** il Teatro Stabile Sloveno presenta «Nozze di sangue». Da Garcia Lorca. Regia: Damir Zlatar Frey.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:** «A beautiful mind»: **17.30, 20, 22.30.** Con Russell Crowe. Candidato a 8 Premi Oscar. «Danni collaterali»: **17.40, 20, 22.20.** Con Arnold Schwarzenegger. «Il nostro matrimonio è in crisi»: **16.50, 18.45, 20.35, 22.25.** Con Antonio Albanese. «I perfetti innamorati»: **16.50, 18.45, 20.40, 22.35.** Con Julia Roberts. «Black Hawk down»: **17.20, 19.55, 22.35.** Di Ridley Scott. «The shipping news»: **18.30, 22.25.** Con Kevin Spacey, Julianne Moore. «Il Signore degli anelli»: **17.15, 18.45, 20.30, 22.15.** Di Peter Jackson. «Vanilla Sky»: **17.30, 20, 22.30.** Con Tom Cruise, Penelope Cruz. «Il favoloso mondo di Amélie»: **17.40, 20.05, 22.30.** Di Jean Pierre Jeunet. «Mulholland drive»: **17.50, 22.30.** Di David Lynch. «La rapina»: **19.50.** Con Kevin Costner, Kurt Russell. «The believer»: **20.30.** «Da zero a dieci»: **17.40, 22.20.** Di Luciano Ligabue. «Il mio amico vampiro»: **16.45.** «D'Artagnan»: **17.**

GORIZIA

STAGIONE DI PROSA 2001/2002. Emac - Ente Regionale Teatrale del FVG Gorizia. Martedì 26 marzo e mercoledì 27 marzo, Teatro del Kulturni Dom, ore **20.30**, spettacolo in abbonamento Plexus T **«Bella figlia dell'amore»**, con Anna Proclemer, Lauretta Masiero, Mino Bellei, Mario Maranzana. Prevendita: Agenzia Viaggi «R. Appiani», c.so Italia 80. Tel. 0481/530266. Informazioni C.T.A. - 0481/537280.

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20.30, 22.20: «Il nostro matrimonio è in crisi», con Antonio Albanese.

Sala Blu. 18.45, 21.15: «Danni collaterali», con Arnold Schwarzenegger.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.30: «Danni collaterali», con Arnold Schwarzenegger.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 19.50, 22.20: «A beautiful mind».

Sala 2. 17.45, 20, 22.10: «I perfetti innamorati».

Sala 3. 18, 20, 22: «Paz!».

RAI REGIONE *Da domani a venerdì «Undicietrenta» si occupa di bioedilizia*

Nel rispetto dell'ambiente

Domenica sport invernali a «Senza confini neve»

Undicietrenta di oggi affronterà un tema di interesse economico e sociale, in margine a un convegno che si è svolto a Gorizia venerdì scorso ed è stato promosso dalla Provincia di Gorizia e dall'Istituto Gramsci per il Friuli-Venezia Giulia. Lo sviluppo economico del territorio regionale, il tentativo di favorire una crescita parallela in aree contermini, che fanno parte o stanno per aderire all'Unione europea, il quaro comunitario di ricerca e sviluppo tecnologico: di tutto questo si è parlato nel convegno. Alcuni risultati saranno prospettati e discussi nella trasmissione curata da Fabio Malusà e Daniela Picoi. Da **domani** a **venerdì** Tullio Durigon, con la collaborazione di Claudia Brugnetta, si occuperà di bioedilizia: un modo di costruire rispettoso dell'ambiente e scevro da rischi per chi soggiorna nelle abitazioni. Al microfono, con esperti e pubblici amministratori, il consulente in bioedilizia Elvio Ermacora.

Nel **«supplemento del sabato»,** condotto da Massimiliano Rovati per la regia di Angela Rojac, spazio dedicato agli amici a quattro zampe, con la testimonianza di Laura Pontini, volontaria dell'Oipa – Organizzazione internazionale protezione animali – protagonista da alcuni mesi di una grossa azione di salvataggio nei confronti dei cani randagi di Bucarest, altrimenti destinati all'eliminazione indiscriminata.

Nella **pomeridiana** di **oggi,** con inizio alle 13.30 circa, nell'ambito delle trasmissioni dedicate alla ricerca universitaria – curate da Daniela Picoi – si parlerà dell'affascinante settore della genetica con in studio, il prof. Antonio Amoroso e il dott. Sergio Crovella dell'ateneo giuliano.

Domani si parlerà del sondaggio, realizzato dall'Associazione «Musicologi», sul mercato discografico friulano, e di «Giocare e pensare su tempo, luce e algoritmi», dodicesima edizione delle giornate della cultura scientifica organizzata dalle scuole della provincia di Udine e dall'Università friulana.

Inizia **mercoledì** alle 13.30 circa un nuovo ciclo di trasmissioni intitolato «On the air», di cui sarà protagonista l'antico sogno dell'uomo: volare. Si parlerà di aeroplani, deltaplani, ultraleggeri, mongolfiere, falconeria, ecc. Tema della prima puntata sarà il «volo di fantasia», che coinvolgerà il regista triestino Franco Giraldi e il giornalista Claudio Ferretti.

Giovedì l'inserto libri di Lilla Cepak proporrà «Il ballo di San Vito» romanzo di Ave Maria Giunta sui rapporti familiari. Seguirà l'appuntamento settimanale con la salute in «pillole», a cura di Maddalena Lubini. Interverranno come di consueto il dott. Bruno Rupini in tema di medicina naturale e il dott. Gilberto Pagoni a proposito di alimentazione.

Riprende la manifestazione «Filmakers - incontri con registi, attori, produttori del cinema italiano ed europeo: ne illustrerà il programma, in diretta, il responsabile Mario de Luyk. Altro ospite di Noemi Calzolari, **venerdì** alle 13.30, sarà Paolo Aniello, direttore del Centro servizi e spettacoli di Udine in occasione della sua nomina a presidente dei Teatri d'arte contemporanea.

Quanto l'esistenza delle filodrammatiche abbia contribuito all'alfabetizzazione e socializzazione della popolazione friulana ce lo fa conoscere la quinta puntata, a cura di Paolo Patui, dell'« **Alfabeto friulano delle rimozioni»,** in onda **domenica** alle 12.10, dedicata alla lettera E. Protagonista ne è, infatti, Giuseppe Ellero, prete drammaturgo, nato a Tricesimo e vissuto tra l'Ottocento e il Novecento.

Domenica alle 9.45 sulla Terza Rete regionale, andrà in onda **Senza Confini neve.** In questa puntata sarà dato conto di molti eventi sportivi: dal biathlon al carving, dalla manifestazione «Biberon» al campionato mondiale juniores in svolgimento in alcuni poli sciistici della nostra regione.

OGGI IN TV

«Soluzione estrema» su Canale 5

Assassino in fuga dall'ospedale

I film

«Soluzione estrema» (Usa '98), di Barbet Schroeder, con Andy Garcia *(nella foto)* e Michael Keaton (Canale 5, ore 21). Un assassino accetta controvoglia di donare il midollo spinale al figlio di un poliziotto. Ma una volta in sala operatoria, fugge scatenando l'inferno nell'ospedale. **«Mammina cara»** (Usa '81), di Frank Perry, con Faye Dunaway e Steve Forrest (Retequattro, ore 23.05). La dura vita della discussa star Joan Crawford, vista attraverso gli occhi della piccola Christine, la figlia adottiva.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 11.35

Il prosciutto di Sauris

Anche in questa nuova puntata non mancheranno i consigli gastronomici di Beppe Bigazzi sui prodotti tipici doc delle regioni italiane. Protagonisti della puntata di lunedì saranno i salumi di Sauris, in provincia di Udine. In particolare verrà descritta la preparazione del prosciutto affumicato, chiamato appunto prosciutto di Sauris. Danilo Angè, da Milano e Luigi Pomata, da Carloforte (Cagliari) saranno gli chef che apriranno la settimana di sfide tra i fornelli di Cinecittà a colpi di fantasia ed abilità culinaria.

Raitre, ore 23.15

Da Monaco a Ferrara

Viaggio in queste due città davvero speciali che, a loro modo, han saputo dare una risposta all'incubo moderno, il traffico. Questo il tema dello speciale «Primo piano». L'approfondimento quotidiano del Tg3 curato da Onofrio Dispenza porterà a Monaco, città dove vorrebbe vivere la maggioranza dei tedeschi, e a Ferrara, città dal cuore antico che, da sempre, si affida alle due ruote a raggi della bicicletta.

Raidue, ore 20.55

Fidanzata con Giletti

Nel ruolo del fidanzato, un inedito Massimo Giletti è il protagonista dell'ottavo appuntamento di «Indovina chi viene a cena», il programma ideato e condotto da Simonetta Martone. Con Lara Ricotti, ventisettenne insegnante elementare di Campagnano (Roma), il presentatore si fingerà il futuro genero dei genitori di lei, Antonio, ex autista in pensione e Luciana, dipendente di un istituto ospedaliero. In studio con Simonetta Martone anche Tullio Solenghi, Filippa Lagerback, Wendy Windham, Walter Santillo, il mago Otelma e Sergio Friscia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il club del giallo"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.45 GIORNI DA LEONE - (SECONDA E ULTIMA PUNTATA). Film tv. Di Francesco Barilli. Con Luca Barbareschi, Laura Marinoni.
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - UN LUOGO CHIAMATO CINEMA
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 MA CHE MODI!!!. Con Andrea Forte.
1.55 RAINOTTE
2.00 IL PREZZO DEL POTERE. Film (western '70). Di Tonino Valeri. Con Giuliano Gemma, Fernando Rey.

RAIDUE

6.05 TUTTOBENESSERE
6.25 ANIMALIBRI
6.40 LAVORORA (R)
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
8.45 IL VIRGINIANO. Telefilm.
10.00 PROTESTANTESIMO
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 MOTORI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE. Con Federica Panicucci.
14.45 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
16.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 MEDAROT
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.15 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "L'incidente"
20.00 ALLE 20 CON TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 INDOVINA CHI VIENE A CENA. Con Simonetta Martone.
22.45 COCKTAIL D'AMORE. Con Amanda Lear e Massimo Coppola.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 SORGENTE DI VITA
0.55 METEO 2
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 A TUTTA B. Con Paolo Paganini.
1.35 RAINOTTE
1.37 GLI ANTENNATI
2.05 ITALIA INTERROGA.

RAITRE

7.00 RAI NEWS 24
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
8.35 RAI EDUCATIONAL - TERRE PROMESSE
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Pino Strabioli.
9.45 COMINCIAMO BENE.
11.30 TG3 ITALIE
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Corrado Tedeschi.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI. Con Paola Sensini.
15.20 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini.
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA GRANDE STORIA IN PRIMA SERATA
23.05 TG3
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.40 DAGLI APPENNINI ALLE ANDE
0.45 TG3 - TG3 METEO
0.55 PASSEPARTOUT. Con Philippe Daverio.
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (2.00-3.00-4.00-5.00)
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.35 RAINEWS 24
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (4.15)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (reg. in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TERRA! (R)
9.40 TG5 BORSA FLASH
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 PROVIDENCE. Telefilm. "Piccola ribelle"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 NELLA VITA DI UNA DONNA. Film tv (sentimentale '98). Di Robin Benucci. Con Clementine Celaire, Didier Sandre.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 SOLUZIONE ESTREMA. Film (thriller '98). Di Barbet Schroeder. Con Michael Keaton, Andy Garcia, Brian Cox.
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 T.J. HOOKER. Telefilm. "Un grido d'aiuto"
3.45 TG5 (R)
4.15 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
5.00 OCEAN GIRL. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm. "Un terribile senso dell' onore"
9.25 SUPERCAR. Telefilm. "Intrigo di classe"
10.25 MAC GYVER. Telefilm. "Uno strano terzetto"
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm. "Ricatto tecnologico"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Will va in trance"
13.40 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.10 I SIMPSON
14.40 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Il ritorno di Joey"
15.30 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI
15.40 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
16.25 ROSSANA
16.55 WHAT A MESS SLUMP A ARALE
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la risata di Lacrimante"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 I ROBINSON. Telefilm. "Il primo giorno di scuola"
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA. Telefilm. "Morte in corsia"
23.00 ZELIG PREVIEW
23.10 ZELIG. Con Claudio Bisio e Michelle Hunziker.
0.10 SOUTH PARK
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 STUDIO SPORT
1.15 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
1.50 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI (R)
2.00 SARANNO FAMOSI (R). Con Daniele Bossari.
2.40 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.10 I-TALIANI. Telefilm.
3.40 MARRYING DARCY. Film tv.

RETE4

6.00 ALEN. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 QUINCY. Telefilm. "Cacciatore di teste"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.25 DIETRO LE QUINTE DI "PADRE PIO"
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 L'ULTIMA VOLTA CHE VIDI PARIGI. Film (drammatico '54). Di Richard Brooks. Con Van Johnson, Elizabeth Taylor, Donna Reed.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.55 PADRE PIO - PRIMA PARTE. Film tv (biografico). Di Carlo Carlei. Con Sergio Castellitto, Jurgen Prochnow.
23.05 MAMMINA CARA. Film (drammatico '81). Di Frank Perry. Con Faye Dunaway, Diana Scarwid.
0.15 TGFIN (ALL'INTERNO)
0.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
1.45 LUCREZIA GIOVANE. Film (commedia '74). Di Andre' Colbert. Con Ettore Manni, Simonetta Stefanelli.
3.10 LA PELLE A SCACCHI. Film (drammatico '69). Di Adimaro Sala. Con Claude Lange, Umberto Di Grazia.
4.30 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.

LA 7

6.00 TG LA7 (METEO - OROSCOPO - TRAFFICO)
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 PARADISE. Telefilm.
13.30 BLIND DATE. Con Jane Alexander.
14.00 DUE METRI DI ALLERGIA. Film (commedia '89). Di Mel Smith. Con Jeff Goldblum, Emma Thompson.
15.30 TARZAN. Telefilm.
17.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
18.00 STREET FIGHTER
18.30 KUNG FU. Telefilm.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 TG LA7
20.30 ASPETTANDO IL PROCESSO...
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.30 DIARIO DI GUERRA (E PACE). Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
0.30 TG LA7
0.45 KUNG FU. Telefilm.
1.45 FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 DOMENICA QUATTRO
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA
9.05 AMANTI. Telenovela.
9.45 VETRINA
10.15 MADE IN ITALY
12.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 IL CONDOMINIO
14.30 VOLLEY: CONAD FORLI' - SENZA CONFINI TRIESTE
16.15 GINNASTICA TRIESTINA 2001/2002
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.50 SPORTQUATTRO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
20.30 ICEBERG
23.00 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.30 SPORTQUATTRO
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 VOLLEY: CONAD FORLI' - SENZA CONFINI TRIESTE
2.30 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.

TELEFRIULI

6.15 TG PRIMORKA
6.45 PORDENONE MAGAZINE
7.00 SETTIMANA FRIULI
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
10.00 ALEFF
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.22 TELEGIORNALE PORDENONE
19.33 SPORT SERA
20.00 TG INN
20.30 ICEBERG
23.35 TELEGIORNALE F.V.G.
23.55 TELEGIORNALE PORDENONE
0.10 SPORT SERA
0.20 FILM. Film.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 GIOCHI OLIMPICI: SALT LAKE CITY 2002
16.00 SALT LAKE CITY 2002 - CERIMONIA DI CHIUSURA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 ANTEPRIMA
19.30 LA REGINA DEI 100 ANNI
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ALICE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

TELEPORDENONE

9.00 MAGIA POSITIVA
9.30 IL SUPER COLPO DEI 5 DOBERMAN. Film.
11.00 COMMERCIALI
11.30 MAGIA POSITIVA
12.00 COMMERCIALI
12.50 CARTONI ANIMATI
13.05 GLI UCCELLI FALEGNAMI. Documenti.
13.30 LE TERRE DEI PRATI.
14.00 COMMERCIALI
15.30 MAGIA POSITIVA
16.30 COMMERCIALI
17.15 MAGIA POSITIVA
17.40 COMMERCIALI
18.15 CARTONI ANIMATI
18.30 COMMERCIALI
19.15 TELEGIORNALE - 1.a ed.
20.05 OROSCOPO
20.20 COMMERCIALI
20.40 A NOVE COLONNE
21.00 COMMERCIALI
22.00 5 DOMANDE A...
22.25 TELEGIORNALE - 2.a ed.
23.15 OROSCOPO
23.30 COMMERCIALI

ANTENNA 3

12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 STREAM MOTORI
20.45 SILENZIO STAMPA
22.45 CONSIGLIO COMUNALE DI TRIESTE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

RETE A

12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVACE'
15.30 CALL CENTER
16.10 NUOVO DA VIVA
16.30 VIV.IT
17.30 VIVA CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.30 TGA FLASH
19.35 INBOX
20.00 MONO
20.30 DANCE CHART
21.30 100% ALTERNATIVE
23.00 GECKO
24.00 NIGHT SHIFT

TMC2

12.00 MUSIC NON STOP
13.00 VIDEOCLASH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE!
15.00 TRL VOICE
16.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 COWBOY BEBOP
19.00 VIDEOCLASH
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 FUNNY VIDEOS SPECIAL
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TELEVENDITA
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 LINEA APERTA
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE. Documenti.
20.00 MINU'
20.30 TNE GIORNALE - LA TERZA EDIZIONE
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 ATLANTIDE - SPECIALE MEMORIA. Documenti.
23.45 FILM SEXY. Film.

ITALIA 7

7.00 RANSIE LA STREGA
7.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 UOMO TIGRE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 LA MERAVIGLIOSA ANGELICA. Film (avventura '64). Di Bernard Borderie. Con Michele Mercier, Jean Rochefort, Robert Hossein.
22.55 SOTTO CONTROLLO. Film tv (thriller '94). Di George Mihalka. Con Matthew Dupuis, Darlanne Fluegel.
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 TELEFILM. Telefilm.

RETE AZZURRA

11.00 GRANDE VALLATA.
12.30 SAMBA D'AMORE.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 RANMA
15.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE.
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SARANNO CAMPIONI
20.50 CARIBE. Film.
22.40 MEDICINA A CONFRONTO

TELECHIARA

12.00 MONASTERI E ABBAZIE D'AUSTRIA. Documenti.
12.30 AMORE IN SOFFITTA.
13.30 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 DOCUMENTARIO RELIGIOSO. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 CITTADINI
21.30 SPORTIVAMENTE
22.00 VOLLEY: BOSSINI MONTICHIARI SEMPRE VOLLEY
22.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6: GR1 (7, 8, 10); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8.34: Beha a colori; 8.38: Lunedì Sport; 9: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io sport; 10.02: GR1 - Scienze; 10.06: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.44: Pronto, salute; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Beha a colori; 13: GR1 (17.30); 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam Lavoro; 13.35: Hobo; 14: GR1 - Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15: GR1 - Ambiente e società; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16: GR1 - In Europa; 16.05: Baobab (Notizie in corso); 16.30: GR1 Titoli; 17: GR1 - Come vanno gli affari; 17.32: GR1 Affari; 18: GR1 - Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19: GR1 (21.35, 23); 19.30: GR Affari - Borsa & Afterhours; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21: Zona Cesarini; 21.05: Calcio: Modena - Pistoiese; 21.40: GR1 Millevoci; 22.40: Uomini e camion; 23.05: GR Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2: GR1 (3, 4, 5); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (7.30, 8.30, 10.30); 7: Jack Folla c'è); 7.54: GR Sport; 8: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: Il terzo gemello; 9: Il ruggito del coniglio; 11: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2 (13.30, 15.30, 17.30); 12.47: GR Sport; 13: Ventotto minuti; 13.42: Jack Folla c'è; 14.33: Il Lunedì di Atlantis; 15: Catersport; 16: Il Cammello di Radiodue; 18: Caterpillar; 19: Fuori giri; 19.30: GR2 (21.30); 19.54: GR Sport; 20: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radiodue; 21.35: Radio2 Milano in concert Biagio Antonacci; 24: La mezzanotte di Radiodue; 2: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Il lunedì di Atlantis; 2.55: Solo musica; 5: Il Cammello di Radiodue;.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45, 10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.06: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 11: I concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45, 18.50); 14: RadioBellablu; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16: Le oche di Lorenz; 18.15: Storyville; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20: Teatrogiornale; 20.30: Teatro La Fenice di Venezia; 22: Teatri in diretta; 22.45: GR3; 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2: Notte Classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2, 3, 4, 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03, 3.03, 4.03, 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.34; Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36: Pomeridiana; 14.08: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Lettere femminili, segue Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: I programmi dell'accesso; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi a la musica; 17.45: Potpourri; 18: Eureka - dal mondo della scienza; 18.45: Rubrica linguistica; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. (3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

Continuaz. dalla 14.a pagina

AZIENDA ricerca apprendista manutentore, patente B. Tel. al 040/3226603 ore ufficio. (A2123)

AZIENDA triestina ricerca: n. 1 addetto/a magazzino, n. 1 cassiera/e. Per le suddette posizioni costituirà titolo preferenziale la conoscenza delle lingue croato/sloveno e del pc. Rispondere fermo posta Trieste centrale, patente n. MI3190318K. (A00)

CERCASI ambosessi lavoro nel Triveneto settori di largo consumo anche prima esperienza. Asquini 0481/486420, 3474916331. (C00/4)

CERCASI autista con patente C-E + Adr completa per cisterne e colli. Per appuntamento chiamare lunedì dalle 9 alle 18.30. Tel. 040/381002.

CERCASI urgentemente apprendista parrucchiera/e pratica. Telefonare dal martedì al sabato orario 9-16.30. Tel. 040.390200. (A2206)

CONCESSIONARIA AUTOMOBILISTICA AUTOEST Spa con sede in Gorizia via III Armata 121, ricerca 1 venditore / venditrice e 1 impiegata/o commerciale da inserire nel proprio organico di Gorizia. Manoscrivere curriculum con allegata foto. (B00)

CONCESSIONARIA autovetture straniere cerca meccanico elettronico con esperienza a Gorizia. 0481/520632.

CONCESSIONARIA autovetture straniere cerca per propria officina sede Trieste elettrauto elettronico telefonare orario di lavoro al 3487828125. (A2085)

COOPERATIVA pulizie cerca personale con disponibilità immediata per lavoro zona Gretta. Presentarsi lunedì 25/2/2002 sal. Promontorio 7/A dalle 16 alle 17. (A2202)

IMPIEGATA/O amm.va cerca studio, buona conoscenza contab. ord. Inviare curriculum a fermo posta centrale Trieste C.I. Ad 4794746.

IMPIEGATO/A apprendista massimo 25.enne, buon inglese, residenza Gorizia, azienda di successo export oriented, settore vending Alenis Italia, tel. 0481/522200, fax 0481/522300, e-mail: Gorizia@Alenis.com. (B00)

IMPORTANTE gruppo seleziona due diplomati 22/30 dinamici, ambiziosi da avviare al ruolo di capi area Trieste-Gorizia. Formazione costante, qualificato progetto di crescita. 800/079901. (C00)

IMPRESA costruzioni Euroart Srl assume apprendista operaio muratore con età compresa tra 20-23 anni. Telefonare allo 040/3721908 orario ufficio. (A2079)

PANETTIERE cercasi per panificio a Muggia. Telefonare ore 8-12 040/271174. (D00)

RICERCHIAMO collaboratori anche pensionati in Friuli Venezia Giulia periodo 3 mesi. Si richiede conoscenza impianti telefonia fissa per servizio da svolgere in zona di residenza. Telefonare 040/661111. (A2175)

SETTORE arredamento cerca personale 30/50.enne per telemarketing part time. Fisso + incentivi. Presentarsi ore ufficio via Valdirivo 34 Editel. (A2130)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. CREDITEST Spa finanziaria triestina eroga direttamente 5164 euro nessuna spesa anticipata. 040/3478111. (A2195)

A. PROMOSTUDIO SOLUZIONI a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158 uic 2040. (Fil17/9)

ALLE aziende finanziamenti fiduciari 5.000/5.000.000 euro da istituti finanziari internazionali Uic 5238 - Tel. 0498754422. (Fil17)

FINANZIAMENTI risposta immediata euro 15.000/3.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil1)

INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata € 15.500,00/259.000,00 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 9695 65. (A00)

MERCHANT bank giapponese. Finanziamenti a tutte le categorie senza limite di cifra. No spese. Esito 48 ore. N. iscriz. 9586. Tel. 0041/229295738. (Fil48)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'euromercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da € 5.000,00 a € firma singola, risposta immediata. 0041/91/9731030.

SVIZZERA Finanziamenti rapidi tassi agevolati euro 20.000/2.000.000 liquidità, fiduciari, mutui, leasing. 0041/91/6404490. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A.A.A. UDINE Viviana stupenda ragazza bionda ti aspetta. 3395243025. (Fil47)

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357. (A2071)

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. 333/2311423.

AMICHE in linea! Conoscile chiamando 899899899, solo 0,62 €/min. Mci, Marcona 3, Mi. (Fil1)

BELLA signora conoscerebbe distinti. Tel. 3805023280. (A2048)

CENTRO massaggi aperto 9-12 e 16-20. 00/386/41/527377. (A123)

CENTRO massaggi aperto tutti i giorni. Tel. 00-386-56802022. (A10)

CENTRO massaggi Solario in Nova Gorica aperto tutti giorni. 0038/653001710, 00386/31275743. (A2225)

DESIDERI un po' di relax? Dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A2223)

DONNE 35+ cercano contatti veloci. Chiama 899002010. Solo 0,46 €/min. Mci - Marcona 3, Mi. (Fil1)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1281839. (A00)

MAI sazia... a tavola e... non solo! Tel. 348/5144471.

SIGNORE mature cercano nuovi incontri! 899002000 solo 0,46 €/min. Mci - Marcona 3 Mi. (Fil1)

STUDIO di massaggio orientale rilassante. 333/9151341. (A2211)

STUDIO di massaggio: massaggio classico, cinese, rilassante. Tel. 329/3239342. (Fil2017)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047. (A1935)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti 02-29518014. (FIL1)